



BNL

Gruppo BNP PARIBAS



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2006

(redatta ai sensi dell'art. 2501-*quater* del Codice Civile)

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA

Iscritta all'Albo delle Banche - Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n. 119

Capitale sociale euro 2.229.025.911,12 i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00651990582

Partita I.V.A. 00920451002

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di BNP Paribas S.A.

Internet: www.bnl.it

INDICE

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO.....	1
AZIONARIATO	2
DATI DI SINTESI.....	3
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI:	6
Stato Patrimoniale riclassificato	6
Conto Economico riclassificato	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE:.....	8
Sintesi dei risultati.....	8
L'evoluzione reddituale.....	10
Le grandezze patrimoniali	18
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	32
Il presidio e la gestione dei rischi	37
La valutazione del mercato	54
Il modello organizzativo	57
Le attività di ricerca e sviluppo	64
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2006 e l'evoluzione prevedibile della gestione nel 2007	66

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI:.....	68
Stato Patrimoniale	68
Conto Economico	70
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	71
Rendiconto finanziario	73
NOTA INTEGRATIVA.....	75

Allegati :

1. Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio
2. Inventario delle partecipazioni
3. Prospetto delle partecipazioni rilevanti (art. 125/126 del reg. Consob n. 11971 del 14/05/99) .
4. Elenco degli immobili di proprietà della Banca
5. Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)
6. Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	Presidente
SERGIO EREDE	Vice Presidente
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	Amministratore Delegato
ROGER ABRAVANEL(1)	Consigliere
PHILIPPE BLAVIER	Consigliere
GEORGES CHODRON de COURCEL	Consigliere
JEAN CLAMON	Consigliere
ANDREA GUERRA (2)	Consigliere
BERNARD LEMÉE (2)	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO (3)	Consigliere
STEFANO MICOSSI (3)	Consigliere
MASSIMO PONZELLINI (4)	Consigliere
BAUDOUIIN PROT	Consigliere
ANTOINE SIRE	Consigliere
PIERLUIGI STEFANINI	Consigliere

Segretario del Consiglio

PIERPAOLO COTONE

Direttore Generale

MARIO GIROTTI

Collegio Sindacale

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
ANDREA MANZITTI	Sindaco Effettivo
GUGLIELMO FRANSONI	Sindaco Supplente
MARCO PARDI	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Coordinatore del Comitato per la Remunerazione

(2) Membro del Comitato per la Remunerazione

(3) Membro del Comitato per il Controllo Interno

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno

AZIONARIATO

Partecipazione al Capitale Sociale al 31 dicembre 2006

AZIONISTI	CAPITALE SOCIALE (euro)	NUMERO AZIONI	PARTECIPAZIONE (%) SUL CAPITALE:
1 BNP PARIBAS	2.224.367.603,28	3.089.399.449	99,79102 (*)
2 ALTRI AZIONISTI	3.794.721,84	5.270.447	0,17024
3 AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	863.586,00	1.199.425	0,03874
TOTALE	2.229.025.911,12	3.095.869.321	100,00000

(*) Di cui senza diritto di voto numero 26.848.456 azioni.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Luigi Vaglica - cessato il 20/12/2006

DATI DI SINTESI

Dati economici

(milioni di euro)

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Margine di interesse	1.586	1.532	+ 3,5
Commissioni nette	814	836	- 2,6
Margine di intermediazione	2.542	2.602	- 2,3
<i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	<i>(11)</i>	-	<i>n.s.</i>
Rettifiche di valore nette su crediti e altre att.finanziarie	(454)	(78)	+ 482,1
<i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	<i>(315)</i>	-	<i>n.s.</i>
Costi operativi	(2.337)	(1.786)	+ 30,9
<i>di cui: da armonizzazione contabile</i>	<i>(124)</i>	-	<i>n.s.</i>
<i>di cui: per ristrutturazione</i>	<i>(371)</i>	-	<i>n.s.</i>
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(258)	739	<i>n.s.</i>
Utile/Perdita d'esercizio	(29)	439	<i>n.s.</i>

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso clientela	62.765	61.615	+ 1,9
Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	3.323	8.304	- 60,0
Totale attivo	84.352	84.320	+ 0,0
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	62.374	59.874	+ 4,2
Raccolta indiretta	50.643	53.714	- 5,7
Patrimonio netto	4.448	4.459	- 0,2

⁽¹⁾ Include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value

Banca – Situazione Patrimoniale al 31/12/2006

Dati di sintesi

Indici di rischio del credito

	(%)	
	31/12/2006	31/12/2005
Incidenza su crediti a clientela		
Sofferenze/Crediti a clientela	1,6	1,4
Incagli/Crediti a clientela	1,0	1,2
Crediti ristrutturati/Crediti a clientela	0,1	0,2
Crediti scaduti da oltre 180 gg./Crediti a clientela	0,2	0,7
Tasso di copertura		
Sofferenze	70,4	69,4
Incagli	36,9	38,0
Ristrutturati	35,6	0,0
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	36,0	20,4
Crediti in bonis	1,1	0,9

Struttura patrimoniale di vigilanza

	(milioni di euro e %)	
	31/12/2006 (*)	31/12/2005
Attività a rischio ponderate (RWA)	66.942	68.272
Patrimonio di vigilanza di base (Tier 1)	4.282	4.158
Patrimonio di vigilanza	6.742	5.915
Prestiti subordinati di terzo livello	0	150
Tier 1 ratio	6,4	6,1
Total risk ratio	10,1	8,9

(*) Dati preliminari non ancora oggetto di segnalazione alla Banca d'Italia.

Banca – Situazione Patrimoniale al 31/12/2006**Dati di sintesi****Dati di struttura operativa**

	31/12/2006	31/12/2005
Numero dipendenti a fine periodo	15.782	15.764
Numero dipendenti medio	15.773	15.726
Numero di punti operativi:	805	805
di cui:		
ITALIA	801	801
Agenzie Mercato Retail	703	703
Punti vendita specializzati	98	98
di cui:		
<i>Centri Mercato Private</i>	18	18
<i>Centri Mercato P.A.</i>	18	18
<i>Centri Mercato Corporate</i>	56	56
<i>Centri Mercato Grandi Clienti</i>	6	6
ESTERO	4	4
<i>Filiali estere</i>	4	4

Prospetti Contabili Riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2006 (**)	31/12/2005	Variazioni	
				Importo	%
10	Cassa e disponibilità liquide	365	466	- 101	- 21,7
60	Crediti verso banche	12.083	8.213	+ 3.870	+ 47,1
70	Crediti verso clientela	62.765	61.615	+ 1.150	+ 1,9
20, 30, 40, 50	Attività finanziarie detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita	3.323	8.304	- 4.981	- 60,0
80	Derivati di copertura	176	142	+ 34	+ 23,9
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	64	284	- 220	- 77,5
100	Partecipazioni	795	731	+ 64	+ 8,8
110, 120	Attività materiali e immateriali	2.004	2.105	- 101	- 4,8
130, 150	Attività fiscali e altre attività	2.777	2.460	+ 317	+ 12,9
	Totale attivo	84.352	84.320	+ 32	+ 0,0

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2006 (**)	31/12/2005	Variazioni	
				Importo	%
10	Debiti verso banche	12.667	14.847	- 2.180	- 14,7
20, 30, 50	Raccolta diretta da clientela	62.374	59.874	+ 2.500	+ 4,2
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.723	1.861	- 138	- 7,4
60	Derivati di copertura	343	306	+ 37	+ 12,1
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(167)	(37)	- 130	+ 351,4
110, 120	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.480	1.010	+ 470	+ 46,5
80, 100	Passività fiscali e altre passività	1.484	2.000	- 516	- 25,8
da:130 a:200	Patrimonio netto	4.448	4.459	- 11	- 0,2
	Totale passivo e patrimonio netto	84.352	84.320	+ 32	+ 0,0

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato.

(**) Dati non ancora assoggettati a revisione contabile da parte del revisore indipendente.

Conto Economico riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)		Esercizio 2006 (**)	Esercizio 2005	Variazioni	
				Importo	%
30	Margine di interesse	1.586	1.532	+ 54	+ 3,5
60	Commissioni nette	814	836	- 22	- 2,6
di cui 70	Dividendi su partecipazioni	59	82	- 23	- 28,0
di cui 70, 80, 90, 110	Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	42	87	- 45	- 51,7
100 a, b, c	Utili (perdite) da cessione di crediti e altre attività finanziarie	42	75	- 33	- 44,0
100 d	Utili (perdite) da riacquisto di passività finanziarie	(1)	(10)	+ 9	- 90,0
120	Margine di intermediazione	2.542	2.602	- 60	- 2,3
130a	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(457)	(76)	+ 381	+ 501,3
130 b,c,d	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	3	(2)	- 5	n.s.
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.088	2.524	- 436	- 17,3
150	Spese amministrative	(2.074)	(1.720)	+ 354	+ 20,6
150a	a) spese per il personale	(1.488)	(1.124)	+ 364	+ 32,4
150b	b) altre spese amministrative	(586)	(596)	- 10	- 1,7
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(129)	(15)	+ 114	+ 760,0
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(50)	(45)	+ 5	+ 11,1
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(173)	(97)	+ 76	+ 78,4
190	Altri oneri/proventi di gestione	89	91	- 2	- 2,2
200	Costi operativi	(2.337)	(1.786)	+ 551	+ 30,9
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	(9)	-	+ 9	n.s.
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	1	+ 1	n.s.
250	Utile/Perdita della operatività corrente al lordo delle imposte	(258)	739	- 997	n.s.
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	90	(300)	- 390	n.s.
270	Utile/Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	(168)	439	- 607	n.s.
280	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	139	-	+ 139	n.s.
290	Utile/Perdita d'esercizio	(29)	439	- 468	n.s.

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato. Al riguardo si fa presente che la voce 70 "Dividendi e proventi simili", pari a 392 milioni di euro al 31 dicembre 2006, è stata ricondotta nel CE riclassificato per 59 milioni di euro alla voce "Dividendi su partecipazioni" e per 333 milioni di euro alla voce "Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e *fair value option*" riguardando dividendi su titoli azionari di trading.

(**) Dati non ancora assoggettati a revisione contabile da parte del revisore indipendente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sintesi dei risultati

Il **conto economico** della BNL S.p.A. del 2006 chiude con una perdita netta di 29 milioni (utile netto di 439 milioni nell'esercizio 2005), che riflette una sostanziale conferma del risultato complessivo delle componenti strutturali del margine di intermediazione sui livelli del precedente esercizio a fronte di una significativa crescita del costo del credito e dei costi operativi entrambi condizionati in misura rilevante da componenti di natura non ripetitiva

Sulle risultanze annuali hanno, infatti inciso, da un lato, la realizzazione del processo di armonizzazione delle metodologie contabili e valutative con quelle utilizzate dalla controllante BNP Paribas, dall'altro gli ingenti stanziamenti ed oneri connessi alla ristrutturazione del Gruppo B.N.L. come declinata nel Piano di sviluppo per il triennio 2007-2009, concernenti il riassetto degli organici ed interventi a supporto dei settori informatico, *back office*, logistica e comunicazione.

In estrema sintesi, e rinviando ai maggiori dettagli di volta in volta forniti nel corso della presente Relazione sulla gestione e complessivamente evidenziati e commentati nel paragrafo dedicato agli "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti", si evidenzia che il risultato economico ante imposte dell'anno scosta, da un lato 450 milioni di rettifiche di valore ed accantonamenti connessi al richiamato processo di armonizzazione contabile, dall'altro 371 milioni di accantonamenti e spese a sostegno del predetto piano di ristrutturazione della Banca.

Dal lato delle attività e passività finanziarie, i **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, hanno raggiunto 62,8 miliardi con un incremento dell'1,9% rispetto allo *stock* di inizio esercizio. Alla positiva evoluzione si è associato un significativo miglioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, sostanziato da un generalizzato abbassamento degli indicatori di rischiosità e da un significativo rafforzamento del grado di copertura delle posizioni problematiche, all'interno delle quali la copertura delle sofferenze ha superato il 70%, mentre quella degli incagli, ristrutturati e scaduti si pone mediamente ad oltre il 36%.

La **raccolta diretta verso clientela** a fine 2006 è stata pari a 62,4 miliardi, con un incremento del 4,2%. Positiva la dinamica dei depositi in conto corrente (+6,9%).

Il **patrimonio netto**, comprensivo della perdita netta dell'anno, si attesta a 4.448 milioni (-0,2% rispetto ai 4.459 milioni del 31 dicembre 2005). Il livello di patrimonializzazione, ai fini di Vigilanza, è pari al

Relazione sulla gestione
Sintesi dei risultati

6,4% per il *Tier 1 ratio* e al 10,1% per il *Total risk ratio* (rispettivamente 6,1% e 8,9% al 31 dicembre 2005).

L'evoluzione reddituale

L'integrazione contabile nel Gruppo BNP Paribas e il consolidamento dei risultati in quelli della Capogruppo francese a partire dal primo aprile 2006, hanno reso necessario procedere all'armonizzazione di alcune metodologie valutative di BNL per allinearle agli *standard* della casa-madre, che tra l'altro presidiano in misura maggiormente prudentiale, rispetto alla prevalente prassi italiana, talune categorie di esposizioni ai rischi creditizi, di mercato ed operativi.

Il processo di revisione e armonizzazione dei criteri valutativi, iniziato in occasione della Semestrale 2006, ha comportato oneri non ricorrenti per rettifiche ed adeguamenti di valore per complessivi 450 milioni (prima degli effetti fiscali sulle poste imponibili) con impatto sui principali risultati economici intermedi del periodo, a partire dal margine di intermediazione. Pertanto i successivi commenti e considerazioni relativi alle risultanze reddituali nell'esercizio 2006 faranno, dove necessario, richiamo agli effetti economici del menzionato processo di armonizzazione contabile.

Il margine di intermediazione

L'analisi dell'apporto delle diverse componenti di reddito alla formazione del **margine d'intermediazione** rileva che il margine d'interesse si è attestato a 1.586 milioni, con un incremento del 3,5% rispetto a fine 2005.

La positiva evoluzione del margine d'interesse è da ascrivere all'aumento dei volumi medi di attività intermediati con la clientela ordinaria, nonché ad un lieve allargamento della forbice dei tassi, che ha tratto beneficio dal rialzo del costo del denaro deciso dalla BCE. Nel corso dell'anno l'accelerazione della domanda di credito ha riguardato essenzialmente il segmento delle imprese sulla scia della ripresa degli investimenti ed ha spinto in particolare i finanziamenti a medio e lungo termine.

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Interessi netti con clientela	1.589	1.496	+ 6,2
- <i>Interessi attivi</i>	2.953	2.600	+ 13,6
- <i>Interessi passivi</i>	(1.497)	(1.101)	+ 36,0
- <i>Differenziali derivati di copertura</i>	133	(3)	n.s.
Interessi attivi su titoli	154	173	- 11,0
Interessi netti interbancari	(157)	(137)	+ 14,6
- <i>Interessi attivi</i>	376	249	+ 51,0
- <i>Interessi passivi</i>	(533)	(386)	+ 38,1
Margine di interesse	1.586	1.532	+ 3,5

Tra le altre componenti del margine d'intermediazione, risultano, invece, in contrazione le **commissioni nette**, attestatesi a 814 milioni (-2,6% rispetto agli 836 milioni rilevati al 31 dicembre 2005). Le commissioni attive (-3,9%) hanno risentito soprattutto della ridotta contribuzione della componente riferita all'intermediazione creditizia e ai sistemi di pagamento. Si rileva, per contro una accelerazione delle commissioni attive rivenienti dalle garanzie rilasciate a testimonianza della maggiore operatività riscontrata nell'anno nel segmento *corporate*. Nel confronto risultano in calo anche le commissioni passive (-14%) sia per i servizi di incasso e pagamento ricevuti (-11,4), sia per i compensi per mandati fiduciari per la commercializzazione di prodotti e servizi (inclusi nella componente "altri servizi")

Dettaglio delle commissioni attive e passive

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Commissioni attive			
Garanzie rilasciate	66	63	+ 4,8
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	358	364	- 1,6
Servizi di incasso e pagamento	179	198	- 9,6
Altri servizi	303	318	- 4,7
Totale	906	943	- 3,9
Commissioni Passive			
Garanzie ricevute	(1)	(1)	+ 0,0
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	(11)	(13)	- 15,4
Custodia e amministrazione titoli	(5)	(5)	+ 0,0
Collocamento titoli	(1)	(1)	+ 0,0
Servizi di incasso e pagamento	(39)	(44)	- 11,4
Altri servizi	(35)	(43)	- 18,6
Totale	(92)	(107)	- 14,0
Totale commissioni nette	814	836	- 2,6

Sul piano dell'operatività finanziaria, risultano in calo sia i **dividendi** percepiti da società partecipate (-28%), sia il **risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e fair value option** (-51,7%).

I dividendi si riducono, infatti, da 82 a 59 milioni soprattutto per effetto del minor gettito contributivo da parte di BNL Vita (6 milioni nel 2006 contro 26 milioni nel 2005), mentre il risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e *fair value option* registra un utile di 42 milioni, contro gli 87 milioni di fine 2005.

Quest'ultimo risultato, in particolare, comprende:

- il risultato netto dell'attività di negoziazione, che evidenzia un utile di 50 milioni (88 milioni a fine dicembre 2005). Il risultato risente negativamente della perdita di 134 milioni realizzata con la dismissione di titoli strutturati il cui valore ha scontato le sopravvenute condizioni di illiquidità del mercato di riferimento. La voce, inoltre, comprende gli effetti di armonizzazione dei criteri *mark to model* di valutazione di derivati (-11 milioni);
- il risultato netto dell'attività di copertura, che fa registrare una minusvalenza netta di 3 milioni (0,4 milioni la perdita nel periodo a confronto);
- l'effetto della *fair value option* sulle emissioni strutturate è negativo per 5 milioni (0,3 milioni il disavanzo registrato al 31 dicembre 2005), in conseguenza essenzialmente del migliorato merito creditizio della Banca.

L'**utile (perdita) da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie** evidenzia un risultato positivo di 42 milioni rispetto ai 75 milioni di utili dello stesso periodo dell'anno precedente che, si ricorda, includeva 32 milioni di utili da cessione di crediti, non presenti invece nei risultati del 2006. Nel dettaglio l'aggregato comprende:

- l'utile di 43 milioni conseguente alla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita (43 milioni anche il dato a confronto) che include:
 - 39 milioni derivanti dalla dismissione di alcune partecipazioni, tra le quali Borsa italiana SpA (26 milioni), MTS SpA (6 milioni) e UBA (5 milioni);
 - 2 milioni realizzati dalla cessione di 1.390.000 azioni Parmalat SpA ricevute dalla Banca a seguito dell'adesione al Concordato presentato dal Commissario Straordinario della Società e omologato dal Tribunale di Parma nell'ottobre 2005;
 - 2 milioni conseguenti alla cessione di altri titoli classificati nel portafoglio disponibile per la vendita;
- l'onere di 1 milione (contro 10 milioni di perdita al 31 dicembre 2005) derivante dal riacquisto di obbligazioni

di propria emissione.

Sommando al margine d'interesse (1.585 milioni) i suddetti altri ricavi (957 milioni), il **margine di intermediazione** si attesta a 2.542 milioni, in calo del 2,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le rettifiche di valore nette

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(457)	(76)	+ 501,3
Riprese per interessi da attualizzazione crediti deteriorati	113	136	- 16,9
<i>sofferenze</i>	88	105	- 16,2
<i>altri crediti deteriorati</i>	25	31	- 19,4
Altre rettifiche di valore nette su crediti	(570)	(212)	+ 168,9
<i>sofferenze</i>	(351)	(192)	+ 82,8
<i>incagli</i>	(155)	(116)	+ 33,6
<i>crediti ristrutturati</i>	(34)	(21)	+ 61,9
<i>crediti scaduti</i>	40	42	- 4,8
<i>crediti in bonis</i>	(70)	75	n. s.
Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	3	(2)	n. s.
Totale rettifiche/riprese di valore nette	(454)	(78)	+ 482,1

Il totale delle **rettifiche di valore nette su crediti ed altre attività finanziarie** ammonta nel periodo a 454 milioni (78 milioni nel periodo a confronto) ed include rettifiche per armonizzazione contabile per complessivi 315 milioni, di cui 275 milioni su crediti e, 40 milioni per accantonamenti su garanzie rilasciate e impegni.

Nel dettaglio l'aggregato comprende:

- svalutazioni nette su crediti per 457 milioni (contro 76 nel periodo a confronto) che scontano in positivo 113 milioni di interessi da attualizzazione su crediti deteriorati (136 milioni nel 2005);
- riprese nette su altre attività finanziarie per 3 milioni (contro 2 milioni di svalutazioni nel 2005) che si riferiscono:
 - per 50 milioni, alla ripresa di valore registrata sulla controllata BNL Finance in conseguenza del ritorno all'utile della Società a seguito della cessione dei titoli ricevuti per effetto della ristrutturazione del credito vantato verso controparti irachene;

- per 52 milioni ad accantonamenti netti su garanzie e impegni, di cui 40 milioni per armonizzazione contabile.

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra citate, il **risultato netto della gestione finanziaria** si colloca a 2.088 milioni, con una diminuzione del 17,3% rispetto ai 2.524 milioni del periodo a confronto. Sulla base di quanto sopra evidenziato, il risultato sconta effetti negativi da armonizzazione per complessivi 326 milioni.

I costi operativi

	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Spese amministrative:	(2.074)	(1.720)	+ 20,6
<i>spese per il personale</i>	<i>(1.488)</i>	<i>(1.124)</i>	<i>+ 32,4</i>
<i>altre spese</i>	<i>(586)</i>	<i>(596)</i>	<i>- 1,7</i>
<i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	<i>(119)</i>	<i>(118)</i>	<i>+ 0,8</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(129)	(15)	+ 760,0
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(50)	(45)	+ 11,1
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(173)	(97)	+ 78,4
Altri oneri/proventi di gestione	89	91	- 2,2
Totale costi operativi	(2.337)	(1.786)	+ 30,9

I **costi operativi** dell'anno sono complessivamente pari a 2.337 milioni (+30,9% nel confronto con il 2005). L'ammontare comprende 124 milioni di costi contabilizzati a seguito dell'integrazione con BNP Paribas, di cui 101 milioni riferiti a maggiori ammortamenti di software rilevati a seguito della variazione della vita utile degli investimenti capitalizzati, 12 milioni a un maggior accantonamento per cause passive come di seguito esplicitato e 11 milioni all'aggiornamento dell'effetto attuariale sul fondo pensioni di alcune filiali estere. Nell'aggregato confluiscono anche 371 milioni di costi di ristrutturazione stanziati dalla Banca nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo declinata nel Piano di sviluppo per il triennio 2007-2009.

Escludendo dall'aggregato complessivo i citati effetti non ricorrenti per "armonizzazione" e "ristrutturazione" l'incremento dei costi operativi si riduce al 3,1%.

Nell'ambito dell'evoluzione dei costi operativi:

- le **spese per il personale** ammontano a 1.488 milioni (+364 milioni; +32,4% rispetto all'esercizio precedente). L'incremento è essenzialmente da ascrivere all'accantonamento di 357 milioni effettuato dalla Banca per oneri relativi alle diverse tipologie di costo attinenti la gestione delle leve sugli organici

(pensionamenti incentivati e Fondo ABI) connessi alla riorganizzazione del Gruppo BNL. L'aggregato inoltre, riflette la piena incidenza, sin dai primi mesi del 2006, del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro che nel 2005 trovò, invece, progressiva applicazione e la lieve crescita dell'organico avvenuta nell'anno.

Sulla base dei principi applicati (IAS 19 *revised*), gli oneri del personale non riflettono il provento netto connesso alla variazione della componente attuariale dei fondi a prestazione definita a favore dei dipendenti pari, nei dodici mesi 2006, a 15 milioni. Detta componente è stata contabilmente rilevata, al netto delle imposte di competenza, direttamente in contropartita delle riserve di patrimonio netto;

- le **altre spese amministrative** si attestano a 586 milioni, contro 596 milioni dello stesso periodo del 2005, registrando una flessione dell'1,7%. In particolare, il calo è da ricondurre alla riduzione dei costi di consulenza, e alle ulteriori razionalizzazioni delle spese nell'area IT, logistica e acquisti. Il risultato è ancor più significativo considerando l'iscrizione di 4 milioni di costi per interventi a supporto dei settori informatico, *back office*, logistica e comunicazione, connessi al citato riordino del Gruppo BNL;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a 223 milioni e risultano in aumento rispetto ai 142 milioni del periodo a confronto. Per le immobilizzazioni immateriali (software), l'applicazione dei criteri di ammortamento adottati da BNP Paribas ha comportato la modifica della vita utile del bene, ridotta da 5 a 3 anni (a 8 anni da 9 per alcune specifiche tipologie d'investimento), che ha determinato maggiori rettifiche di valore per 101 milioni;
- gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, pari a 129 milioni (15 milioni il dato a confronto), riflettono il valore attuale di oneri futuri che, in base ad attente e ragionevoli valutazioni, si suppone sia probabile verranno sostenuti dalla Banca a fronte di obbligazioni legali o implicite. La voce include i seguenti stanziamenti:
 - 70 milioni per cause passive e revocatorie, tra i quali sono inclusi 21,4 milioni a fronte della vicenda Parmalat (di cui 19 milioni riferiti agli oneri che potrebbero derivare dalla class action intrapresa negli USA contro BNL), 4,3 milioni per l'anatocismo e 12 milioni per i contenziosi di importo unitario inferiori a 200 mila euro. Questi ultimi determinati dal processo di armonizzazione con i criteri contabili della Capogruppo francese;
 - 28 milioni per oneri relativi al personale;
 - 21 milioni a fronte di malversazioni, furti e rapine;

- 10 milioni per oneri di ristrutturazione relativi a interventi che le filiali estere dovranno effettuare nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione della Banca, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica;
- **gli altri proventi/oneri di gestione** incidono positivamente nell'aggregato per 89 milioni, contro i 91 milioni del 2005 che beneficiavano di recuperi straordinari di spese. L'aggregato comprende un milione di perdita netta conseguente all'accordo stragiudiziale raggiunto a fine anno relativamente a tutte le cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti della Banca mediante la corresponsione alla controparte della somma complessiva a livello di Gruppo B.N.L. di 113 milioni, di cui 27 milioni a carico della Banca e i rimanenti a carico della controllata Ifitalia. L'esborso della Banca ha trovato copertura per 26 milioni nei preesistenti fondi del passivo allo scopo costituiti.

Le altre componenti reddituali

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Var %
Utili/perdite delle partecipazioni	(9)	-	n.s.
Utili/perdite da cessioni di investimenti	-	1	n.s.
Utile/Perdita dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(258)	739	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	90	(300)	n.s.
Utile/Perdita dell'operatività corrente al netto delle imposte	(168)	439	n.s.
Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	139	-	n.s.
Utile/Perdita d'esercizio	(29)	439	n.s.

Le **perdite delle partecipazioni**, pari a 9 milioni, comprendono *l'impairment* di 27 milioni effettuato sulla dilazione di pagamento concessa per la cessione dell'interessenza nella società Albacom SpA, avvenuta nel corso del 2005, la plusvalenza di 10 milioni contabilizzata a seguito della cessione del 49% della partecipazione in BNL POSitivity, l'utile di 4 milioni riveniente dalla cessione della quota partecipativa (50%) in Advera SpA e il rilascio di fondi eccedenti per 4 milioni per la positiva evoluzione delle procedure di liquidazione di alcune partecipate.

Il **risultato della operatività corrente al lordo delle imposte** di fine 2006 risulta, pertanto, pari a 258 milioni di perdita, contro i 739 milioni di utile dell'analogo periodo dello scorso anno. Enucleando gli oneri non ricorrenti per "armonizzazione" (450 milioni) e i costi di ristrutturazione (371 milioni), l'utile della operatività corrente al lordo delle imposte, al 31 dicembre 2006, si attesta a 563 milioni.

Le ulteriori componenti reddituali rilevate per giungere alla definizione dell'**utile dell'anno** sono così composte:

- **imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente** pari a 90 milioni di recupero (300 milioni di oneri nel 2005). L'importo risente della cancellazione delle imposte anticipate IRAP (30 milioni) iscritte negli anni precedenti per svalutazioni di crediti effettuate in misura eccedente rispetto alla quota deducibile nell'anno, a seguito delle precisazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nel corso del mese di giugno 2006.
- **utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte** pari a 139 milioni. L'importo riflette la cessione della controllata BNL Inversiones Argentinas come segue:
 - 117 milioni di plusvalenza derivante dalla cessione;
 - 43 milioni di dividendi pagati dalla controllata prima della cessione;
 - 22 milioni di accantonamenti per garanzie contrattuali rilasciate e altri oneri accessori
 - 1 milione per recupero di imposte.

Per quanto sopra declinato, l'esercizio 2006 chiude con una perdita di 29 milioni di euro (439 milioni l'utile al 31 dicembre 2005).

Le grandezze patrimoniali

I crediti

	31/12/2006	31/12/2005	(milioni di euro) Var %
Crediti verso clientela	62.765	61.615	+ 1,9
- Impieghi a breve termine	28.722	29.260	- 1,8
- Impieghi a medio / lungo termine	34.043	32.355	+ 5,2
Crediti verso banche	12.083	8.213	+ 47,1
Totale crediti	74.848	69.828	+ 7,2

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 62.765 milioni, in aumento dell' 1,9% rispetto allo stock di inizio esercizio.

Dall'analisi della loro composizione si rileva una flessione dell'1,8% degli impieghi a breve termine e un incremento del 5,2% negli impieghi a medio lungo termine.

Da rilevare che tra i crediti verso clientela sono iscritti 6,6 miliardi di crediti nominali oggetto di cartolarizzazioni. Tali crediti trovano riscontro nei debiti rilevati nei confronti dei Veicoli allo scopo utilizzati ed iscritti al netto dei titoli emessi dagli stessi Veicoli e acquistati dalla Banca.

Tenendo anche conto dei **crediti verso banche**, che si collocano a 12.083 milioni, in aumento del 47,1% rispetto agli 8.213 in essere al 31 dicembre 2005, il **totale dei crediti** raggiunge 74.848 milioni con una crescita del 7,2% rispetto ai 69.828 di fine 2005.

La qualità del credito

Alla positiva evoluzione dei crediti verso clientela, soprattutto nella componente a medio/lungo termine, si è associato un significativo miglioramento della qualità complessiva del portafoglio crediti, e dei relativi indicatori di rischiosità

Crediti deteriorati

(milioni di euro)

31 dicembre 2006	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza su crediti verso clientela
Sofferenze	3.343	2.353	990	70,4	1,6
Incagli	1.033	381	652	36,9	1,0
Crediti ristrutturati (*)	87	31	56	35,6	0,1
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	158	57	101	36,0	0,2
Totale crediti deteriorati	4.621	2.822	1.799	61,1	2,9
31 dicembre 2005					
Sofferenze	2.830	1.964	866	69,4	1,4
Incagli	1.192	453	739	38,0	1,2
Crediti ristrutturati (*)	129	-	129	0,0	0,2
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	509	104	405	20,4	0,7
Totale crediti deteriorati	4.660	2.521	2.139	54	3,5

(*) L'esposizione lorda è rettificata delle perdite derivante dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il **totale dei crediti deteriorati**, 4.621 milioni nei valori lordi e 1.799 milioni al netto delle rettifiche di valore, risulta in calo rispetto al 31 dicembre 2005, sia nei valori lordi (-0,8%), sia nei valori netti (-15,9%).

Nell'aggregato, di contro, si registra un aumento delle **sofferenze** di 513 milioni sui valori lordi (+18,1%) e di 124 milioni sui valori netti (+14,3%). La crescita risente del passaggio a sofferenze di alcune posizioni precedentemente classificate tra gli incagli. Il grado di copertura dell'aggregato si attesta al 70,4% (69,4% a fine 2005), mentre l'incidenza sui crediti a clientela è dell'1,6% (1,4% al 31 dicembre 2005).

Gli **incagli**, pari a 652 milioni al netto delle rettifiche, risultano in calo dell'11,8% rispetto ai 739 milioni al 31 dicembre 2005. L'aggregato registra un'incidenza sui crediti verso clientela dell'1% (1,2% a fine 2005), e un grado di copertura del 36,9% (38% al 31 dicembre 2005). La flessione registrata nella percentuale di copertura è da ascrivere principalmente al richiamato passaggio tra le sofferenze di posizioni maggiormente

presidiate.

I **crediti ristrutturati**, al netto delle rettifiche di valore, ammontano a 56 milioni ed evidenziano una diminuzione nell'anno del 56,6%. Il loro grado di copertura a fine dicembre 2006 è del 35,6%.

Anche i **crediti scaduti da oltre 180 giorni**, pari a 158 milioni prima delle rettifiche e a 101 milioni al netto, registrano un sensibile calo sia nei valori lordi (-351 milioni; -69%), sia nell'esposizione netta (304 milioni; -75%). Il loro grado di copertura è del 36% a fine dicembre 2006.

Si segnala, infine, che il portafoglio dei **crediti in bonis verso clientela** risulta, al 31 dicembre 2006, coperto da adeguate rettifiche per una percentuale pari all'1,1%, contro lo 0,9% di fine 2005. Nel suo ambito sono comprese le esposizioni verso clientela scadute da oltre 90 giorni, ma da meno di 180 giorni, per un totale complessivo di 107 milioni a fronte dei quali la Banca ha stanziato 39 milioni di rettifiche di valore raggiungendo, così, una copertura su questa tipologia di crediti del 36%.

La raccolta

Il totale delle **attività finanziarie della clientela**, che includono sia la raccolta diretta sia la raccolta indiretta, si attesta al 31 dicembre 2006 a 113.017 milioni con un calo del 0,5% rispetto ai 113.588 del 31 dicembre 2005.

Attività finanziaria della clientela

	31/12/2006	31/12/2005	(milioni di euro) Var %
Raccolta diretta da clientela	62.374	59.874	+ 4,2
Raccolta indiretta da clientela	50.643	53.714	- 5,7
Totale attività finanziaria della clientela	113.017	113.588	- 0,5

Sul fronte delle passività finanziarie, la **raccolta diretta da clientela**, comprensiva di prestiti subordinati per 1.673 milioni, ammonta a 62.374 milioni, con un incremento del 4,2% rispetto ai 59.874 milioni del 31 dicembre 2005.

La dinamica della raccolta diretta da clientela è attribuibile principalmente all'evoluzione di alcune forme a breve come i conti correnti e i depositi (+6,9%), della raccolta netta obbligazionaria (titoli in circolazione: +1,4%) e al perfezionamento di nuove operazioni di cartolarizzazione. In flessione risultano invece i certificati di deposito (-45%) e i prestiti subordinati (-19,5%).

Raccolta diretta da clientela per forma tecnica

	31/12/2006	31/12/2005	(milioni di euro) Var %
Cc e depositi	33.512	31.352	+ 6,9
Certificati di deposito	911	1.657	- 45,0
Obbligazioni	16.312	16.079	+ 1,4
PCT e prestito di titoli	1.150	2.166	- 46,9
Prestiti subordinati	1.673	2.079	- 19,5
Debiti v/ i Veicoli per crediti cartolarizzati	5.923	3.993	+ 48,3
Altra raccolta	2.893	2.548	+ 13,5
Totale raccolta diretta da clientela	62.374	59.874	+ 4,2

La **raccolta indiretta** si attesta a 50.643 milioni con una riduzione del 5,7% rispetto al 31 dicembre 2005.

La **raccolta da banche** diminuisce del 14,7%. La riduzione è concentrata nei pronti contro termine (-92%) e nei conti correnti reciproci e depositi (-4,8%), nonostante questi ultimi comprendano 1.000 milioni di prestito subordinato erogati nell'anno da BNP Paribas.

Il portafoglio attività finanziarie e la posizione interbancaria

Dettaglio del portafoglio attività finanziarie

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.089	7.541	- 59,0
- titoli di debito	1.004	5.289	- 81,0
- titoli di capitale	42	120	- 65,0
- derivati	2.043	2.132	- 4,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	234	763	- 69,3
- titoli di debito	15	386	- 96,1
- titoli di capitale	219	377	- 41,9
Totale	3.323	8.304	- 60,0

Il **portafoglio delle attività finanziarie**, ammonta a fine anno a 3.323 milioni, in calo quindi del 60% rispetto al 31 dicembre 2005. La riduzione si è verificata sia nella componente di trading (-59%), sia nei titoli disponibili per la vendita (-69,3%).

Nel dettaglio del portafoglio detenuto per la negoziazione, nell'ambito degli indirizzi di ricomposizione degli *asset* della Capogruppo, sono stati ceduti sia titoli di debito, che scendono a 1.004 milioni (-81%), sia titoli di capitale, che si riducono a 42 milioni (-65%). Risultano in calo anche i derivati, il cui valore a fine dicembre 2006 è pari a 2.043 milioni (-4,2%).

Anche la riduzione dei titoli disponibili per la vendita ha riguardato tutte le componenti del comparto. I titoli di debito della specie scendono, infatti, del 96,1% a seguito della cessione di titoli derivanti da ristrutturazione di crediti, mentre i titoli di capitale e gli OICR registrano un calo del 41,9%.

La posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Crediti verso banche	12.083	8.213	+ 47,1
<i>di cui: pronti contro termine</i>	<i>1.697</i>	<i>1.014</i>	<i>+ 67,4</i>
Debiti verso banche	(12.667)	(14.847)	- 14,7
<i>di cui: pronti contro termine</i>	<i>(124)</i>	<i>(1.601)</i>	<i>- 92,3</i>
<i>prestiti BEI</i>	<i>(1.197)</i>	<i>(1.186)</i>	<i>+ 0,9</i>
<i>prestito BNPP</i>	<i>(1.000)</i>	<i>-</i>	<i>n.s.</i>
Totale posizione interbancaria netta	(584)	(6.634)	- 91,2

Il **saldo netto sull'interbancario** è negativo per 584 milioni contro i 6.634 milioni di fine anno scorso ed evidenzia una significativa riduzione (-91,2%). Enucleando dalle posizioni quelle inerenti la provvista BEI che è finalizzata a specifici filoni di investimento, la posizione netta in pronti contro termine, in quanto funzionalmente connessa in larga parte all'attività di negoziazione, nonché il prestito subordinato di 1.000 milioni erogato a BNL SpA da BNP Paribas e finalizzato al potenziamento del patrimonio di vigilanza della Banca, lo sbilancio interbancario risulta positivo di 40 milioni, contro uno sbilancio negativo di 4.861 milioni al 31 dicembre 2005 che evidenzia i progressi strutturali verificatisi nel riequilibrio della situazione di liquidità.

Gli investimenti partecipativi

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2006	31/12/2005	Var %
Partecipazioni			
- di controllo	708	657	+ 7,8
- di controllo congiunto	85	72	+ 18,1
- ad influenza notevole	2	2	+ 0,0
Totale	795	731	+ 8,8

Al 31 dicembre 2006 il portafoglio partecipativo è pari a 795 milioni con un aumento di 64 milioni rispetto al valore di fine 2005 (+8,8%) determinato dalle variazioni in incremento ed in riduzione come di seguito descritto.

Tra gli incrementi sono riflessi:

- 50 milioni di ripresa di valore contabilizzata sulla controllata BNL Finance a seguito della plusvalenza realizzata dalla Società con la cessione sul mercato dei titoli derivanti dalla ristrutturazione del credito vantato verso controparti irachene;
- 15 milioni per l'adesione all'aumento di capitale di BNL Vita, avvenuto nel corso del mese di giugno, che risulta interamente sottoscritto e versato in quote paritetiche dagli azionisti Unipol e BNL.

Tra le riduzioni si registra la cessione, avvenuta il 31 luglio scorso, della quota partecipativa (50% del capitale, pari ad un valore di carico di 2 milioni) in Advera SpA, società che opera nel comparto del credito al consumo, ad una società del gruppo BBVA, che ha esercitato il diritto di acquisire tramite un'opzione *call* il pieno controllo della Società.

Infine, la controllata BNL Finance, nel mese di dicembre, ha ridotto il capitale sociale per azzeramento delle perdite pregresse, una seconda riduzione del capitale sociale per minori esigenze di patrimonializzazione della controllata verrà attuata nel primo trimestre 2007.

* * *

Si riporta di seguito evidenza dei principali rapporti in essere al 31 dicembre 2006 con le società controllate.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

(migliaia di euro)

CONTROPARTE	BNL CREDITORE	BNL DEBITORE	CREDITI DI FIRMA E ALTRI IMPEGNI
A) SOCIETA' CONTROLLATE CONSOLIDATE			
ARTIGIANCASSA S.p.A.	326.926	59.526	-
BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A.	1	6.313	-
BNL DIRECT SERVICES S.p.A.	8.543	19.872	-
BNL FINANCE S.p.A.	94.599	272.847	-
BNL FONDI IMMOBILIARI Soc.Gestione Risparmio p.A.	9.058	436	-
BNL GESTIONI SGR p.A.	43.524	10.203	-
BNL MULTISERVIZI S.p.A.	2.805	2.771	49
BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	13	12.239	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	358	2.942	-
IFITALIA S.p.A.	3.384	413	-
LOCAFIT S.p.A.	3.443.629	12.761	371.106
LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	17.815	558	1.959
BNL EDIZIONI	-	619	-
SERVIZIO ITALIA	96	586	-
BNL INTERNATIONAL - LUX	115.009	716.213	4.175
BNL INTERNATIONAL INVESTMENT - LUX	-	-	13.028
LAVORO BANK AG. ZURIGO	6.707	855	25
Totale Società Controllate Consolidate	4.072.467	1.119.154	390.342
B) SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE			
ARTIGIANFIN LEASING S.p.A. in Liq.ne	-	-	-
BNL EUROSECURITIES S.p.A. in Liq.ne	2	25	-
SUD FACTORING S.P.A. in Liq.	-	14.566	1.052
WEBVALUE S.p.A.in Liq.	-	243	291
Totale Società in Liquidazione	2	14.834	1.343
			-
			-
TOTALE	4.072.468	1.133.987	391.685

I fondi del passivo

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2006	31/12/2005	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	564	569	- 0,9
Fondi per rischi ed oneri	916	441	+ 107,7
a) quiescenza ed obblighi simili	61	60	+ 1,7
b) altri fondi	855	380	+ 125,0
Totale	1.480	1.010	+ 46,5

I fondi del passivo rappresentano gli stanziamenti ritenuti idonei a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti a fine dicembre 2006.

Al 31 dicembre 2006, l'ammontare dei fondi del passivo è pari a 1.480 milioni, che si confronta con i 1.010 milioni al 31 dicembre 2005 (+46,5%).

Il trattamento di fine rapporto è iscritto sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; la valutazione è effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. L'ammontare è diminuito nei dodici mesi di 5 milioni di euro (-0,9%) attestandosi a 564 milioni, per effetto della variazione di stima attuariale (-16 milioni) in parte compensata dagli accantonamenti netti effettuati nell'esercizio inclusivi degli interessi di competenza.

La legge finanziaria per il 2007 ha riformato il regime del Trattamento di Fine Rapporto determinando per i dipendenti della Banca la possibilità, dal 1° gennaio 2007, di scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o ad un apposito fondo gestito dall'INPS. Con riferimento alla situazione contabile al 31 dicembre 2006, in linea con le indicazioni fornite dall'Associazione Italiana Attuari e dall'ASSIREVI, nonché tenendo in considerazione che al momento non sono disponibili sufficienti dettagli applicativi e interpretazioni ufficiali, la Banca ha deciso di adottare i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti.

Il fondo di quiescenza e obblighi similari si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei Dirigenti Centrali costituito ai sensi del D.Lgs 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri della Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati, analizzati anche alla luce delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza cresce nell'anno di 1 milione (+1,7%), attestandosi a 61 milioni di euro. La variazione, per la parte direttamente attribuibile all'adeguamento attuariale (+1 milione), ha trovato contropartita, al netto dell'effetto fiscale, direttamente nelle riserve di patrimonio netto.

Gli altri fondi, pari a 855 milioni di euro, aumentano di 475 milioni (+125%) e includono:

- i "*fondi per oneri futuri per il personale*" (540 milioni contro 130 nel periodo a confronto) che comprende oltre gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni, anche 357 milioni stanziati a fronte delle diverse tipologie di costo attinenti la gestione delle leve sugli organici (esodi incentivati e Fondo ABI) connessi alla riorganizzazione del Gruppo BNL;
- il "*fondo oneri per ristrutturazione*" (10 milioni) stanziato per costi di ristrutturazione relativi a interventi che le filiali estere dovranno effettuare nell'ambito della razionalizzazione e riorganizzazione della Banca, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica;
- il "*fondo oneri futuri su partecipazioni*" (3 milioni contro 5 al 31 dicembre 2005) che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- il "*fondo rinegoziazione mutui edilizi agevolati*" (2 milioni, come a fine anno scorso) che garantisce la copertura degli oneri valutati a fronte della rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99;
- il "*fondo oneri futuri per controversie legali*" (300 milioni, contro 242 a fine 2005) che rappresenta il presidio a fronte degli esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso ritenuti probabili e si riferisce principalmente alle revocatorie e alle cause passive legali.

Per quanto riguarda le cause passive e i reclami, la Banca ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento: fra le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, per quanto riguarda il rischio patrimoniale e la possibile durata dei procedimenti. In

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, vengono accantonati gli importi che, sulla base dell'esperienza, può presumibilmente prevedersi che la Banca sarà chiamata a pagare.

Con riferimento al contenzioso in essere relativamente al Gruppo Parmalat, si segnala quanto segue:

a) in relazione al contenzioso pendente negli USA:

- 1) in data 23 novembre 2006 il Gruppo BNL ha aderito all'accordo di sistemazione stragiudiziale del giudizio promosso da investitori americani noto come "Class Action". L'accordo, in corso di formalizzazione, prevede la corresponsione agli attori di una somma di USD 25 milioni, a tacitazione di ogni pretesa. Tale importo è stato accantonato, ai controvalori del 31 dicembre 2006 (19 milioni di euro), in un apposito fondo per rischi ed oneri;
- 2) restano ancora pendenti i giudizi promossi da Farmland Dairies e Parmalat Usa (petitum da definirsi in corso di causa) per i quali si è aperta, avanti al giudice americano, la fase di istruttoria (discovery). Nessuno stanziamento è stato effettuato a fronte di dette cause stante il permanere della richiamata incertezza sulla determinazione del petitum;

b) in relazione al contenzioso pendente in Italia:

in data 29 dicembre 2006 è stato perfezionato un accordo stragiudiziale di tutte le cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti del Gruppo BNL (azioni revocatorie ed azione risarcitoria), mediante la corresponsione alla Parmalat della somma di € 113 milioni (dei quali € 27 milioni a carico di BNL e i restanti della controllata Ifitalia).

I conti di capitale

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2006, compresa la perdita d'esercizio di 29 milioni di euro, si attesta a 4.448 milioni, in lieve calo (-0,2) rispetto ai 4.459 del 31 dicembre 2005.

Evoluzione del patrimonio di BNL

	<i>(milioni di euro)</i>
Patrimonio netto al 31/12/2005	4.459
Incrementi:	36
- <i>dismissione azioni proprie per adesione all'OPA di BNPP</i>	38
- <i>stock options</i>	28
- <i>variazione attuariale netta fondi del personale</i>	8
Decrementi:	(20)
- <i>variazione della riserva da valutazione</i>	(36)
- <i>dividendi pagati</i>	(2)
- <i>acquisto azioni proprie</i>	(4)
- <i>impegno al riacquisto azioni proprie</i>	(14)
Utile (perdita) netto d'esercizio	(29)
Patrimonio netto al 31/12/2006	4.446

Nel corso dell'anno il capitale e le riserve patrimoniali, comprensive della perdita d'esercizio pari a 29 milioni di euro, risultano diminuiti complessivamente per 11 milioni.

Gli incrementi (74 milioni di euro) sono stati determinati dal prezzo di cessione delle azioni proprie in relazione all'adesione all'OPA promossa da BNP Paribas (38 milioni), dall'esercizio delle stock options da parte dei dipendenti (28 milioni) e dalla variazione attuariale (8 milioni al netto delle imposte) dei fondi del personale a prestazione definita imputati direttamente alle riserve in base a quanto previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 19 revised).

I decrementi (56 milioni) si riferiscono alla variazione della riserva da valutazione dei titoli disponibili per la vendita (36 milioni) in relazione essenzialmente alle dismissioni effettuate nel corso del periodo, al pagamento dei dividendi alle azioni di risparmio (2 milioni) e all'acquisto o impegno al riacquisto di azioni proprie (complessivamente 18 milioni) a seguito della conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

Struttura patrimoniale di vigilanza

(milioni di euro e %)

	31/12/2006(*)	31/12/2005	Var %
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	4.282	4.158	+ 3,0
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (1)	2.651	1.911	+ 38,7
Elementi da dedurre	(191)	(154)	+ 24,0
Patrimonio di vigilanza	6.742	5.915	+ 14,0
Prestiti subordinati di 3° livello	-	150	n.s.
Attività di rischio ponderate (RWA)	66.942	68.272	- 1,9
- di credito	63.075	60.691	+ 3,9
- di mercato	3.867	7.581	- 49,0
Tier 1 ratio	6,4	6,1	
Total risk ratio	10,1	8,9	

(1) Il Tier 2 capital comprende il prestito subordinato eragato a BNL S.p.A. da BNP Paribas per un ammontare di 1.000 milioni

Le azioni proprie

Nel corso del primo semestre 2006 la Banca ha aderito all'OPA lanciata dalla Capogruppo BNP Paribas cedendo 13.007.119 azioni proprie ordinarie in portafoglio, registrando una plusvalenza di 10 milioni, confluita nel patrimonio netto in aumento del fondo sovrapprezzo azioni.

Sulla base di specifiche deliberazioni assembleari, nel periodo dal 1° al 15 dicembre 2006 gli Azionisti titolari delle azioni di risparmio hanno avuto la facoltà di acquisire la qualità di azionisti ordinari della Banca, con tutti i diritti patrimoniali e amministrativi connessi, o di liquidare il loro investimento esercitando l'opzione di vendita delle loro azioni a BNL SpA al prezzo di euro 3,436, pari al valore di liquidazione delle azioni oggetto del diritto di recesso. L'opzione di vendita è stata esercitata per 1.199.425 azioni.

Con decorrenza 21 dicembre 2006, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione del titolo di risparmio BNL.

Per effetto degli accadimenti descritti, al 31 dicembre 2006 risultano in portafoglio 1.199.425 azioni ordinarie BNL con valore nominale di 863.586 euro (valore unitario 0,72 euro p.a.), pari allo 0,0387% del capitale sociale. Il loro valore di carico è di 4.121.224 euro (valore unitario 3,436 euro p.a.) e sono esposte in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nella voce "190. Azioni proprie". La voce "160. Riserve" include la prevista riserva patrimoniale di pari importo.

Inoltre, entro il previsto termine del 30 dicembre 2006 è stato esercitato il diritto di recesso per 4.159.091 azioni, pari allo 0,1343% del capitale sociale, a fronte delle quali la Banca ha iscritto un impegno al riacquisto tra le altre passività, riducendo la riserva per acquisto azioni proprie di 14.290.637 euro (valore

Relazione sulla gestione
Le grandezze patrimoniali

unitario 3,436 euro p.a.). Le predette 4.159.091 azioni sono state offerte in opzione agli azionisti, esclusi i recedenti, nel periodo dal 16 gennaio al 19 febbraio, secondo il rapporto di una azione ogni 743 diritti.

Nel periodo indicato per l'esercizio delle opzioni, sono stati esercitati diritti per complessive 10.830 azioni ordinarie BNL. Per quanto concerne le 4.148.261 azioni rimaste inoptate, ai sensi delle disposizioni dell'art. 2437 – *quater* del codice civile, esse potranno essere collocate presso terzi oppure, in caso di mancato collocamento, entro 180 giorni dal recesso, le azioni del recedente potranno essere rimborsate, mediante acquisto da parte della Banca con l'utilizzo delle riserve disponibili, anche in deroga a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 2357 del codice civile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nei prospetti seguenti è riportata l'incidenza sul conto economico e sulle riserve dei principali eventi e delle operazioni più rilevanti avvenute nel 2006 che, per ammontare o per caratteristiche, possono considerarsi di natura non ricorrente. In particolare viene data evidenza distinta degli eventi non ricorrenti connessi alle variazioni dei criteri di stima contabile (come previsto dallo IAS 8 § 39) rispetto agli altri di natura operativa.

Le note indicate con lettere nelle tabelle fanno rinvio ai commenti di seguito riportati nei quali è data indicazione, se rilevante, degli effetti degli stessi eventi sugli aggregati patrimoniali e sui flussi finanziari.

Variazione dei criteri di stima contabile

Come innanzi esposto, a seguito dell'integrazione del Gruppo BNL nel Gruppo BNP Paribas, nel corso dell'esercizio 2006 e come già commentato nell'ambito delle Relazioni trimestrali emesse durante l'anno, è stato attuato un processo di revisione di stima contabile al fine di adeguarli a quelli adottati dalla controllante BNP Paribas.

L'adozione dei nuovi criteri, che trovano ora continuità applicativa nei conti della Banca, ha determinato significativi effetti sulla formazione del risultato economico dell'anno. I principali impatti sono riportati nella tabella seguente.

VOCI DI SCHEMA RICLASSIFICATO	(milioni di euro)	
	cambiamenti di stime contabili	
Impatti di conto economico		
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	(11)	<i>a</i>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti	(275)	<i>b</i>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(40)	<i>c</i>
Spese amministrative: a) spese per il personale	(11)	<i>d</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12)	<i>e</i>
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(101)	<i>f</i>
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(450)	
Impatti di patrimonio netto		
Riserve di patrimonio netto	(13)	<i>g</i>
Totale incidenza utili e perdite rilevate al lordo delle relative imposte	(463)	

In sintesi, il processo di armonizzazione ha comportato un presidio più significativo, rispetto alla prevalente prassi italiana, di talune categorie di esposizione ai rischi creditizi, di mercato ed operativi. L'impatto

complessivo delle suddette variazioni di stima sul conto economico e sul patrimonio netto della Banca è stato negativo per 463 milioni, prima del conseguente effetto fiscale sulle poste imponibili.

In particolare, le rettifiche per cambiamenti di stime contabili si riferiscono a:

- a. l'affinamento dei modelli di determinazione del *fair value* di alcune attività di negoziazione con riferimento all'utilizzo delle variabili che influiscono sui prezzi di mercato (tassi di interesse, liquidità, correlazioni, volatilità, rischio controparte), tenuto anche conto delle consistenze di portafoglio. Tali rettifiche hanno comportato svalutazioni di strumenti derivati per 11 milioni;
- b. il cambiamento delle stime sull'impairment dei crediti verso clientela per 275 milioni di euro. Essi includono 136 milioni di maggiori rettifiche sul portafoglio crediti in bonis, in conseguenza di variazioni al modello di calcolo dell'impairment collettivo per tener conto, tra l'altro, di una diversa segmentazione per classi di merito con particolare focalizzazione sui crediti scaduti da oltre 90 giorni e fino a 180 giorni, nonché delle diverse modalità di determinazione della perdita attesa anche alla luce di ulteriori elementi di valutazione emersi nel corso del primo semestre 2006. All'interno della rettifica collettiva, i citati crediti scaduti hanno assorbito 70 milioni di accantonamenti. Altri 139 milioni di rettifiche sono state apportate ai crediti deteriorati. In particolare i diversi criteri di stima, adottati anche alla luce di ulteriori elementi di valutazione emersi nel corso del 2006, hanno comportato accantonamenti a sofferenze ed incagli per 61 milioni, a crediti ristrutturati per 41 milioni e a crediti scaduti da oltre 180 giorni per 37 milioni;
- c. l'utilizzo della metodologia di calcolo dell'impairment collettivo alle garanzie ed impegni attraverso la loro conversione in equivalente creditizio mediante fattori di conversione (*credit conversion factors* previsti dal metodo FIRB-BIS 2). Ciò ha comportato accantonamenti per 40 milioni;
- d. l'aggiornamento dell'effetto attuariale sul fondo pensioni di alcune filiali all'estero per 11 milioni;
- e. gli accantonamenti a fondi per cause passive per 12 milioni, che scontano accantonamenti calcolati su base probabilistica su rischi per contenziosi di piccolo ammontare;
- f. la rideterminazione della stima della vita utile residua del software alla luce delle nuove circostanze operative che si sono venute a determinare per l'integrazione della Banca nel Gruppo della Capogruppo francese. Ciò ha comportato un incremento degli ammortamenti sulle attività immateriali (software) di 101 milioni di euro. Gli effetti economici sui periodi futuri di tale adeguamento sono stati stimati per valori non rilevanti negli esercizi successivi;
- g. i cambiamenti di stime contabili, relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro con i dipendenti, per circa 13 milioni di euro dovuti ad affinamenti nella definizione dei parametri dei rispettivi modelli valutativi.

Relazione sulla gestione
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Gli effetti sugli esercizi futuri dei cambiamenti di stima, diversi dalla revisione della vita utile del software di cui al punto f., non possono essere quantificati e dipenderanno dall'andamento delle variabili di mercato e delle circostanze relative alle specifiche posizioni.

Infine, si evidenzia, che le imposte sul reddito dell'anno includono per 30 milioni di euro il ricalcolo delle imposte anticipate ai fini IRAP sulle svalutazioni di crediti, per effetto delle nuove stime effettuate alla luce dei chiarimenti forniti dall'Autorità tributaria.

Eventi ed operazioni non ricorrenti di natura operativa

(milioni di euro)

VOCI DI SCHEMA RICLASSIFICATO	Operazioni non ricorrenti		
	per ristrutturazione	altro	
Risultato netto e dividendi dell'attività di negoziazione, di copertura e <i>fair value option</i>	-	(134)	<i>m</i>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	-	50	<i>n</i>
Spese amministrative:			
a) spese per il personale	(357)	-	<i>h</i>
b) altre spese amministrative	(4)	-	<i>i</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(10)	(19)	<i>l</i>
Altri oneri/proventi di gestione	-	(1)	<i>o</i>
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(17)	<i>p</i>
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	139	<i>q</i>
Totale incidenza sul conto economico al lordo delle relative imposte	(371)	18	<i>r</i>

Nell'anno si sono registrati effetti economici connessi ad eventi ed operazioni non ricorrenti per complessivi oneri netti, prima delle relative imposte, di 353 milioni. Tali effetti sono così dettagliati:

- costi di ristrutturazione per complessivi 371 milioni di euro stanziati dalla Banca nell'ambito del piano di riorganizzazione del Gruppo BNL. Più in particolare si tratta di:
 - h. 357 milioni di costi di personale contabilizzati dalla Banca per gli oneri relativi alle diverse tipologie di costo attinenti la gestione delle leve sugli organici (pensionamenti incentivati e Fondo ABI);
 - i. 4 milioni di spese per interventi a supporto dei settori informatico, back office, logistica e comunicazione;
 - l. 10 milioni di accantonamenti per oneri di ristrutturazione relativi a interventi che le filiali estere dovranno effettuare, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica;

- altri oneri e proventi non ricorrenti per complessivi 18 milioni di utili netti, di cui:

- m. perdita per 134 milioni riveniente dalla cessione di titoli di negoziazione strutturati divenuti fortemente illiquidi sul mercato di riferimento;
- n. ripresa di valore per 50 milioni contabilizzata sulla controllata BNL Finance a seguito della plusvalenza realizzata dalla suddetta società con la cessione sul mercato dei titoli derivanti dalla ristrutturazione del credito vantato verso controparti irachene;
- o. accantonamenti per 19 milioni di euro stanziati dalla Banca a fronte della class action intrapresa negli Stati Uniti nei confronti della BNL nell'ambito della vicenda Parmalat;
- p. perdita netta di 1 milione di euro conseguente all'accordo stragiudiziale di tutte le cause promosse dalla Procedura Parmalat nei confronti della Banca mediante la corresponsione alla Parmalat della somma di 27 milioni di euro già coperta per 26 milioni da preesistenti stanziamenti;
- q. rettifica per 27 milioni di euro, per effetto di clausole contrattuali, del valore del credito vantato per la cessione nel corso del precedente esercizio di un investimento partecipativo e utile riveniente dalla cessione di una quota pari al 49% della controllata BNL POSitivity per 10 milioni di euro. I suddetti risultati sono stati iscritti fra gli "utili e perdite delle partecipazioni";
- r. utile netto per 139 milioni derivante dalla cessione della holding company BNL Inversiones Argentinas SA. L'importo esposto negli "utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte" riflette il risultato netto derivante dalla cessione e i dividendi pagati dalla controllata, al netto degli accantonamenti per garanzie contrattuali rilasciate e degli oneri accessori.

* * *

Nell'anno non sono state effettuate operazioni atipiche ed inusuali che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il presidio e la gestione dei rischi

Nel nuovo assetto organizzativo della Banca le funzioni di gestione e controllo del credito e di *risk management* sono in corso di allineamento agli standard internazionali di BNP Paribas e con i criteri del nuovo accordo di Basilea.

Ad agosto 2006, è stata creata la Direzione Rischi nella quale sono confluiti gli ambiti di attività presidiati precedentemente da Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale.

Il provvedimento che disegna la nuova organizzazione e assegna le responsabilità della Direzione è stato emanato il 9 febbraio 2007.

Rischio di credito

Aspetti generali

Per l'adozione del metodo avanzato del sistema di rating interni, nel 2006 la filiera creditizia è stata dotata di nuovi processi e presidi organizzativi che garantiscono la conformità alla normativa di vigilanza prudenziale ispirata ai principi contenuti nel Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

Nel rispetto delle scadenze programmate sono state aggiornate le metodologie di stima dei parametri utili al calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito e adeguate le caratteristiche e le strutture degli archivi destinati ad alimentare i modelli e le procedure organizzative sottostanti. Le principali scelte metodologiche sono state condivise con BNP Paribas.

In particolare, è stata portata a termine la stima dei nuovi modelli di *rating corporate*, calibrati sul *default* comprensivo della *past due*, e sono stati realizzati nuovi modelli di *scoring* per i mutui e i prestiti personali. Sono stati conseguiti primi risultati sulla stima interna della *loss given default* su base campionaria. Un nuovo sistema di poteri delegati, basato sul concetto di perdita attesa, è stato introdotto nella seconda parte dell'anno.

Sono in fase di realizzazione il nuovo sistema informativo del credito e i nuovi strumenti per la concessione e rinnovo degli affidamenti (Pratica Elettronica di Fido e Procedura Fidi e Garanzie). Nei confronti della Capogruppo BNP Paribas, è in corso di implementazione il sistema di *reporting* che ha già soddisfatto le

prime importanti scadenze per la comunicazione delle informazioni armonizzate per il bilancio consolidato, secondo la rappresentazione del rischio per grandi fidi, segmenti di clientela e settori economici.

Aspetti organizzativi

Il modello organizzativo della gestione del rischio di credito fa perno sulla Direzione Rischi, cui è affidata la responsabilità delle politiche creditizie e di gestire le metodologie e gli strumenti interni di misurazione del rischio di credito, individuale e a livello di portafoglio, in coerenza con gli indirizzi della Capogruppo.

Sulla base del modello integrato di BNP Paribas, alla Direzione Rischi competono inoltre le delibere per l'assunzione del rischio su specifiche posizioni che eccedono i poteri delegati alla Rete, le attività di monitoraggio del credito volte a prevenirne il deterioramento e la gestione dei crediti problematici.

Nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei principi contabili internazionali e delle disposizioni di vigilanza, sono state introdotte tra i crediti ad andamento anomalo le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. A fini gestionali, viene già data evidenza al fenomeno della *past due* a 90 giorni.

In collaborazione con le altre Funzioni competenti e la Capogruppo, la Direzione Rischi, per garantire la coerenza tra la gestione operativa del rischio di credito e il bilancio, fornisce le stime della probabilità di *default*, per segmenti di clientela, da utilizzare per il calcolo *dell'impairment* dei crediti vivi.

L'evoluzione del modello organizzativo prevede l'adozione progressiva di un *framework* ispirato a quello della Capogruppo. Presso la Direzione Rischi, tre funzioni assicureranno la *compliance* normativa interna ed esterna, lo sviluppo degli strumenti di misurazione del rischio e il *reporting* direzionale. Le attività di delibera di operazioni che eccedono i limiti della Rete saranno svolte da quattro *desk*, differenziati in funzione della tipologia del business. Ciascuna struttura della Direzione riporterà funzionalmente all'analoga struttura di *governance* della Capogruppo.

Presso le cinque macro regioni in cui verrà riorganizzata la Rete distributiva saranno create strutture per la gestione del rischio di credito, caratterizzate da indipendenza dal business, polivalenza di attività (approvazione, monitoraggio e recupero del credito) e prontezza operativa, in quanto localizzate in prossimità del business *corporate* e *retail*.

Il Sistema Interno di Rating (SIR)

Lo strumento sintetico di valutazione del merito creditizio della controparte è il rating interno. La responsabilità di assegnare il rating è della Direzione Rischi che ha sviluppato un sistema di modelli statistici e procedure (SIR) in grado di produrre un rating di controparte *point in time* che ha come *target* il *default* a un anno, inteso come passaggio a sofferenza e incaglio. Dal 2007, verranno messi a regime i nuovi modelli stimati in base alla definizione di *default* comprensiva della *past due*.

Il SIR riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti, le istituzioni senza finalità di lucro e le banche. Il sistema copre attualmente circa il 90% degli impieghi di BNL.

Il Sistema di Rating è basato sullo sviluppo di modelli statistici calibrati per diversi segmenti di clientela e settori economici. Il processo di attribuzione del rating consiste in una valutazione quantitativa automatica di diverse componenti (bilancio e andamento del rapporto) e di una componente qualitativa prevista per le imprese di dimensione medio-alta.

Per l'analisi finanziaria, i modelli sono differenziati per i settori industria, edilizia, commercio e servizi. Per la componente andamentale, aggiornata mensilmente, i modelli sono differenziati per forma giuridica e basati su fonti informative interne ed esterne. Infine, per i dati qualitativi, raccolti mediante un questionario incardinato nell'istruttoria di fido, viene prodotto uno *score judgmental*, successivamente trasformato in una probabilità di *default*, mediante un modello logistico.

Le probabilità di *default* finali relative a ciascuna componente sono integrate mediante un algoritmo che ottimizza i tassi di corretta classificazione dei clienti in bonis o in default e distribuite su una scala a 9 classi di rating interno. Attualmente, la Banca dispone di una serie storica di sei anni di *back testing* su oltre 130.000 clienti.

In coerenza con la metodologia BNP Paribas, e con l'avvio operativo dei nuovi modelli di rating, sarà introdotta una scala di rating a 10 classi, rese più granulari dalla presenza di *notches*.

Il rating è aggiornato automaticamente quando anche una sola delle componenti risulti variata.

Un Comitato per la Revisione dei Rating Interni, indipendente dalla funzione che assegna i rating, agisce su richiesta o d'iniziativa per adottare eventuali modifiche dei rating automatici sulla base di una documentata istruttoria. Tale attività suggerisce anche elementi utili per l'evoluzione dei modelli statistici.

Nel corso del 2006 sono stati integrati nel SIR i rating provenienti dalle società Ifitalia e Locafit ed è stato messo a punto il processo di calcolo di un rating univoco per i clienti condivisi.

Per quanto riguarda le controparti bancarie (italiane ed estere) è da tempo in uso un modello di *scoring* che viene costantemente aggiornato da un gruppo di lavoro internazionale interbancario, al quale BNL partecipa.

Il Sistema di Scoring Retail

Per la gestione del rischio nel segmento *retail*, la Banca si avvale di un motore decisionale che gestisce le griglie di *scoring* per l'accettazione degli *Individuals* e *Small Business*. Le griglie *Individuals* sono differenziate per prodotto: mutui, prestiti personali e scoperti di conto, a cui nel 2006 sono state aggiunte le carte di credito.

Al fine di adeguare le griglie di *scoring* alle indicazioni di Basilea, nel 2006 sono stati messi in produzione nuovi algoritmi sui mutui e sui prestiti personali che tengono conto anche della *past due* a 90 giorni.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Un'attività di monitoraggio mensile del rischio per mercati, settori e territorio verifica l'efficacia delle politiche creditizie adottate ed eventualmente intraprendere azioni correttive. Sono, inoltre, operativi indirizzi creditizi specifici per il contenimento della concentrazione individuale e settoriale. In merito alla concentrazione settoriale, gli indirizzi creditizi riguardano alcuni settori rilevanti (automobilistico, sanitario, telecomunicazioni, energia, moda, edilizia) e mirano a guidare la dinamica degli impieghi verso obiettivi di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento.

Per la clientela *retail*, le azioni di monitoraggio sulle operazioni di mutuo accettate consentono di operare proattivamente sul rischio in entrata. Anche per i prestiti personali è adottata una strategia volta ad evitare i clienti con *scoring* peggiore.

Il rating interno è inoltre uno degli elementi utilizzati per l'attribuzione delle deleghe creditizie e supporta la definizione degli indirizzi annuali di budget sulla qualità del credito e quelli ad hoc di tipo settoriale o territoriale.

Il Sistema di Rating Interno fornisce inoltre le probabilità di *default* individuali per il calcolo del *pricing* per le operazioni a breve termine verso imprese, banche e Stati Sovrani. Il modello adottato dalla Banca permette la stima di uno *spread* minimo applicabile, allineato alla rischiosità implicita del cliente comprendendo,

oltre alle garanzie acquisite, anche la presenza o meno del Rischio Paese. E' in corso un *upgrading* della metodologia finalizzato a recepire le nuove stime interne dei parametri di rischio.

Nel 2006 è stata introdotta una procedura che mira a favorire l'utilizzo di operazioni assistite da *covenant* per la clientela *corporate* allo scopo di ottenere maggiore coerenza del *pricing* rispetto alla reale situazione economico-finanziaria dell'impresa finanziata e di valorizzare gli eventuali miglioramenti conseguiti.

Nella gestione anticipatoria dei rischi di credito della clientela in bonis, la Banca nel corso dell'esercizio 2006 ha concluso la definizione di un ciclo operativo continuo, denominato "sorveglianza sistematica", che ha lo scopo di minimizzare le esposizioni nei confronti dei clienti che manifestano i primi segnali di crisi finanziaria e di deterioramento del rischio. In questo modo, la Banca può attivare tutte le iniziative per intervenire prima che l'aggravamento progressivo della rischiosità delle relazioni creditizie determini la necessità di riclassificare i rapporti.

La rilevazione del rischio prospettico (previsione di breve periodo, 12/18 mesi) ha consentito di individuare clientela in bonis che presenta un particolare livello di rischio (denominato "Alto Rischio Prospettico"), per cui si rende necessario attivare particolari attività gestionali per ridurre le esposizioni, anche se non sussistono le condizioni per un passaggio negli status di incaglio, sofferenza o ristrutturato.

Inoltre, la Banca ha proseguito l'attività di revisione e razionalizzazione del contesto normativo interno, con la definizione di regole stringenti nell'ambito di una gestione operativa del rischio improntata al contenimento delle anomalie. Il suddetto contesto normativo, unitamente ad azioni mirate di più stretto monitoraggio, hanno consentito un notevole contenimento sia delle esposizioni in *past-due* che, più in generale, delle anomalie gestionali.

Il Rischio Paese

Il sistema adottato per la gestione del rischio Paese riguarda l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità BNL nei confronti di Istituzioni Finanziarie, Enti Sovrani e clientela *corporate*. L'attività di indirizzo compete alla Direzione Rischi che, in coerenza con le politiche della Capogruppo BNP Paribas, propone massimali di affidamento a breve e a medio termine per ciascun paese di interesse.

I massimali di rischio paese sono approvati dall'Amministratore Delegato BNL, previo parere favorevole del Comitato Rischi BNL, e del "Comité de Crédit de Direction Générale" di BNP Paribas.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il nuovo accordo sul capitale, definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria, e la direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche, approvata dall'ECOFIN l'11 ottobre 2005, hanno profondamente modificato la regolamentazione prudenziale di vigilanza.

Uno degli aspetti di maggior rilievo della nuova disciplina è l'ampliamento delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (*Credit Risk Mitigation, CRM*) riconosciute ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi.

L'estensione degli strumenti utilizzabili come tecniche di *Risk Mitigation* è accompagnata da una più stringente definizione dei requisiti procedurali, organizzativi e legali, per il riconoscimento di tali strumenti come idonei alla riduzione del rischio di credito.

In relazione a ciò e al processo di avvicinamento a Basilea II, la Banca ha rivisitato processi, normative e procedure al fine di garantire la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela del credito. In particolare, sono in corso di definizione i processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito.

Il sistema di gestione delle garanzie sul credito è disciplinato da una normativa interna che individua gli strumenti di mitigazione ammissibili e ne regola le modalità di corretta acquisizione. La normativa mira ad assicurare la certezza giuridica delle garanzie e la tempestività di realizzo. Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell'obbligato.

La responsabilità della congruità delle garanzie sotto i profili giuridico, del merito creditizio del garante e di adeguatezza rispetto all'entità del fido è assicurata dai processi deliberativi e di perfezionamento del credito e dai ruoli operanti in questi ambiti.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte, la Banca si avvale inoltre di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termini e prestito titoli, in gran parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

Attività finanziarie deteriorate

L'attività di revisione, ottimizzazione organizzativa e gestionale dell'area dei crediti problematici (sofferenze ed incagli), avviata nel secondo semestre 2004, ha permesso di conseguire importanti obiettivi sia in termini di risultati operativi che di ulteriore razionalizzazione del modello organizzativo.

Sotto quest'ultimo profilo, il processo di cambiamento ha portato al rafforzamento delle strutture di monitoraggio dei crediti problematici con la creazione di unità organizzative dedicate alle attività di pianificazione, controllo e amministrazione di tali crediti.

E' stata inoltre costituita un'unità dedicata alla valutazione degli immobili posti a garanzia di posizioni a incagli e sofferenze, a presidio del processo di aggiornamento periodico e sistematico delle valutazioni immobiliari e a supporto delle unità di recupero nella valutazione del grado di recuperabilità delle posizioni gestite.

Sotto il profilo gestionale, si è proceduto all'aggiornamento dei processi operativi e degli strumenti a supporto delle attività di recupero.

Tutte le posizioni problematiche, ognuna attribuita ad uno specifico gestore, sono state articolate in portafogli gestionali per ciascuno dei quali sono state definite specifiche strategie di recupero e *policies* sulla base della tipologia di debitore (*corporate* o *retail*), del tipo di procedura in corso (stragiudiziale o legale) e della competenza territoriale (posizioni gestite in rete o accentrate).

Accanto alle strategie di recupero più tradizionali (stragiudiziale e legale) sono stati introdotti ulteriori strategie di gestione del credito:

- gestione in *outsourcing* di attività di recupero che possono anche prevedere l'avvio di procedure legali (in fase di attivazione);
- definizione periodica di gruppi di posizioni deteriorate da includere in operazioni di cessioni a terzi, attraverso meccanismi di asta competitiva (*cessioni rolling*). Gli attivi da cedere vengono segnalati dai singoli gestori di portafoglio qualora emerga che la componente immobiliare o di business connessa alla posizione possa trovare migliore valorizzazione, ai fini del recupero, attraverso la cessione ad operatori specializzati.

Parallelamente anche la dotazione informatica a supporto dei processi di recupero è stata aggiornata e sviluppata. In particolare, gli interventi realizzati hanno consentito di:

- centralizzare le informazioni relative ai dati contabili e all'andamento delle procedure di recupero su una piattaforma informatica che costituisce la base per il monitoraggio e il controllo;

- predisporre periodicamente consuntivi in modo tempestivo e dettagliato .

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati supportati da infrastrutture informatiche.

Per le posizioni di importo rilevante il processo di previsione di recupero è stato arricchito dall'introduzione del processo di valutazione tramite *business plan*. In sostanza, per ciascuna posizione il gestore è tenuto a valutare la posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni rimangono attivi i processi in essere:

- approccio analitico forfettario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro. La valutazione di queste posizioni sarà effettuata progressivamente mediante *business plan*.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali/credizie di competenza; la Banca è dotata di strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi superiori ad archi temporali definiti dalla specifica normativa.

Precedentemente al passaggio, viene effettuato, relativamente alla clientela *retail*, un trattamento cosiddetto di *delinquency management* con l'obiettivo di intervenire sollecitamente sui primi segnali di sconfinamento e insoluto tramite contatti telefonici e cartacei.

Per la clientela "Privati", i passaggi di status da problematico a bonis avvengono, a seguito dell'avvenuta regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Servizio Recupero Crediti; per le "Aziende" la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione e concessione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre che l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

Secondo la normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali, anche aderendo ad accordi con un pool di banche, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. Tuttavia, in deroga a questa impostazione generale, trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis dai competenti Organi delegati

con motivata delibera, attestante l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

Rischi di mercato

Struttura organizzativa

L'ingresso nel Gruppo BNP Paribas ha dato inizio ad un'intensa attività di coordinamento per integrare i processi relativi alla gestione dei rischi, tra cui quelli di mercato. Ad agosto 2006 è stata creata la Divisione BNPP- BNL Corporate e Investment Banking nella quale sono confluite dalla precedente Divisione Corporate, tra varie attività, anche la gestione del portafoglio di negoziazione e di tesoreria, l'attività operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità di breve termine, quest'ultima secondo le linee guida dell'Asset & Liability Management (ALM).

La nuova Funzione di Asset & Liability Management (ALM), a diretto riporto del Direttore Finanziario, opera sulla base delle decisioni assunte dal Comitato Asset & Liability e assicura: la gestione finanziaria del "*Banking Book*" e dell' "*Equity Book*" (patrimonio netto e poste strutturali); la gestione del rischio d'interesse oltre il breve termine, del rischio di liquidità, delle attività di *funding* oltre il breve termine e del rischio di cambio strutturale.

Il presidio del monitoraggio integrato dei rischi di mercato è demandato alla neo-costituita Direzione Rischi che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando tempestivamente all'Alta Direzione, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene i controlli interni, è stata costituita – da agosto 2006 – la nuova Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti a presidio delle attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNPP, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate). L'attività di revisione periodica del sistema di *Market Risk* è affidato alla Direzione Auditing (controllo di terzo livello).

Processi di gestione – struttura limiti

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali di rischio espressi in termini di VaR per portafoglio di prodotti, separatamente di *Trading Book* e di *Banking Book* (anche in termini di *Basis Point Value* per fasce temporali), che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio, prezzo e volatilità implicite). Ad integrazione delle fattispecie di rischio generico colte dal VaR, la struttura prevede altri limiti per l'operatività in prodotti derivati, in termini sia di volumi dimensionali sia di rischio di controparte, per il rischio specifico derivante separatamente dalle posizioni in *Bond e Equity Related*, per le garanzie rilasciate a fronte di strategie CPPI (*Constant Proportion Portfolio Insurance*) in relazione a investimenti in fondi; per l'investimento in certificati di partecipazione ad OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio). Infine, ai limiti di rischio calcolati su base giornaliera sono affiancati limiti di massima perdita economica (LPM) calcolati giornalmente su base cumulata mensile.

Nell'ambito del processo di integrazione, dall'inizio del 2007 sono stati armonizzati i criteri di misurazione del rischio di tasso con quelli della Capogruppo BNP Paribas, adottando nuovi limiti specifici che fissano delle percentuali massime di *mismatching* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela.

Modello di portafoglio – Portafoglio di negoziazione

Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sui mercati globali, la Banca gestisce posizioni su titoli e derivati in varie divise. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei diversi segmenti, ma sono generate anche operando in proprio (*proprietary trading*).

L'operatività in titoli obbligazionari si concentra principalmente su emissioni dell'Amministrazione centrale italiana e, per quote inferiori, su titoli governativi dei Paesi del G7, di altri Stati Sovrani e di Istituzioni sovranazionali. L'attività su emittenti *corporate* è invece contenuta. Nell'attività in strumenti derivati su tassi di interesse, la gestione delle posizioni in ottica di portafoglio consente di mantenere la qualità del servizio alla clientela su standard particolarmente elevati, come testimoniato dall'ottimo *scoring* ottenuto nelle indagini condotte dalla stampa specializzata, assicurando nel contempo l'efficace presidio del profilo di rischio.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

La Banca Nazionale del Lavoro è dotata di un sistema di *Risk Management* per la misurazione, il monitoraggio e la gestione dell'esposizione ai rischi di mercato imperniato sulla metodologia del *Value-at-Risk* (VaR). Il sistema consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Il rischio del Portafoglio di negoziazione viene misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *Risk Management*. Il modello interno non è comunque attualmente utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

Più in dettaglio, il VaR viene calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo. Il modello di calcolo del Monte Carlo VaR segue un approccio *full valuation*. Seguendo tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario considerando tutte le fonti di rischio (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse *depo* e *swap*, tassi delle curve *treasury*, indici azionari, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse, tassi di cambio e indici azionari) e per le componenti di rischio specifico volte a misurare il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli azionari).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali sono divisi nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread*, *equity* (indici azionari e singole azioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Back Testing

Per verificare la robustezza del modello di misurazione dei rischi di mercato, giornalmente, vengono effettuati due test retrospettivi che si fondano su due diverse nozioni di risultato economico (*Profit&Loss*) giornaliero:

1. *Backtesting "Delta Mark to Market"*: si basa sul *P&L teorico*,
2. *Backtesting "Redditi Effettivi"*: si basa sul *P&L effettivo*.

Il *Backtesting Delta Mark to Market* consiste nel comparare giornalmente la variazione ipotetica del valore del portafoglio (facendo variare i prezzi di mercato e lasciando inalterate le posizioni in portafoglio) con la stima VaR (*holding period* 1 giorno).

Il *Backtesting Redditi Effettivi* consiste invece nel confrontare il risultato economico realmente conseguito nel corso della giornata con il VaR (*holding period* 1 giorno).

Stress Testing

Al fine di contemplare i molteplici fattori in grado di generare perdite e guadagni nei portafogli di negoziazione e suscettibili di rendere particolarmente difficoltoso il controllo dei rischi, sono condotte analisi di *Stress Test*, alcune con periodicità giornaliera altre settimanale, in termini di:

1. shock di mercato verificatisi nel passato ed ipotizzati come ripetibili;
2. shock di mercato ipotetici, ritenuti significativi in base al contesto economico/politico internazionale;
3. shock di mercato ipotetici, ritenuti particolarmente sfavorevoli in base al posizionamento specifico del portafoglio della Banca;
4. variazioni "estreme" dei parametri alla base del modello interno (matrice delle varianze e covarianze).

Portafoglio di negoziazione: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1,66 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,58 e 3,4 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue quattro componenti.

VaR del portafoglio di negoziazione nel 2006

(milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
--------------------	--------------	----------------	---------------

Relazione sulla gestione

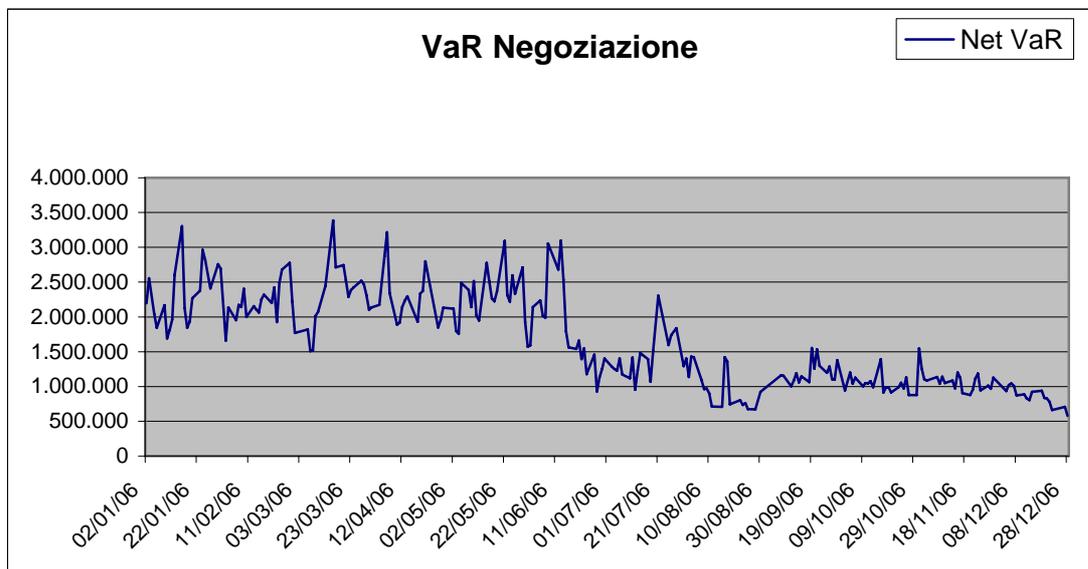
Il presidio e la gestione dei rischi

Tassi di interesse	1,43	3,16	0,46
Corsi azionari	0,43	1,94	0,07
Tassi di cambio	0,28	1,14	0,01
Volatilità implicita	0,76	2,51	0,35
Valore complessivo(*)	1,66	3,39	0,58

(*) Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

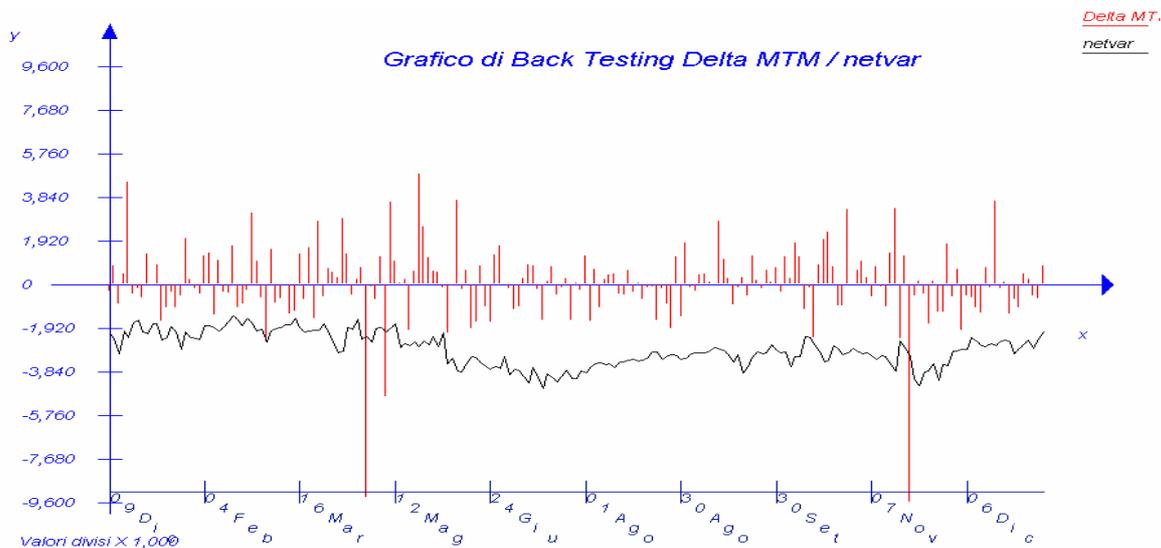
Il grafico successivo illustra l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico portafoglio di trading nel 2006



Per quanto attiene ai risultati del *backtesting* il grafico seguente riporta l'andamento del VaR confrontato con i redditi ipotetici giornalieri del portafoglio di trading.

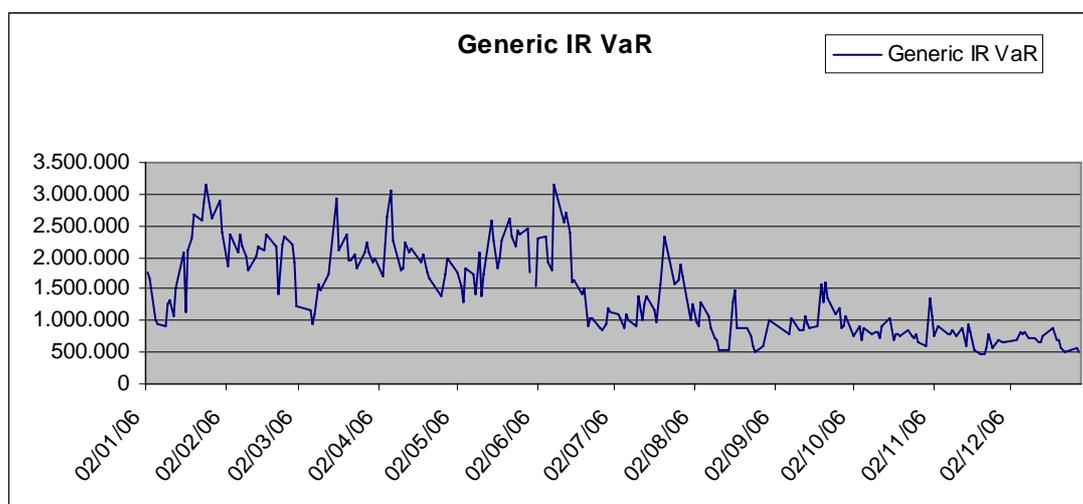
Andamento VaR vs Redditi Ipotetici del portafoglio di trading



Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1,43 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,46 e 3,16 milioni.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione nel 2006



Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare come impossibilità di reperire fondi di finanziamento a tassi di mercato o come rischio di liquidare le proprie attività a sconto.

Le politiche di liquidità sono impostate dall'Asset&Liabilities Management e approvate dal Comitato ALCO.

La gestione operativa è attuata, per quanto riguarda il breve termine dalla Tesoreria, mentre per il medio-lungo periodo dall'ALM nell'ambito dei limiti approvati in sede di Comitato ALCO.

L'Amministratore Delegato approva:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, medio e lungo termine, intesi come ammontari cumulati massimi di *mismatch* fra attivi e passivi;

- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilancio fra flussi in entrata ed uscita regolati sul conto gestione BNL presso Banca d'Italia. Tale limite è gestito dalla Tesoreria.

Il livello dei limiti di illiquidità tiene conto dell'attività Commerciale della clientela e delle potenzialità di ricorso ai mercati Istituzionali. Il monitoraggio dei limiti è quotidiano e il loro stato di utilizzo è esaminato con cadenza periodica dall'ALCO. Nella stessa sede vengono formulate analisi prospettiche.

Rischio operativo

La Banca è impegnata nell'attività di sviluppo di un sistema per la rilevazione e misurazione del rischio operativo, di modelli e metodologie per la sua gestione. In merito, BNL:

- è attiva dal 2003 nella raccolta dei dati di perdita operativa su tutta la Banca e, dall'esercizio 2005, sulle maggiori Società del Gruppo;
- ha sviluppato, presso le Linee Mercato della Rete Italia e sta estendendo progressivamente alle Società del Gruppo, un processo di *assessment* qualitativo in grado di rilevare i fattori di rischio e la qualità dei relativi presidi di controllo interno, consentendo inoltre di delineare gli interventi correttivi più idonei a fronte delle criticità rilevate.

Il modello di misurazione interno è alimentato anche con le informazioni statistiche di sistema rilevate dal Consorzio ABI-DIPO, il "DataBase Italiano delle Perdite Operative", di cui BNL è socio fondatore.

In merito ai sistemi di misurazione del rischio operativo, BNL calcola la perdita attesa (EL) e la perdita inattesa (UL) utilizzando una metodologia di stima di tipo attuariale sui propri dati interni (*Loss Distribution Approach*).

In particolare, con il modello di misurazione viene prodotto un VaR annuale a fronte dei rischi operativi su:

- le Business Line previste da Basilea II;
- le principali classi omogenee di eventi.

Con riferimento alle componenti organizzative previste per il governo del rischio operativo dal Comitato di Basilea, è stato definito un *framework* organizzativo della Banca e del Gruppo, con indicazione del modello delle responsabilità.

Relazione sulla gestione

Il presidio e la gestione dei rischi

Sui rischi più rilevanti emersi sono in corso azioni correttive mirate, mentre è proseguita l'azione di razionalizzazione delle coperture assicurative in ottica costo/beneficio.

La valutazione del mercato

L'andamento del titolo BNL

Nel corso del 2006 il titolo ordinario BNL è stato oggetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto da parte di BNP Paribas SA. Il 20 luglio si è conclusa con successo l'offerta residuale sulla totalità delle azioni ordinarie, la cui quotazione presso il Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana è stata revocata a partire dal 26 luglio.

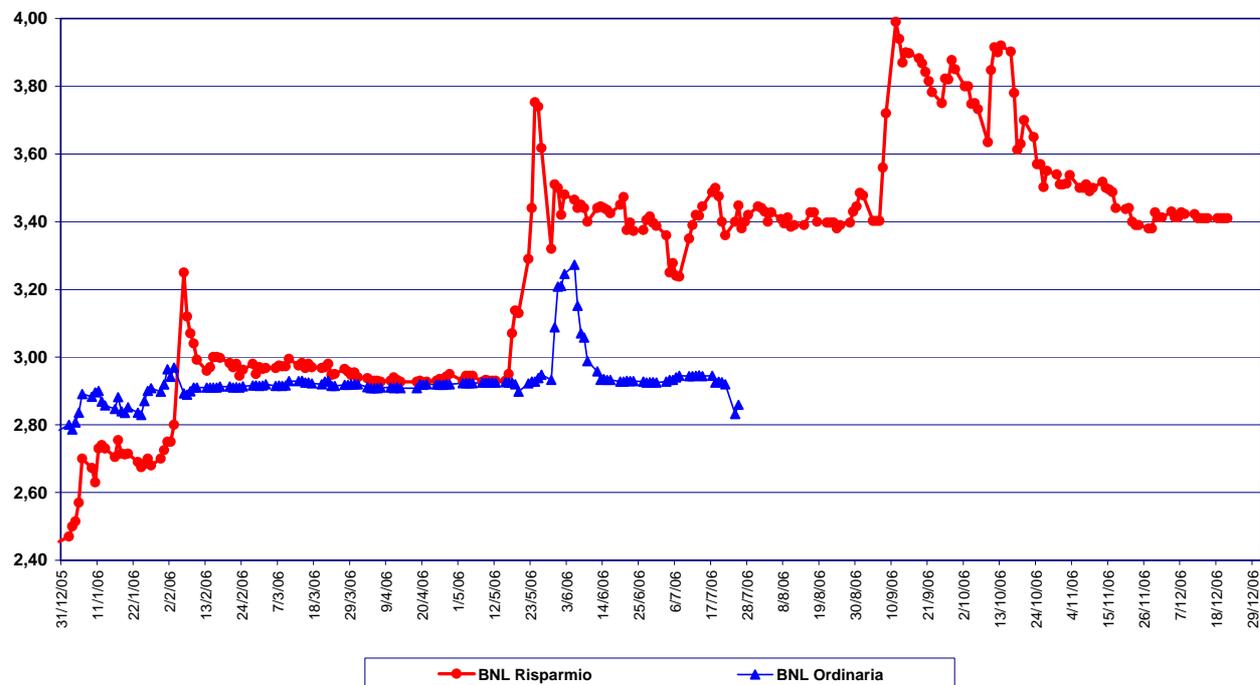
Nel periodo di quotazione del titolo, il prezzo di riferimento massimo è stato toccato il 5 giugno a quota 3,27 euro, mentre quello minimo - pari a 2,79 euro - è stato riscontrato il 3 gennaio. L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione ordinaria, relativo alla seduta di borsa del 25 luglio, è risultato pari a 2,8590 euro con un progresso da inizio anno di circa il 3%.

Il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo ordinario si è attestato a poco più di 6 milioni di azioni scambiate, risultando in contrazione rispetto al dato medio del 2005, pari a circa 16 milioni.

A seguito della revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie della Banca, l'assemblea straordinaria dei soci BNL del 15 settembre ha approvato la conversione facoltativa delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 11 dello statuto di BNL. In alternativa alla conversione facoltativa, l'assemblea ordinaria ha attribuito agli azionisti di risparmio l'opzione di vendere le proprie azioni di risparmio alla Società. Il 15 dicembre 2006, a conclusione del periodo di adesione alla conversione facoltativa e di esercizio dell'opzione di vendita, in conformità a quanto previsto dalla deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti di BNL del 20 novembre 2006, si è proceduto con la conversione obbligatoria delle rimanenti azioni di risparmio e la revoca dalla quotazione di borsa.

Nel corso del 2006, la *performance* dell'azione BNL risparmio è risultata molto vivace. Il prezzo di riferimento massimo è stato toccato a quota 3,99 euro l'11 settembre, mentre quello minimo - pari a 2,47 euro - è stato riscontrato il 2 gennaio. L'ultimo prezzo di riferimento segnato dall'azione di risparmio, relativo alla seduta di borsa del 21 dicembre, è risultato pari a 3,41 euro, segnando un progresso di circa il 39% rispetto alla chiusura di fine dicembre 2005.

Grafico – Andamento quotazione BNL ordinaria e risparmio nel corso del 2006



Elaborazione grafica dei prezzi di riferimento giornalieri (su dati Reuters)

Tabella – Riepilogo quotazioni e volumi trattati nel 2006

	BNL Ordinaria		BNL di risparmio	
Prezzo di riferimento		DATA		DATA
Massimo	3,27	05/06/06	3,99	11/09/06
Minimo	2,79	03/01/06	2,47	02/01/06
Medio	2,93	-	3,27	-
Volume				
Massimo	64.302.860	06/02/06	5.153.384	06/02/06
Minimo	176.767	23/06/06	400	23/10/06
Medio	6.187.020	-	109.372	-

Tabella – Riepilogo volumi mensili scambiati

	BNL ordinaria	BNL di risparmio
Dicembre 2005	195.763.700	4.033.046
Gennaio 2006	172.903.900	4.753.990
Febbraio 2006	251.017.000	8.912.080
Marzo 2006	148.598.100	2.230.705
Aprile 2006	119.198.200	966.202
Maggio 2006	167.213.200	5.755.302
Giugno 2006	18.454.550	687.003
Luglio 2006 (*)	796.823	940.950
Agosto 2006	n.d.	237.749
Settembre 2006	n.d.	646.039
Ottobre 2006	n.d.	606.778
Novembre 2006	n.d.	391.644
Dicembre 2006(**)	n.d.	229.878

(*) La media del mese di luglio per l'azione ordinaria è calcolata dal 1° al 25 luglio.
(**) La media del mese di dicembre per l'azione risparmio è calcolata dal 1° al 12 dicembre.

I rating

Situazione al 31/12/2006

	S&P	Moody's	Fitch Ratings
Debito			
Debito a breve	A1+	P1	F1+
Debito a medio/lungo	AA-	Aa3	AA-
Outlook	Positivo	Stabile	Stabile

Nel corso dell'esercizio 2006, a seguito dell'OPA BNP Paribas, le valutazioni assegnate dalle tre principali Agenzie internazionali di rating (Standard&Poor's, Moody's e Fitch) al debito di BNL hanno evidenziato numerosi "upgrading", l'ultimo dei quali il 21 luglio 2006 quando Fitch ha alzato il rating a breve termine a F1+ (dal precedente F1), confermando ad AA- il rating a medio/lungo termine, che era stato alzato da A+ il 18 maggio 2006.

Le prospettive sono positive per Standard&Poor's e stabili per Moody's e Fitch.

Il modello organizzativo

Nell' ambito del progetto di integrazione di BNL nel Gruppo BNP Paribas, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 27 luglio 2006 il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale della Banca. Il progetto di revisione della nuova struttura organizzativa si propone principalmente di:

- accelerare il processo di integrazione con il Gruppo BNP Paribas, anche attraverso la formalizzazione dei principali riporti verso le strutture di Gruppo e gli Organi di Amministrazione della Banca;
- semplificare i meccanismi di governance aziendale, con uno snellimento organizzativo in termini di riporto al *General Management* (Amministratore Delegato e Direttore Generale);
- focalizzare ulteriormente le Linee di Business nel presidio complessivo della clientela di riferimento nelle diverse fasi di *origination*, distribuzione, vendita e produzione;
- rivedere complessivamente il modello distributivo di Rete, attraverso una maggiore valorizzazione della Rete commerciale e lo sviluppo di un modello focalizzato sul territorio.

La nuova struttura organizzativa di Direzione Generale è suddivisa in **Funzioni** e **Linee di Business**.

Le principali novità introdotte fra le **Linee di Business** riguardano:

- la costituzione della **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking**, con la responsabilità di attuare con successo il modello di business globale di CIB in tutte le linee di attività (Fixed Income, Equity Derivatives, Structured Finance, Corporate Finance, "Energy, Commodities, Export e Project", Treasury, Correspondent Banking, Coverage) e assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clientela di competenza.
- la strutturazione di **AMS Italia – Asset Management e Servizi**, con la responsabilità di assicurare, relazionandosi con le linee di business AMS di BNPP Group (Asset Management, Private Banking, Insurance, Security Services, Real Estate e Promozione Finanziaria), lo sviluppo delle attività di AMS con le altre Divisioni di business BNL, nonché di coordinare lo sviluppo commerciale delle Società italiane di AMS e di rappresentare AMS presso le autorità competenti.

Operano inoltre le seguenti Linee di Business:

- **Divisione Retail e Private**, con la responsabilità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali assegnati ai Mercati Retail e Private, attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione dell'offerta e del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento e assicurare il coordinamento della Rete territoriale di competenza e lo sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.
- **Divisione Corporate**, con la responsabilità di assicurare il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clientela di competenza, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento e assicurare il coordinamento della Rete territoriale di competenza e lo sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo.
- **Direzione Operations**, con la responsabilità di presidiare l'efficienza e l'efficacia operativa a supporto delle strutture della Banca, secondo livelli di servizio condivisi. Nell'ambito del processo di integrazione nel Gruppo BNPP saranno progressivamente implementati nuovi modelli organizzativi per gli ambiti immobiliari, IT, organizzazione e produzione e assistenza commerciale.

Nell'ambito delle strutture poste a presidio dei processi di *governance* della Banca, sono state costituite nuove **Funzioni** quali:

- la **Direzione Legale**, con la responsabilità di:
 - assicurare, per la Banca e per il Gruppo BNL, l'assistenza e la consulenza legale, il presidio dell'evoluzione della normativa esterna, nazionale ed internazionale, nonché la gestione e il monitoraggio delle vertenze giudiziali, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi definiti dalla corrispondente Funzione di BNP Paribas;
 - assicurare, per le Società italiane di BNP Paribas, il presidio dell'evoluzione della normativa esterna, nazionale ed internazionale, ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali, in coerenza con le linee guida e gli indirizzi definiti dalla corrispondente Funzione di BNP Paribas;
 - curare il coordinamento e la gestione delle indagini disposte dalle Autorità competenti.
- la **Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti**, con la responsabilità di:
 - assicurare l'individuazione, la valutazione ed il monitoraggio del rischio di non conformità alle norme rientranti negli ambiti di competenza della Direzione e il presidio delle relative azioni di mitigazione collaborando con le strutture interessate alla pianificazione/realizzazione dei piani di intervento;
 - curare le attività di assistenza e consulenza per la corretta applicazione delle regole interne ed esterne;

- curare la concreta effettuazione dei “controlli permanenti di natura compliance” di competenza ed assicurarsi del corretto svolgimento di quelli svolti dalle altre strutture interessate;
- assicurare, per gli ambiti ed il perimetro di competenza della Direzione, la diffusione della cultura di conformità e la gestione dei rapporti con i Regulator;
- assicurare il coordinamento delle attività di controllo permanente svolte all’interno delle funzioni centrali e territoriali della Banca e delle Società del Gruppo del perimetro di riferimento;
- curare la verifica di consistenza delle normative operative rispetto alle regole di Gruppo in materia di controlli permanenti.

I principi organizzativi e le modalità operative adottate dal Gruppo BNPP in materia di compliance e controlli permanenti sono stati diffusi in BNL e saranno progressivamente implementati nell’ambito del processo di integrazione.

- la **Direzione Rischi**, con la responsabilità di assicurare il presidio della gestione e del monitoraggio integrato dei rischi (di credito, operativi, di mercato e di ALM) e il presidio unitario del processo del credito dall’assunzione al recupero. Nella Direzione Rischi sono confluiti gli ambiti presidiati dalla Direzione Risk Management, Direzione Crediti e l’Unità Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale.

È stato rivisitato invece l’assetto delle altre **Funzioni** di governance preesistenti quali:

- la **Direzione Finanziaria**, con la responsabilità di assicurare:
 - i processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate;
 - i processi di tenuta della contabilità generale Banca, attraverso la definizione delle linee guida per la gestione dei Conti della Banca, l’elaborazione della contabilità obbligatoria e gli adempimenti di natura fiscale;
 - la predisposizione del bilancio della Banca, del bilancio consolidato e delle informative periodiche obbligatorie e verso la Capogruppo; il presidio del processo di produzione delle Segnalazioni di Vigilanza;
 - l’ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate;
 - la pianificazione, l’assistenza e la consulenza in materia fiscale;
 - la gestione e l’ottimizzazione delle attività di approvvigionamento di beni e servizi.
- la **Direzione Risorse Umane**, con la responsabilità di assicurare:

- la definizione ed il presidio dei processi di gestione individuale e collettiva delle risorse umane, della politica retributiva e della formazione;
- il presidio della normativa e delle politiche del lavoro, del modello organizzativo e dei poteri delegati della Banca, delle attività di “Responsabilità Sociale d’Impresa” e di comunicazione HR.
- la **Direzione Comunicazione**, con la responsabilità di assicurare:
 - il presidio della comunicazione interna ed esterna della Banca al fine di supportare lo sviluppo commerciale e di valorizzare l’immagine di BNL e del Gruppo BNP Paribas sul mercato domestico;
 - la definizione e la corretta applicazione della Corporate Identity e Brand Architecture.
- la **Direzione Auditing**, con la responsabilità di assicurare:
 - l’attività di revisione interna per la Banca e le Società del Gruppo operanti in Italia attraverso un’attività indipendente e obiettiva di “assurance” e consulenza finalizzata al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dell’organizzazione, nonché ad una valutazione, tramite controlli periodici, della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, in coerenza con le linee guida e le metodologie stabilite dalla Capogruppo;
 - assistenza all’organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance;
 - un’adeguata informativa e una visione unitaria dell’andamento dei controlli periodici al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al General Management, al Collegio Sindacale, al Comitato per il Controllo Interno e al Responsabile dell’Inspection Générale BNP Paribas.

Nell’ambito del progetto di integrazione tra BNL e il Gruppo BNP Paribas, è stato inoltre ridefinito l’assetto organizzativo dei Comitati Interfunzionali, quali organi di indirizzo e di governo che operano al fine di rafforzare il presidio di governance, in coerenza con le linee guida della Capogruppo. In particolare sono stati formalizzati i seguenti Comitati:

- **Comitato di Direzione**, per il coordinamento sistematico e strutturato tra le funzioni centrali ed il governo delle azioni trasversali necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti;
- **Comitato Asset & Liability** (cd. *ALCO*), per la supervisione dell’Asset & Liability Management e la relativa gestione dei rischi;
- **Comitato Costi e Investimenti**, per la supervisione e la razionalizzazione dei costi e degli investimenti;

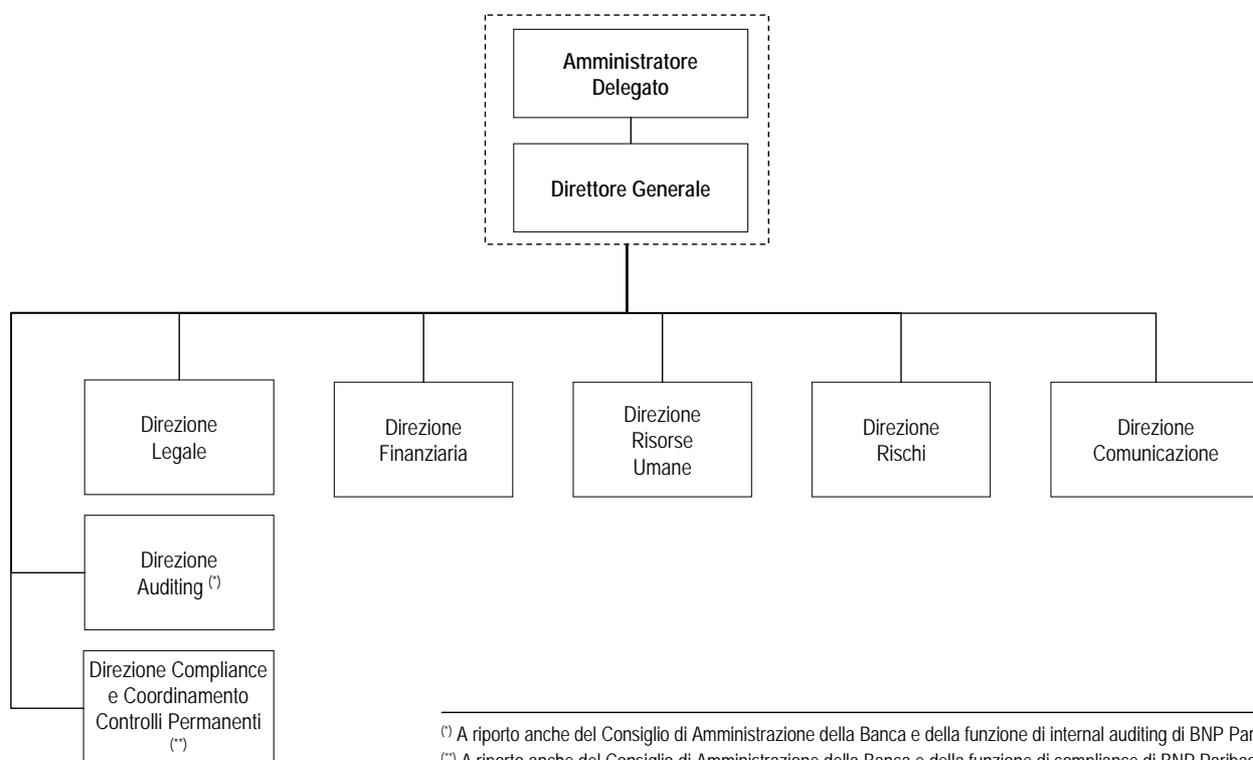
Relazione sulla gestione

Il modello organizzativo

- **Comitato Immobiliare**, per la supervisione delle attività e dei progetti rilevanti in materia di gestione immobiliare;
- **Comitato Rischi e Crediti**, per la supervisione in ottica integrata dei rischi di credito, di mercato, finanziari e operativi ed il governo e l'indirizzo del processo del credito.

Di seguito vengono riportati gli organigrammi delle Funzioni e delle Linee di Business:

Organigramma delle Funzioni



(*) A riporto anche del Consiglio di Amministrazione della Banca e della funzione di internal auditing di BNP Paribas

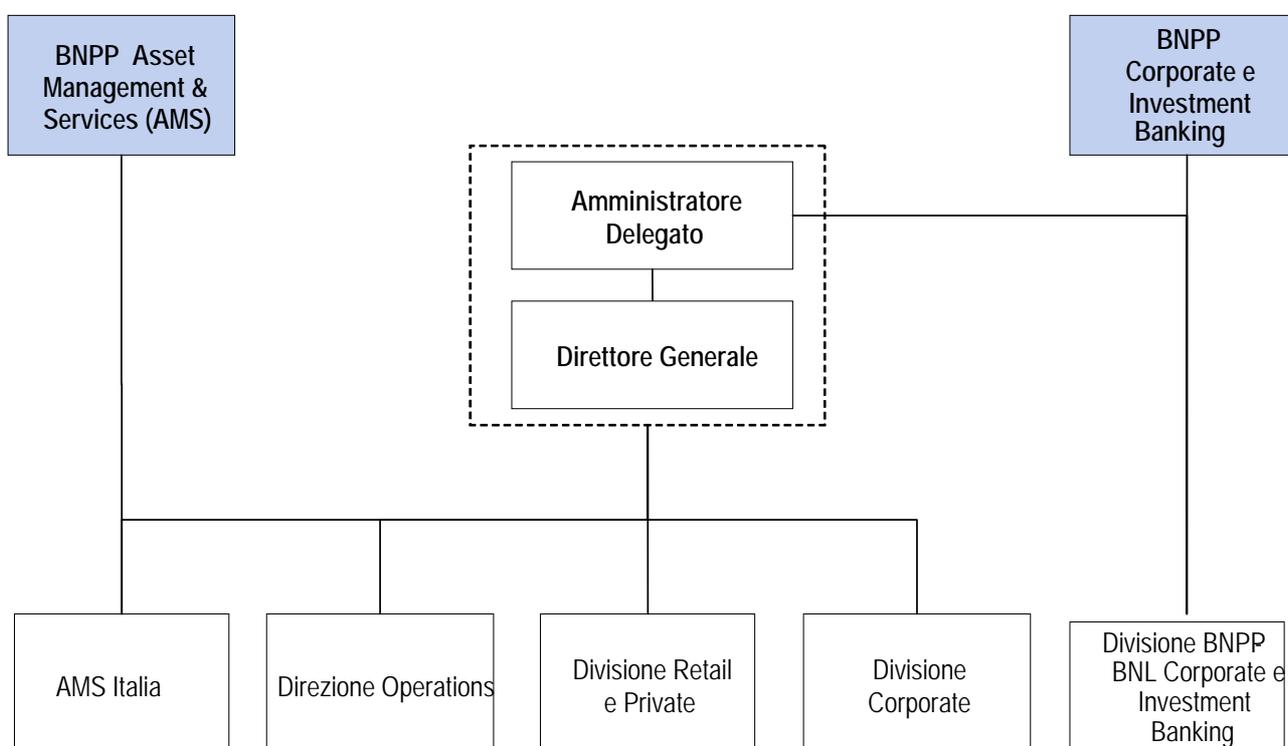
(**) A riporto anche del Consiglio di Amministrazione della Banca e della funzione di compliance di BNP Paribas

Rientrano tra le **Funzioni** anche i seguenti *Servizi*, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- **Servizio Media Relations**, con la responsabilità di governare le relazioni con i *media*;

- **Servizio Relazioni Istituzionali**, con la responsabilità di sviluppare le relazioni pubbliche con gli esponenti del mondo economico-finanziario e culturale;
- **Servizio Studi**, con la responsabilità di presidiare le analisi/ricerche relative agli scenari macro economici e bancari.

Organigramma delle Linee di Business



Nell'ambito del processo di integrazione tra BNP Paribas e BNL è stato ridefinito il **Modello Distributivo della Rete** attraverso il passaggio dalle 12 Aree Territoriali a 5 Direzioni Territoriali per ogni Mercato/Filiera di riferimento (Retail, Corporate, Produzione e Assistenza Commerciale, Rischi).

Tale riorganizzazione risponde all'esigenza di:

- perseguire una maggiore specializzazione della struttura organizzativa di Rete per Mercato o Filiera di riferimento, attraverso la costituzione di autonome Direzioni Territoriali;

Relazione sulla gestione

Il modello organizzativo

- rendere più diretto il raccordo Centro/Rete, attraverso un "accorciamento" della catena di comando per rendere più veloci i processi di diffusione degli obiettivi e dei modelli di servizio definiti;
- rendere direttamente responsabili le strutture di business territoriali nel raggiungimento degli obiettivi assegnati e nel garantire i livelli di qualità del servizio e l'ottimizzazione dei costi operativi, in ottica di customer satisfaction e creazione del valore.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito degli sviluppi organizzativo/informatici sono proseguite nel corso del 2006 le attività progettuali indirizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia operativa, al completamento e ottimizzazione delle applicazioni "commerciali" e al rinnovamento integrale dei sistemi del credito.

Fra i risultati più significativi del programma Business Process Reengineering (BPR), nel quale sono concentrate le principali iniziative per ottimizzare la gestione e ridurre i rischi operativi, è da segnalare il rilascio del nuovo front end delle carte di credito e dei correlati nuovi processi di gestione del ciclo di vita della carta, con conseguente riduzione dei tempi di consegna al cliente (da 25 a 5 gg.); l'avvio del nuovo servizio di interscambio di corrispondenza, con le correlate economie; l'ottimizzazione della gestione degli assegni; l'automatizzazione del processo di estinzione dei conti correnti e il completamento del roll-out del nuovo sistema per la gestione dei fascicoli cliente.

Nell'ambito del programma di completamento ed ottimizzazione delle applicazioni "commerciali", avviato nel 2005, sono stati posti in essere nel 2006 ulteriori interventi per sostenere lo sviluppo dell'attività su segmenti di clientela particolarmente qualificati (clientela potenziale, small business e relazionale), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, specie nell'area dei finanziamenti, in sintonia con i modelli di creazione del valore definiti. E' stato, infine, avviato il roll-out del nuovo sistema informatico a supporto del business di interscambio estero della Banca.

In merito al rinnovamento integrale dei sistemi e dei processi del credito, sono state portate a pieno regime le attività di tutti i "cantieri" del Programma Crediti, in linea con la road map definita per soddisfare i requisiti di Basilea II. In particolare, è stata conclusa la prima fase progettuale tesa all'ottimizzazione dei crediti non performing e sono stati completati altri interventi ad immediato impatto sull'operatività.

Parallelamente alle iniziative descritte, sono proseguite le attività a più diretto impatto sulle componenti infrastrutturali della Banca, quali:

- piattaforme e con il rilascio del nuovo General Ledger, per il parallelo tecnico con l'attuale sistema, e del nuovo applicativo per la produzione del Bilancio Consolidato;
- il Disaster Recovery, nell'ambito del quale è stata automatizzata la gestione dell'evento di crisi in ambiente mainframe ed è stata consolidata la gestione dei processi critici sugli ambienti "open", il tutto in coerenza con le strategie di Business Continuity definite.

Il processo di integrazione con la Capogruppo BNP Paribas ha richiesto l'avvio di un articolato programma per la definizione e implementazione di un complessivo Piano di sviluppo triennale dell'IT, dando altresì luogo, nell'immediato, ad alcuni interventi realizzativi fra i quali, per la rilevanza organizzativa/informatica, l'ottimizzazione delle tempistiche di chiusura contabile periodica (c.d. "fast close") per allinearle agli elevati standard internazionali di BNP Paribas.

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2006 e l'evoluzione prevedibile della gestione nel 2007.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006 si segnala che a seguito della conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio BNL in azioni ordinarie della stessa Società, eseguita in data 20 dicembre 2006, è sorto, in capo agli azionisti che non avevano concorso all'adozione della delibera dell'assemblea speciale, il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437, comma 1, lett. g) e 2437-*quinqüies* del codice civile.

Tale diritto, esercitato nel periodo dal 15 al 30 dicembre 2006, è stato fatto valere per un numero di 4.159.091 azioni ordinarie.

Le azioni di cui sopra sono state offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., al prezzo di euro 3,436 per azione, ai soci di BNL, diversi da quelli che avevano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni BNL possedute.

Nel periodo previsto per l'esercizio delle opzioni, 16 gennaio - 19 febbraio 2007, sono stati esercitati diritti per complessive 10.830 azioni ordinarie. Il pagamento e il trasferimento delle azioni è avvenuto in data e valuta 27 febbraio 2007.

Per quanto concerne le azioni oggetto di recesso rimaste inoplate, pari a 4.148.261, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2437 - *quater* del codice civile, esse potranno essere collocate presso terzi, oppure, in caso di mancato collocamento, entro 180 giorni dal recesso, potranno essere rimborsate mediante acquisto da parte della Banca attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili, anche in deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2357 del codice civile.

Nel mese di gennaio 2007 BNL SpA ha acquistato da terzi la quota del 5% del capitale sociale della controllata BNL Fondi Immobiliari SGR pA al prezzo di 4 milioni. Per effetto di tale acquisizione la partecipazione di BNL al capitale di BNL Fondi Immobiliari SGR pA ha raggiunto il 100%.

Sempre nel mese di gennaio, nell'ambito del processo d'integrazione delle attività di BNL SpA e di BNP Paribas SA, dopo aver ottenuto l'approvazione delle competenti autorità locali svizzere, è stata perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas (Suisse) SA della totalità del capitale di Lavoro Bank AG-Zurigo posseduta da BNL International Investments SA- Lussemburgo. Pertanto, a partire dal 26 gennaio 2007, la Società in oggetto è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario BNL.

Il progetto di ristrutturazione e di integrazione delle attività, prevalentemente estere ed alcune partecipazioni in Società controllate, della BNL SpA con quelle di BNP Paribas SA, esaminato in via preventiva dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio, è stato definitivamente approvato nella riunione del successivo Consiglio del 9 febbraio 2007.

Tale progetto, la cui attuazione richiede le necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia per gli aspetti di sua competenza, prevede il conferimento delle attività bancarie commerciali della Banca ad una società italiana di nuova costituzione denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA", da essa direttamente ed integralmente controllata, e la fusione per incorporazione di BNL, quale risultante ad esito di tale conferimento, in BNP Paribas.

Sempre nell'ambito del processo di integrazione delle attività di BNL SpA e di BNP Paribas SA, il 15 febbraio 2007, è stata altresì perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas SA Lussemburgo della totalità del capitale di BNL International SA Lussemburgo posseduto da BNL International Investments SA-Luxembourg. Ne consegue che, a partire da tale data, la Società ceduta è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo BNL.

Prospetti contabili obbligatori

Stato Patrimoniale

		<i>(euro)</i>	
ATTIVO		31/12/2006 (*)	31/12/2005
10	Cassa e disponibilità liquide	364.816.427	465.749.302
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.089.373.650	7.541.229.091
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	233.682.600	763.648.613
60	Crediti verso banche	12.082.546.147	8.213.470.451
70	Crediti verso clientela	62.765.179.567	61.615.301.179
80	Derivati di copertura	176.491.236	141.969.071
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	63.970.058	284.435.999
100	Partecipazioni	794.724.509	730.964.342
110	Attività materiali	1.848.774.132	1.857.558.463
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	155.166.241	247.228.058
130	Attività fiscali	1.841.317.889	1.676.131.837
	a) correnti	786.889.818	774.121.525
	b) anticipate	1.054.428.071	902.010.312
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1
150	Altre attività	935.722.934	782.345.112
	Totale dell'attivo	84.351.765.390	84.320.031.519

(*) DATI NON ANCORA ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE DA PARTE DEL REVISORE INDIPENDENTE.

Prospetti contabili obbligatori

(euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2006 (*)	31/12/2005
10	Debiti verso banche	12.667.218.469	14.846.892.486
20	Debiti verso clientela	42.770.789.921	39.313.486.136
30	Titoli in circolazione	14.531.025.825	15.355.424.977
40	Passività finanziarie di negoziazione	1.722.973.355	1.861.138.920
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.072.604.214	5.205.446.201
60	Derivati di copertura	343.055.066	305.804.831
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(166.851.400)	(36.618.033)
80	Passività fiscali	360.658.673	324.560.003
	a) correnti	302.962.324	296.577.484
	b) differite	57.696.349	27.982.519
100	Altre passività	1.122.307.895	1.674.984.882
110	Trattamento di fine rapporto del personale	563.458.556	569.016.578
120	Fondi per rischi ed oneri:	916.193.171	440.852.302
	a) quiescenza e obblighi simili	60.756.700	60.476.200
	b) altri fondi	855.436.471	380.376.102
130	Riserve da valutazione	10.935.048	39.373.342
160	Riserve	1.120.464.867	704.434.121
170	Sovrapprezzi di emissione	1.120.882.787	1.087.978.204
180	Capitale	2.229.025.911	2.216.479.468
190	Azioni proprie	(4.121.224)	(27.891.644)
200	Utile (Perdita) d'esercizio	(28.855.744)	438.668.745
Totale del passivo e del patrimonio netto		84.351.765.390	84.320.031.519

(*) DATI NON ANCORA ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE DA PARTE DEL REVISORE INDIPENDENTE.

Prospetti contabili obbligatori

Conto economico

(euro)

	Esercizio 2006 (*)	Esercizio 2005	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	3.616.258.697	3.022.109.744
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.030.276.388)	(1.489.960.002)
30	Margine di interesse	1.585.982.309	1.532.149.742
40	Commissioni attive	906.561.579	943.407.598
50	Commissioni passive	(92.488.696)	(106.904.365)
60	Commissioni nette	814.072.883	836.503.233
70	Dividendi e proventi simili	391.826.898	232.866.122
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(283.794.143)	(63.648.744)
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(2.670.815)	(412.234)
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	41.993.922	64.569.509
	a) crediti	(66)	31.750.622
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	42.957.977	42.988.069
	d) passività finanziarie	(963.989)	(10.169.182)
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(5.136.322)	(350.496)
120	Margine di intermediazione	2.542.274.732	2.601.677.132
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(454.208.593)	(78.076.272)
	a) crediti	(457.298.624)	(76.043.605)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(581.268)	(739.158)
	d) altre operazioni finanziarie	3.671.299	(1.293.509)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	2.088.066.139	2.523.600.860
150	Spese amministrative:	(2.074.298.039)	(1.720.041.200)
	a) spese per il personale	(1.487.769.883)	(1.124.040.024)
	b) altre spese amministrative	(586.528.156)	(596.001.176)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(129.292.934)	(15.383.807)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(49.982.339)	(45.394.143)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(173.190.699)	(96.562.504)
190	Altri oneri/proventi di gestione	89.680.413	91.653.645
200	Costi operativi	(2.337.083.598)	(1.785.728.009)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(8.998.022)	365.659
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	552.358
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(258.015.481)	738.790.868
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	89.715.496	(300.122.123)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(168.299.985)	438.668.745
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	139.444.241	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	(28.855.744)	438.668.745

(*) DATI NON ANCORA ASSOGGETTATI A REVISIONE CONTABILE DA PARTE DEL REVISORE INDIPENDENTE.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2006

	Esistenze al 31.12.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 2006
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.216.479.468											2.229.025.911
a) azioni ordinarie	2.199.776.670			16.702.798	12.546.443							2.229.025.911
b) altre azioni	16.702.798			(16.702.798)								
Sovrapprezzi di emissione	1.087.978.204				32.904.583							1.120.882.787
Riserve:	704.434.121	429.183.900		7.818.296		(14.290.637)				(6.680.813)		1.120.464.867
a) di utili	705.617.429	429.183.900				(14.290.637)						1.120.510.692
b) altre	(1.183.308)			7.818.296 (1)						(6.680.813)		(45.825)
Riserve da valutazione:	39.373.342	7.480.509		(35.918.803)								10.935.048
a) disponibili per la vendita	39.373.342			(35.918.803)								3.454.539
b) copertura flussi finanziari												
c) altre		7.480.509										7.480.509
Strumenti di capitale												
Azioni proprie	(27.891.644)				27.891.644	(4.121.224)						(4.121.224)
Utile (Perdita) di esercizio	438.668.745	(436.664.409)	(2.004.336)								(28.855.744)	(28.855.744)
Patrimonio netto	4.459.042.236		(2.004.336)	(28.100.507)	73.342.670	(18.411.861)				(6.680.813)	(28.855.744)	4.448.331.645

(1) L'importo si riferisce alle variazioni di stima della componente attuariale dei fondi del personale rilevata, al netto delle imposte di competenza, direttamente in contropartita di una riserva patrimoniale.

Nella Nota integrativa, nella sezione 14.11 del Passivo è riportato il "Prospetto dei proventi ed oneri rilevati".

Prospetti contabili obbligatori

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 2005

	Esistenze al 31.12.2004	Modifica salda apertura (1)	Esistenze al 1.01.2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di esercizio 2005		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:	2.179.141.329		2.179.141.329				37.338.139							2.216.479.468
a) azioni ordinarie	2.162.438.531		2.162.438.531	-			37.338.139	-						2.199.776.670
b) altre azioni	16.702.798		16.702.798	-				-						16.702.798
Sovrapprezzi di emissione	2.000.031.949	(909.489.339)	1.090.542.610	(86.892.904)		(81.070)	84.409.568							1.087.978.204
Riserve:	864.641.465		864.641.465	(99.829.513)		(7.783.051)	(49.676.621)					(2.918.159)		704.434.121
a) di utili	855.042.493		855.042.493	(99.829.513)		81.070	(49.676.621)							705.617.429
b) altre	9.598.972		9.598.972			(7.864.121) (2)						(2.918.159)		(1.183.308)
Riserve da valutazione:	7.480.509	45.228.077	52.708.586	(7.480.509)		(5.854.735)								39.373.342
a) disponibili per la vendita		45.228.077	45.228.077			(5.854.735)								39.373.342
b) copertura flussi finanziari														
c) altre	7.480.509		7.480.509	(7.480.509)										
Strumenti di capitale														
Azioni proprie		(27.891.702)	(27.891.702)				58							(27.891.644)
Utile (Perdita) di esercizio	(194.202.926)		(194.202.926)	194.202.926								438.668.745		438.668.745
Patrimonio netto	4.857.092.326	(892.152.964)	3.964.939.362			(13.718.856)	72.071.144					(2.918.159)	438.668.745	4.459.042.236

(1) Le modifiche si riferiscono alla prima applicazione degli IAS 32 e 39 a partire dal 1° gennaio 2005

(2) L'importo si riferisce alle variazioni di stima della componente attuariale dei fondi del personale rilevata, al netto delle imposte di competenza, direttamente in contropartita di una riserva patrimoniale.

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2006	31/12/2005
1.Gestione		
- risultato d'esercizio (+/-)	(28.855.744)	438.668.745
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	64.034.480	(150.466.000)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	2.670.815	412.000
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	605.792.249	187.410.000
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	223.173.038	141.957.000
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	671.728.942	15.384.000
- imposte e tasse non liquidate (+)	166.423.991	97.128.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	249.622.692	(122.195.000)
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.402.242.796	(3.012.602.208)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	533.864.962	(25.686.727)
- crediti verso clientela	(1.663.822.181)	(3.620.508.203)
- crediti verso banche a vista	(2.455.503.845)	(650.185.458)
- crediti verso banche altri crediti	(1.375.819.842)	(761.690.071)
- altre attività	(89.575.502)	1.455.152.069
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
- debiti verso banche a vista	(198.998.287)	27.499.844
- debiti verso banche altri debiti	(2.012.093.789)	915.198.786
- debiti verso clientela	3.451.091.162	5.415.584.672
- titoli in circolazione	(1.088.188.088)	(271.960.831)
- passività finanziarie di negoziazione	(138.165.565)	710.125.925
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(232.637.608)	662.840.391
- altre passività	(1.062.454.950)	(1.436.861.015)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	24.529.726	15.205.919
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:		
- vendite di partecipazioni	1.721.132	451.000
- dividendi incassati su partecipazioni		71.927.000
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite attività materiali	5.639.047	3.127.000
- vendite attività immateriali	165.243	
- vendite di rami d'azienda		
2.Liquidità assorbita da:		
- acquisti di partecipazioni	(15.292.261)	(13.353.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(46.837.055)	(43.174.000)
- acquisti di attività immateriali	(81.294.125)	(76.489.000)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(135.898.019)	(57.511.000)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	54.930.809	37.338.139
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	36.785.656	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	18.145.153	37.338.139
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(93.223.140)	(4.966.942)

Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(euro)</i>	
	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	465.749.302	453.397.186
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(93.223.140)	(4.966.942)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	(7.709.735)	17.319.058
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	364.816.427	465.749.302



BNL

Gruppo BNP PARIBAS



Nota Integrativa

SOMMARIO DELLA NOTA INTEGRATIVA

Parte A	-	Politiche contabili	75
Parte B	-	Informazioni sullo stato patrimoniale.....	96
Parte C	-	Informazioni sul conto economico.....	161
Parte E	-	Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	185
Parte F	-	Informazioni sul patrimonio.....	258
Parte I	-	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	264
Parte L	-	Dati Bilancio BNP Paribas	265

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente situazione patrimoniale, predisposta ai sensi dell'art. 2501 quater del Codice Civile, con l'osservanza delle norme sul bilancio d'esercizio, è redatta in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard* - ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002).

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, si è fatto riferimento a quanto previsto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

La situazione patrimoniale al 31/12/2006, corredato della relativa Relazione sulla gestione, è costituito da:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico;
- i Prospetti delle variazioni del patrimonio netto;
- il Rendiconto finanziario;
- la Nota Integrativa.

I suddetti prospetti sono redatti, in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge.

Il documento, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi consolidata:

- elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio;
- inventario delle partecipazioni;
- prospetto delle partecipazioni rilevanti (art. 125/126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999);
- elenco degli immobili di proprietà della banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);
- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del 31 dicembre 2006

I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2006

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2006 si segnala che a seguito della conversione obbligatoria alla pari delle azioni di risparmio BNL in azioni ordinarie della stessa Società, eseguita in data 20 dicembre 2006, è sorto, in capo agli azionisti che non avevano concorso all'adozione della delibera dell'assemblea speciale, il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437, comma 1, lett. g) e 2437-*quinquies* del codice civile.

Tale diritto, esercitato nel periodo dal 15 al 30 dicembre 2006, è stato fatto valere per un numero di 4.159.091 azioni ordinarie.

Le azioni di cui sopra sono state offerte in opzione, ai sensi dell'art. 2437-*quater* cod. civ., al prezzo di euro 3,436 per azione, ai soci di BNL, diversi da quelli che avevano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero di azioni BNL possedute.

Nel periodo previsto per l'esercizio delle opzioni, 16 gennaio - 19 febbraio 2007, sono stati esercitati diritti per complessive 10.830 azioni ordinarie. Il pagamento e il trasferimento delle azioni è avvenuto in data e valuta 27 febbraio 2007.

Per quanto concerne le azioni oggetto di recesso rimaste inoperte, pari a 4.148.261, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2437 - *quater* del codice civile, esse potranno essere collocate presso terzi, oppure, in caso di mancato collocamento, entro 180 giorni dal recesso, potranno essere rimborsate mediante acquisto da parte della Banca attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili, anche in deroga a quanto disposto dal terzo comma dell'art. 2357 del codice civile.

Nel mese di gennaio 2007 BNL SpA ha acquistato da terzi la quota del 5% del capitale sociale della controllata BNL Fondi Immobiliari SGR pA al prezzo di 4 milioni. Per effetto di tale acquisizione la partecipazione di BNL al capitale di BNL Fondi Immobiliari SGR pA ha raggiunto il 100%.

Sempre nel mese di gennaio, nell'ambito del processo d'integrazione delle attività di BNL SpA e di BNP Paribas SA, dopo aver ottenuto l'approvazione delle competenti autorità locali svizzere, è stata perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas (Suisse) SA della totalità del capitale di Lavoro Bank AG-Zurigo posseduta da BNL International Investments SA- Lussemburgo. Pertanto, a partire dal 26 gennaio 2007, la Società in oggetto è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Bancario BNL.

Il progetto di ristrutturazione e di integrazione delle attività, prevalentemente estere ed alcune partecipazioni in Società controllate, della BNL SpA con quelle di BNP Paribas SA, esaminato in via preventiva dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio, è stato definitivamente approvato nella riunione del successivo Consiglio del 9 febbraio 2007.

Tale progetto, la cui attuazione richiede le necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia per gli aspetti di sua competenza, prevede il conferimento delle attività bancarie commerciali della Banca ad una società italiana di nuova costituzione denominata "Banca Nazionale del Lavoro SpA", da essa direttamente ed integralmente controllata, e la fusione per incorporazione di BNL, quale risultante ad esito di tale conferimento, in BNP Paribas.

Sempre nell'ambito del processo di integrazione delle attività di BNL SpA e di BNP Paribas SA, il 15 febbraio 2007, è stata altresì perfezionata l'operazione di cessione a BNP Paribas SA Lussemburgo della totalità del capitale di BNL International SA Lussemburgo posseduto da BNL International Investments SA-Luxembourg. Ne consegue che, a partire da tale data, la Società ceduta è uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo BNL.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano in dettaglio i principi contabili applicati:

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti, nonché i contratti derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti cd. *regular way*), per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, al netto dei costi o proventi di transazione.

Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Al suddetto processo di valutazione sono assoggettate anche le operazioni rientranti nel portafoglio di negoziazione che alla data di bilancio non risultano ancora liquide.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione” (voce 80), ad esclusione dei profitti e delle perdite relativi a contratti derivati connessi a strumenti finanziari oggetto di *fair value option*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value*, calcolate al netto dei differenziali e dei margini maturati alla data di bilancio

che sono inclusi tra gli interessi, vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value” (voce 110).

La determinazione del *fair value* delle attività e passività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli presi a prestito e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza. I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un’operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un’operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l’effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Le commissioni e gli interessi ricevuti o pagati sono contabilizzati secondo il criterio della competenza fra gli interessi attivi o gli interessi passivi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno ad oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione “corta”).

I titoli ricevuti nell’ambito di un’operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell’ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l’importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto la passività viene registrata nei debiti verso banche, verso clientela o nelle altre passività.

I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Tali componenti economiche sono compensate se effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene alla data di contrattazione per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti cd. *regular way*), per le quali la prima rilevazione avviene alla data di regolamento.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile e i derivati che sono legati a tali strumenti e/o che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo.

I profitti e le perdite non realizzati su titoli disponibili per la vendita, includendo a tal fine anche le operazioni che alla data di bilancio non sono ancora liquide, sono registrati in apposita riserva patrimoniale, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'investimento sarà alienato o svalutato.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). La perdita durevole di valore è contabilizzata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari valutati al *fair value* non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato; in quest'ultimo caso i titoli vengono svalutati se un'evidenza oggettiva indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, sarà trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. Profitti e perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Crediti

Nell'ambito della più ampia categoria degli strumenti finanziari, i crediti sono costituiti da quei rapporti, non quotati in mercati attivi per i quali si è titolari di un diritto sui flussi di cassa futuri.

I crediti sono iscritti in bilancio quando si diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* sono rilevati al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore

contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensiva sia dei costi di transazione direttamente attribuibili sia di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come ad esempio le estinzioni anticipate e le opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello (originario) che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle categorie di rischio di sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei

debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo ad una "ripresa di valore" del credito stesso, in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi di svalutazione precedentemente accantonati.

I crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni (*c.d.past due*), sono oggetto di valutazione collettiva calcolata sulla base di un modello statistico che considera le variazioni nel tempo dell'aggregato, con particolare riferimento al rientro in bonis di tali crediti, ovvero al loro trasferimento tra i crediti deteriorati.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono invece classificate nei crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

La valutazione dei crediti in bonis riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando alle attività aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici ed analizzati considerando la

situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

4. Cartolarizzazione

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti, nel bilancio individuale, registrando un debito nei confronti della società veicolo al netto dei titoli emessi dalla società stessa e riacquistati dal cedente. Anche il conto economico rifletterà gli stessi criteri di contabilizzazione.

5. Strumenti derivati di copertura

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce (80) "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

Al momento della stipula, i derivati sono classificati sulla base dei portafogli coperti, distinguendo tra derivati di copertura specifica, aventi ad oggetto una singola attività o passività finanziaria o comunque un portafoglio omogeneo, e derivati di copertura generica che riguardano, invece, un portafoglio eterogeneo di attività o passività finanziarie, o comunque un portafoglio complesso di attività e passività finanziarie.

La tecnica della copertura generica (cd. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso (ivi inclusi i flussi degli strumenti a tasso variabile esposti al rischio tasso). A tal fine si è provveduto a suddividere i flussi di cassa complessivamente coperti, in base alla loro data di liquidazione.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura che lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

A tal fine una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto riconducibili al rischio che si è inteso coprire, siano quasi completamente compensate dalle variazioni di *fair value* del derivato di copertura.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace,
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato,
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato,
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

La variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata nel conto economico, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata, solo nel caso in cui la relazione di copertura si sia dimostrata altamente efficace come richiesto dallo IAS 39 nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza è registrata immediatamente a conto economico. Nel

caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico essendo gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*) sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Partecipazioni

La voce (100) "Partecipazioni" include le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le quali sono iscritte al costo rilevato con il metodo del "costo medio ponderato" svalutato, ove necessario, per tener conto delle perdite di valore ritenute durevoli.

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico.

7. Attività materiali

La voce (110) "Attività materiali" include terreni, immobili strumentali, immobili per investimento, impianti e altri macchinari.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita

illimitata e pertanto non sono ammortizzati. I fabbricati hanno una vita limitata e, pertanto, sono ammortizzati. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Gli immobili per investimento, successivamente alla rilevazione iniziale, sono espressi al costo al netto di qualsiasi ammortamento e perdita per riduzione di valore accumulati.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

8. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscono benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono essenzialmente rappresentate da *software*.

I *software* sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile

residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

9. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Le attività e passività fiscali correnti rappresentano la posizione fiscale nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

In particolare, tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

(a) differenze temporanee deducibili;

(b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Attività non correnti e gruppi d'attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Le voci comprendono le parti dell'attivo e del passivo inerenti i gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento per le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5, e il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

11. Debiti

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

12. Titoli in circolazione

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione. Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro *fair value* comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

13. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la banca ha stipulato contratti derivati, al fine di neutralizzare le relative variazioni di *fair value*. Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*, al netto dei proventi o costi di transazione.

Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110).

I riacquisti sono trattati come estinzione del debito, e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, sono registrati nella stessa voce (voce 110).

Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

14. **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il “Trattamento di fine rapporto del personale” (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente, in considerazione dello specifico momento della risoluzione del rapporto; la valutazione è effettuata su base attuariale considerando la scadenza futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario.

Più in particolare, le valutazioni attuariali sono effettuate procedendo alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, sono erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento di vecchiaia o anzianità, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione. Dette prestazioni sono considerate in proporzione all'anzianità maturata e attualizzate alla data di valutazione.

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione con le seguenti ipotesi di base:

- previsione di uscita dalla Banca per le seguenti cause: cessazione del rapporto di lavoro (per dimissioni, licenziamento o altre cause), morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; in ogni anno di valutazione, per ciascun lavoratore che permane nella collettività, sono stati considerati gli aumenti retributivi per carriera e per rinnovi contrattuali e la possibilità di richiedere un'anticipazione;

- supposizione, per i lavoratori che versano quote di TFR al fondo pensione, di una situazione di regime, prevedendo quindi che la quota di TFR da accantonare sia pari, tempo per tempo, a quella definita alla data di rilevazione.

In applicazione dell'emendamento allo IAS 19 omologato con il Regolamento Comunitario 1910/2005 dell'8 novembre 2005, gli adeguamenti del fondo dovuti alle variazioni attuariali sono imputate direttamente alle riserve di patrimonio netto.

15. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

16. Altre informazioni

Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro, che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono convertite al tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Pertanto, i risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie di negoziazione in valuta sono tenuti separati da quelli relativi all'attività in cambi.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari, nonché dai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio, insieme agli utili e alle perdite da negoziazione di valute e oro, nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

Azioni proprie

Le azioni proprie (voce 190) presenti nel portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie è iscritta al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
a) Cassa	358.184	445.087
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	6.632	20.662
Totale	364.816	465.749

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa	876.776	169.168	4.851.071	554.340
1 Titoli di debito	835.233	169.163	4.703.570	554.336
1.1 Titoli strutturati			51.950	
1.2 Altri titoli di debito	835.233	169.163	4.651.620	554.336
2 Titoli di capitale	41.543	5	147.501	4
3 Quote di O.I.C.R.			-	
4 Finanziamenti	-	-	-	
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5 Attività deteriorate				3.298
6 Attività cedute non cancellate				
Totale A	876.776	169.168	4.851.071	557.638
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	93.148	1.949.955	166.937	1.963.134
1.1 di negoziazione	93.148	1.813.383	166.937	1.705.822
1.2 connessi con la fair value option		136.572		257.312
1.3 altri				
2. Derivati creditizi		327		2.449
2.1 di negoziazione		327		2.449
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B	93.148	1.950.282	166.937	1.965.583
Totale (A + B)	969.924	2.119.450	5.018.008	2.523.221

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/ emittente

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività per cassa	1.045.944	5.408.709
1 Titoli di debito	1.004.396	5.257.906
a) Governi e Banche Centrali	649.876	3.661.435
b) Altri enti pubblici	144.732	189.595
c) Banche	198.317	957.030
d) Altri Emittenti	11.471	449.846
2 Titoli di capitale	41.548	147.505
a) Banche	7.348	4.259
b) Altri Emittenti	34.200	143.246
- imprese di assicurazione	181	4.970
- società finanziarie	715	18.955
- imprese non finanziarie	33.304	24.563
- altri	-	94.758
3 Quote di O.I.C.R.		
4 Finanziamenti	-	
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5 Attività deteriorate	-	3.298
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		3.298
6 Attività cedute non cancellate	-	
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	1.045.944	5.408.709
B. Strumenti derivati	2.043.430	2.132.520
a) Banche	1.573.934	1.475.833
b) Clientela	469.496	656.687
Totale B	2.043.430	2.132.520
Totale (A + B)	3.089.374	7.541.229

Tabella 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1) <i>Derivati finanziari:</i>		74.209	18.939	-	-	93.148	166.937
con scambio di capitale	-	74.209	-	-	-	74.209	-
- opzioni acquistate							
- altri derivati		74.209				74.209	
senza scambio di capitale	-	-	18.939	-	-	18.939	-
- opzioni acquistate			18.939			18.939	166.937
- altri derivati							
2) <i>Derivati creditizi:</i>							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A	-	74.209	18.939	-	-	93.148	166.937
A. Derivati non quotati							
1) <i>Derivati finanziari:</i>	1.606.132	38.341	150.890	-	154.592	1.949.955	1.963.134
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate							
- altri derivati							
senza scambio di capitale	1.606.132	38.341	150.890	-	154.592	1.949.955	-
- opzioni acquistate	341.194	25.095	20.523			386.812	274.522
- altri derivati	1.264.938	13.246	130.367		154.592	1.563.143	1.688.612
2) <i>Derivati creditizi:</i>				327	-	327	2.449
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale				327		327	2.449
Totale B	1.606.132	38.341	150.890	327	154.592	1.950.282	1.965.583
Totale (A + B)	1.606.132	112.550	169.829	327	154.592	2.043.430	2.132.520

Tabella 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali al 01/01/2006	5.257.906	147.505			5.405.411
B Aumenti	114.641.444	15.760.323	-	-	130.401.767
B1 Acquisti	114.640.331	15.659.764			130.300.095
B2 Variazioni positive di fair value	1.113	741			1.854
B3 Altre variazioni		99.818			99.818
C Diminuizioni	118.894.954	15.866.280	-	-	134.761.234
C1 Vendite	117.348.065	15.497.293			132.845.358
C2 Rimborsi	1.141.274				1.141.274
C3 Variazioni negative di fair value	7.470	4.597			12.067
C4 Altre variazioni	398.145	364.390			762.535
D Rimanenze finali al 31/12/2006	1.004.396	41.548	-	-	1.045.944

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito		14.786	233.288	142.355
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito		14.786	233.288	142.355
2 Titoli di capitale		190.197	3.248	240.591
2.1 Valutati al fair value		190.197	1.865	240.591
2.2 Valutati al costo			1.383	
3 Quote di O.I.C.R.		28.700		141.294
4 Finanziamenti				
5 Attività deteriorate			2.873	
6 Attività cedute non cancellate				
Totale		-	239.409	524.240

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Titoli di debito	14.786	383.213
a) Governi e Banche Centrali		217.876
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	14.786	165.337
2. Titoli di capitale	190.197	236.269
a) Banche	160.142	159.098
b) Altri emittenti:	30.055	77.171
- imprese di assicurazione	-	
- società finanziarie	15.309	32.032
- imprese non finanziarie	14.746	45.139
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.	28.700	141.294
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		2.873
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		2.873
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	233.683	763.649

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue.

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali al 01/01/2006	375.643	243.839	141.294		760.776
B Aumenti	8.434	21.949	109.027		139.410
B1 Acquisti	7.054	10.504	104.559		122.117
B2 Variazioni positive di fair value	1.380	11.444	106		12.930
B3 Riprese di valore		-			-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto		-			-
B4 Trasferimenti da altri portafogli					-
B5 Altre variazioni			4.362		4.362
C Diminuzioni	369.291	75.590	221.621		666.502
C1 Vendite	365.357	67.766	220.262		653.385
C2 Rimborsi					-
C3 Variazioni negative di fair value	3.934	7.243	1.359		12.536
C4 Svalutazioni da deterioramento		581	-		581
- imputate al conto economico		581			581
- imputate al patrimonio netto					-
C5 Trasferimenti ad altri portafogli		-			-
C6 Altre variazioni		-			-
D Rimanenze finali al 31/12/2006	14.786	190.197	28.700	-	233.683

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
A Crediti verso Banche Centrali	224.959	487.363
1 Depositi vincolati		
2 Riserva obbligatoria	224.959	487.363
3 Pronti contro termine attivi		
4 Altri		
B Crediti verso Banche	11.857.587	7.726.107
1 Conti correnti e depositi liberi	8.560.002	5.266.808
2 Depositi vincolati	844.391	686.625
3 Altri finanziamenti:	2.452.997	1.772.638
3.1 - Pronti contro termine attivi	1.697.312	1.014.209
3.2 - Locazione finanziaria		-
3.3 - Altri	755.685	758.429
4 Titoli di debito		-
4.1 - Titoli strutturati		
4.2 - Altri titoli di debito		
5 Attività deteriorate	197	36
6 Attività cedute e non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	12.082.546	8.213.470
Totale (fair value)	12.082.546	8.213.470

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
1 Conti correnti	5.391.085	5.849.478
2 Pronti contro termine attivi	674.310	473.216
3 Mutui	24.365.713	24.539.487
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.059.762	2.138.392
5 Locazione finanziaria		
6 Factoring		
7 Altre operazioni	21.621.958	21.756.626
8 Titoli di debito		
8.1 Strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	185.687	118.851
9 Attività deteriorate	1.759.466	2.126.654
10 Attività cedute e non cancellate	6.707.199	4.612.597
Totale (valore di bilancio)	62.765.180	61.615.301
Totale (fair value)	63.014.130	64.629.290

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
1 Titoli di debito	185.687	118.851
a) Governi	15.484	17.286
b) Altri Enti pubblici	170.203	84.279
c) Altri emittenti	-	17.286
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		17.286
2 Finanziamenti verso:	54.112.828	54.757.199
a) Governi	623.831	676.873
b) Altri Enti pubblici	2.172.890	1.859.008
c) Altri soggetti	51.316.107	52.221.318
- imprese non finanziarie	27.935.389	28.704.712
- imprese finanziarie	10.828.052	9.930.833
- assicurazioni	175	7.529
- altri	12.552.491	13.578.244
3 Attività deteriorate:	1.759.466	2.126.654
a) Governi	450	34
b) Altri Enti pubblici	2.503	963
c) Altri soggetti	1.756.513	2.125.657
- imprese non finanziarie	1.094.958	1.205.954
- imprese finanziarie	4.169	10.927
- assicurazioni	17	43
- altri	657.369	908.733
4 Attività cedute e non cancellate:	6.707.199	4.612.597
a) Governi	-	
b) Altri Enti pubblici	421.447	
c) Altri soggetti	6.285.752	4.612.597
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	6.285.752	4.612.597
Totale	62.765.180	61.615.301

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto

SEZIONE 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						-
1) Derivati finanziari:						-
con scambio di capitale						-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
senza scambio di capitale						-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
2) Derivati creditizi:						-
con scambio di capitale						-
senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati	176.491					176.491
1) Derivati finanziari:	176.491					176.491
con scambio di capitale						-
- opzioni acquistate						-
- altri derivati						-
senza scambio di capitale	176.491					176.491
- opzioni acquistate						-
- altri derivati	176.491					176.491
2) Derivati creditizi:						-
con scambio di capitale						-
senza scambio di capitale						-
Totale B	176.491					176.491
Totale (A + B) al 31/12/2006	176.491					176.491
Totale (A + B) al 31/12/2005	141.969	-	-	-	-	141.969

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Generica	Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2 Crediti								
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4 Portafoglio						124.338		
Totale attività	-	-	-	-	-	124.338	-	-
1 Passività finanziarie	42.422							
2 Portafoglio						9.731		
Totale passività	42.422	-	-	-	-	9.731	-	-

SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31/12/2006	31/12/2005
1 Adeguamento positivo	196.927	292.598
1.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
1.2 complessivo	196.927	292.598
2 Adeguamento negativo	132.957	8.162
2.1 di specifici portafogli:		
a) crediti		
b) attività disponibili per la vendita		
2.2 complessivo	132.957	8.162
Totale	63.970	284.436

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(migliaia di euro)

Attività coperte	31/12/2006	31/12/2005
1. Crediti		
2. Attività disponibili per la vendita		
3. Portafoglio	5.716.765	5.132.423
Totale	5.716.765	5.132.423

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A Imprese controllate in via esclusiva			
1 ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	ROMA	73,86	73,86
2 AGRIFACTORING S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	ROMA	50,00	50,00
3 BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A.	MILANO	95,50	95,50
4 BNL Direct Services S.p.A.	ROMA	99,90	99,90
5 BNL EDIZIONI S.r.l.	ROMA	100,00	100,00
6 BNL EUROSECURITIES S.p.A. in Liq.ne	MILANO	66,67	66,67
7 BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
8 BNL FONDI IMMOBILIARI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO p.A.	MILANO	95,00	95,00
9 BNL GESTIONI SGR p.A.	MILANO	100,00	100,00
10 BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	LUSSEMBURGO	100,00	100,00
11 BNL MULTISERVIZI S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
12 BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	ROMA	100,00	100,00
13 BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	99,90	41,00
14 IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	MILANO	99,19	99,19
15 ITS & SOGECRED S.p.A. in Liq.ne	ROMA	100,00	100,00
16 LOCAFIT S.p.A.	MILANO	100,00	100,00
17 SERVIZIO ITALIA SOCIETA' FIDUCIARIA E DI SERVIZI p.A.	ROMA	100,00	100,00
18 SUD FACTORING S.P.A. in liquidazione	BARI	100,00	100,00
19 TAMLEASING S.p.A. in Liq.ne	MILANO	98,86	98,86
20 WEBVALUE S.p.A.in liquidazione	ROMA	99,90	99,90
B Imprese controllate in modo congiunto			
1 BNL VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.p.A.	MILANO	50,0	50,0
C Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1 CORIT - CONCESSIONARIA RISCOSSIONE TRIBUTI IN LIQ.NE	ROMA	40,0	40,0
2 COOPERLEASING S.p.A.	BOLOGNA	30,0	30,0

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value(2)
A Imprese controllate in via esclusiva						
1 ARTIGIANCASSA SpA	757.383	65.297	4.066	168.002	84.216	X
2 AGRIFACTORING S.p.A. in liq.	139.924	1.320	(839)	(151.301)	-	
3 BNL BROKER ASSICURAZIONI SpA	10.022	5.017	890	2.451	756	X
4 BNL DIRECT SERVICES SpA	29.410	21.030	1.774	15.767	15.478	X
5 BNL EDIZIONI Srl	1.448	1.670	115	777	95	X
6 BNL EUROSECURITIES SpA In Liq.	92		4	(4)	-	X
7 BNL FINANCE SpA	380.786	165.826	107.684	115.744	165.506	X
8 BNL FONDI IMMOBILIARI SgR p.a.	39.253	26.333	4.715	18.726	9.561	X
9 BNL GESTIONI SGR p.a.	102.660	211.467	8.332	41.173	17.621	X
10 BNL INTERNATIONAL INVESTMENT S.A.	363.437	114.706	98.673		202.239	X
11 BNL MULTISERVIZI SpA	24.830	32.786	10.709	2.439	2.439	X
12 BNL PARTECIPAZIONI SpA	46.083	8.677	7.829	37.099	20.829	X
13 BNL POSitivity srl	7.430	14.754	1.377	1.458	836	X
14 IFITALIA SpA	3.700.951	235.545	(13.765)	159.020	73.805	X
15 ITS & SOGECRED SpA in liq.	878				-	X
16 LOCAFIT SpA	5.527.944	333.167	1.946	194.667	111.068	X
17 SERVIZIO ITALIA SpA	10.484	3.809	606	7.905	3.511	X
18 SUD FACTORING SpA in liq.	19.721	2.628		11	-	X
19 TAMLEASING SpA in liq	14.992	8.296	6.799	(3.682)	-	X
20 WEBVALUE SpA in liq.	293			167		X
B Imprese controllate in modo congiunto						
1 BNL VITA SpA	10.908.537	3.650.910	50.853	281.932	84.719	X
C Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 COOPERLEASING SpA(1)	53.884	24.868	253	11.493	2.044	X
2 CORIT Conc Riscossione Tributi in liq.	3.888	182	(82)	505		X
TOTALE	22.144.331	4.928.288	291.939	904.349	794.724	

(1) I dati riferiti al totale attivo ed ai ricavi totali sono esposti secondo i Principi Contabili Italiani

(2) L'importo del fair value viene indicato solo se le imprese sono quotate

10.3 Partecipazioni: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	730.964
B. Aumenti	65.481
B1. Acquisti	15.292
B2. Riprese di valore	50.189
B3. Rivalutazioni	
B4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	1.721
C1. Vendite	1.721
C2. Rettifiche di valore	-
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	794.724
E. Rivalutazioni totali	
F. Rettifiche totali	31.810

SEZIONE 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.690.281	1.824.587
a) terreni	482.614	516.732
b) fabbricati	1.124.157	1.243.810
c) mobili	42.502	28.583
d) impianti elettronici	9.684	11.642
e) altre	31.324	23.820
1.2 acquisite in locazione finanziaria	8.097	17.377
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	8.097	17.377
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	1.698.378	1.841.964
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	150.396	15.594
a) terreni	39.401	5.283
b) fabbricati	110.995	10.311
2.2 acquisite in locazione finanziaria		-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	150.396	15.594
Totale (A + B)	1.848.774	1.857.558

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde al 01/01/2006	516.732	1.282.049	286.100	26.405	66.411	2.177.697
A.1 Riduzioni di valore totali nette		38.239	240.140	14.763	42.591	335.733
A.2 Esistenze iniziali nette al 01/01/2006	516.732	1.243.810	45.960	11.642	23.820	1.841.964
B. Aumenti	1.048	2.042	30.162	5.413	16.635	55.300
B.1 Acquisti			21.150	5.375	16.631	43.156
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio			382	38	4	424
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	1.048	1.622				2.670
B.7 Altre variazioni		420	8.630			9.050
C. Diminuzioni	35.166	121.695	25.523	7.371	9.131	198.886
C.1 Vendite			5.586	49	5	5.640
C.2 Ammortamenti		17.640	18.877	5.768	5.947	48.232
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	35.166	104.055				139.221
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			1.060	1.554	3.179	5.793
D. Rimanenze finali nette	482.614	1.124.157	50.599	9.684	31.324	1.698.378
D.1 Riduzioni di valore totali nette		52.728	251.403	20.477	48.544	373.152
D.2 Rimanenze finali lorde	482.614	1.176.885	302.002	30.161	79.868	2.071.530
E. Valutazione al costo	482.614	1.176.885	302.002	30.161	79.868	2.071.530

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento : variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2006	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali al 01/01/2006	5.283	10.311
B. Aumenti	35.166	104.056
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	35.166	104.056
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	1.048	3.372
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		1.750
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale	1.048	1.622
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	39.401	110.995

SEZIONE 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	155.166		247.228	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	155.166		247.228	-
a) Attività immateriali generate internamente	19.178		22.064	
b) Altre attività	135.988		225.164	
A.2.2 Attività valutate al fair value:			-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	155.166		247.228	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali all'01/01/2006		29.032		604.405		633.437
A.1 Riduzioni di valore totali nette		6.968		379.241		386.209
A.2 Esistenze iniziali nette all'01/01/2006		22.064		225.164		247.228
B. Aumenti		26.552	-	68.683		95.235
B.1 Acquisti				68.683		68.683
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		26.552				26.552
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value a patrimonio netto						-
a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni		29.438	-	157.859		187.297
C.1 Vendite				1		1
C.2 Rettifiche di valore						-
- Ammortamenti		15.497		157.694		173.191
- Svalutazioni						-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value a patrimonio netto						-
a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative				164		164
C.6 Altre variazioni		13.941				13.941
D. Rimanenze finali nette al 31/12/2006		19.178	-	135.988		155.166
D.1 Rettifiche di valore totali nette		9.403		450.251		459.654
E. Rimanenze finali lorde al 31/12/2006		28.581	-	586.239		614.820
F. Valutazione al costo		28.581		586.239		614.820

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006			31/12/2005		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	633.233	-	633.233	581.994	30.119	612.113
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	26.102	3.450	29.552	38.403	4.473	42.876
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	44446	-	44446	38919	-	38919
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	315.632	-	315.632	136.551	-	136.551
7. Minusvalenze su titoli	-	-	-	1.032	133	1.165
5. Minusvalenze su partecipazioni	12.907	-	12.907	26.857	-	26.857
6. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	14.180	2.148	16.328	22.317	2.651	24.968
8. Perdita fiscale	-	-	-	17.946	-	17.946
9. Altre imposte anticipate	2.252	78	2.330	548	67	615
Totale	1.048.752	5.676	1.054.428	864.567	37.443	902.010

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006			31/12/2005		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su partecipazioni	3.379	-	3.379	1.153	-	1.153
2. Plusvalenze su immobili	1.016	154	1.170	2.354	303	2.657
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	40.825	6.186	47.011	16.881	2.174	19.055
4. Titoli classificati "disponibili per la vendita"	456	-	456	3.733	481	4.214
5. Riserva positiva TFR benefici dipendenti	5.390	-	5.390	-	-	-
6. Partecipazioni classificate "disponibili per la vendita"	290	-	290	903	-	903
Totale	51.356	6.340	57.696	25.024	2.958	27.982

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	890.725	629.900
2. Aumenti	382.885	652.371
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	34.698	5.534
a) relative a precedenti esercizi	34.698	5.534
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	341.940	190.550
2.3 Altri aumenti	6.247	456.287
3. Diminuzioni	224.595	391.546
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	172.057	370.974
a) rigiri	172.057	370.974
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	52.538	20.572
4. Importo finale	1.049.015	890.725

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*(migliaia di euro)*

	31/12/2006	31/12/2005
1. Esistenze iniziali	22.866	7.802
2. Aumenti	30.804	17.143
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	9.153	756
a) relative a precedenti esercizi	9.153	756
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	21.651	16.387
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.109	2.079
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.109	2.079
a) rigiri	-	2.079
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	51.561	22.866

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*(migliaia di euro)*

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	11.285	6.247
2. Aumenti	1.540	7.991
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.540	5.038
2.3 Altri aumenti	-	2.953
3. Diminuzioni	7.412	2.953
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	2.953
a) rigiri	-	2.953
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	7.412	-
4. Importo finale	5.413	11.285

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)*(migliaia di euro)*

	31/12/2006	31/12/2005
1. Importo iniziale	5.116	-
2. Aumenti	6.353	11.662
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	963	-
a) relative a precedenti esercizi	963	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	5.390	5.116
2.3 Altri aumenti	-	6.546
3. Diminuzioni	5.334	6.546
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.853	6.546
a) rigiri	4.853	6.546
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	481	-
4. Importo finale	6.135	5.116

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 *"Imposte sul reddito"*. In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state totalmente accantonate al fondo imposte e tasse. Più in dettaglio, nella determinazione delle imposte correnti e per le imposte anticipate e differite è stata applicata l'aliquota del 33% (come per l'esercizio a confronto) per l'Ires e del 5% per l'Irap (4,25% al 31 dicembre 2005).

Nel patrimonio netto al 31 dicembre 2006 è presente la riserva in sospensione di imposta ex lege 350/2003 per 486.733.759 euro portata, nel corso del 2004, in aumento del capitale sociale. In caso di distribuzione ai soci, l'importo, aumentato dell'imposta sostitutiva (19%) corrispondente all'ammontare distribuito, concorre a formare il reddito imponibile della società ai fini IRES (33%). Sulla suddetta riserva non sono state iscritte imposte differite.

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività :composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
Partite debitorie in corso di esecuzione	408.428	328.849
Ratei e risconti attivi e competenze	226.533	277.441
Conti fra filiali saldi debitori	89.302	152.823
Depositi cauzionali	22.670	-
Costi diversi su immobili di terzi	4.945	6.594
Altri debitori diversi	183.845	16.638
Totale	935.723	782.345

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
1. Debiti verso banche centrali	-	1.000.000
2. Debiti verso banche	12.667.218	13.846.892
2.1 Conti correnti e depositi liberi	10.220.612	11.856.996
2.2 Depositi vincolati	1.000.000	125.345
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri	1.446.606 (2)	1.227.792
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali (3)		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi		636.617
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		142
Totale	12.667.218	14.846.892
<i>Fair value</i>	12.667.218	14.849.834

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto

(2) I finanziamenti comprendo 124 milioni di pronti contro termine passivi effettuati con titoli oggetto di pronti contro termine attivi

(3) I debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali verso controparti indistinte sono classificate tra le altre passività.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati (normativa vigente)

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1 miliardo di euro.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006	31/12/2005 (1)
1. Conti correnti e depositi liberi	32.334.392	30.928.892
2. Depositi vincolati	1.177.871	439.491
3. Fondi di terzi in amministrazione	177.536	20.362
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria	10.476	19.242
4.2 altri	1.184.322 (2)	12.532
5. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali (3)		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi		2.165.605
6.2 altre	5.923.126	3.976.193
7. Altri debiti	1.963.067	1.751.169
TOTALE	42.770.790	39.313.486
FAIR VALUE	42.770.790	39.313.486

(1) I dati relativi al 31 dicembre 2005 sono stati riclassificati al fine di rendere omogeneo il confronto.

(2) I finanziamenti comprendo 1.149 milioni di pronti contro termine passivi effettuati con titoli oggetto di pronti contro termine attivi.

(3) I debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali verso controparti indistinte sono classificati tra le altre passività.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	5.989.978	3.976.193
a) rischio di tasso di interesse	5.989.978	3.976.193
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari		-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	5.989.978	3.976.193

2.5 Debiti per locazione finanziaria

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la nostra società del Gruppo LOCAFIT SpA	10.470	19.233
2. Acquisti macchinari vari in leasing finanziario effettuati dalla nostra Filiale di Hong Kong	6	9

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	3.779.876	3.810.242	2.731.603	2.758.074
1. Obbligazioni	3.779.876	3.810.242	2.731.603	2.758.074
1.1 strutturate				
1.2 altre	3.779.876	3.810.242	2.731.603	2.758.074
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	10.751.150	10.806.075	12.623.822	12.735.702
1. Obbligazioni	9.132.222	9.187.147	10.222.160	10.321.220
1.1 strutturate				
1.2 altre	9.132.222	9.187.147	10.222.160	10.321.220
2. Altri titoli	1.618.928	1.618.928	2.401.662	2.414.482
2.1 strutturati				
2.2 altri	1.618.928	1.618.928	2.401.662	2.414.482
Totale	14.531.026	14.616.317	15.355.425	15.493.776

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

I titoli emessi la cui computabilità è stata autorizzata dalla Banca d'Italia sono iscritti in bilancio per 1.673 milioni.

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2006		31/12/2005	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate (TIER 2)		1.673.002		1.927.192
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		1.128.317		1.121.830
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	185.706	TF	175.613
- Altri	TF	773.065	TF	777.174
- Altri	TV	169.546	TV	169.043
Titoli subordinati		544.685		805.362
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	251.925	TV	225.377
- Altri	TF	174.026	TF	341.826
- Altri	TV	118.734	TV	238.159
2. Passività subordinate (TIER 3)				152.162
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale				-
Altri			TF	152.162
Totale		1.673.002		2.079.354

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006				31/12/2005		
	VN	FV		FV*	VN	FV	
		Q	NQ			Q	NQ
A. Passività per cassa							
1. Debiti verso banche					1.915		
2. Debiti verso clientela	5.517		66.679	66.679	141.439		162.499
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni							
3.1.1 Strutturate							
3.1.2 Altre obbligazioni							
3.2 Altri titoli							
3.2.1 Strutturati							
3.2.2 Altri							
Totale A	5.517	-	66.679	66.679	143.354	-	162.499
B. Strumenti derivati							
1. Derivati finanziari		17.727	1.638.233			172.467	1.523.693
1.1 Di negoziazione		17.727	1.638.233			172.467	1.505.154
1.2 Connessi con la fair value option							18.539
1.2 Altri							
2. Derivati creditizi			334				2.480
2.1 Di negoziazione			334				2.480
2.2 Connessi con la fair value option							
2.2 Altri							
Totale B		17.727	1.638.567			172.467	1.526.173
Totale (A + B)	5.517	17.727	1.705.246	66.679	143.354	172.467	1.688.672

FV*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostante	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2006	31/12/2005
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	478	-	17.249	-	-	18.684	172.467
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	478	-	17.249	-	-	17.727	172.467
- opzioni emesse	-	-	17.249	-	-	-	164.815
- altri derivati	478	-	-	-	-	-	7.652
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	478	-	17.249	-	-	17.727	172.467
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	1.190.263	210.543	219.701	-	17.726	1.638.233	1.523.690
- con scambio di capitale	111	185.038	-	-	-	185.148	-
- opzioni emesse	-	10.890	-	-	-	-	-
- altri derivati	111	174.148	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	1.190.152	25.505	219.701	-	17.726	1.453.084	1.523.690
- opzioni emesse	-	100	207.254	-	-	-	367.035
- altri derivati	1.190.152	25.405	12.447	-	17.726	-	1.156.655
2. Derivati creditizi	-	-	-	334	-	334	2.480
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	334	-	-	2.480
Totale B	1.190.263	210.543	219.701	334	17.726	1.638.567	1.526.170
Totale (A + B)	1.190.741	210.543	236.950	334	17.726	1.656.294	1.698.637

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2006				31/12/2005		
	VN	FV		FV*	VN	FV	
		Q	NQ			Q	NQ
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-
1.1 Strutturati							
1.2 Altri							
2. Debiti verso clientela					-	-	-
2.1 Strutturati							
2.2 Altri							
3. Titoli di debito	4.931.592	4.439.215	633.389	5.071.395	4.899.336	2.619.380	2.586.066
3.1 Strutturati	4.931.592	4.439.215	633.389	5.071.395	4.899.336	2.619.380	2.586.066
3.2 Altri							
Totale	4.931.592	4.439.215	633.389	5.071.395	4.899.336	2.619.380	2.586.066

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali all'01/01/2006			5.205.446	5.205.446
B. Aumenti	-	-	1.860.866	1.860.866
B1. Emissioni			1.517.231	1.517.231
B2. Vendite				-
B3. Variazioni positive di fair value			64.506	64.506
B4. Altre variazioni			279.129	279.129
C. Diminuzioni	-	-	1.993.708	1.993.708
C1. Acquisti				-
C2. Rimborsi			1.753.704	1.753.704
C3. Variazioni negative di fair value			48.819	48.819
C4. Altre variazioni			191.185	191.185
D. Rimanenze finali al 31/12/2006	-	-	5.072.604	5.072.604

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale						
- senza scambio di capitale						
Totale A						-
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	343.055	-	-	-	-	343.055
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse						
- altri derivati						
- senza scambio di capitale	343.055	-	-	-	-	343.055
- opzioni emesse						
- altri derivati	343.055					
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale						
- senza scambio di capitale						
Totale B	343.055	-	-	-	-	343.055
Totale (A + B) al 31/12/2006	343.055	-	-	-	-	343.055
Totale (A + B) al 31/12/2005	305.804					305.804

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti	36							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio						88.148		
Totale attività	36	-	-	-	-	88.148	-	-
1. Passività finanziarie	109.791							
2. Portafoglio						145.080		
Totale passività	109.791	-	-	-	-	145.080	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	(176.612)	(46.367)
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	9.761	9.749
Totale	(166.851)	(36.618)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2006	31/12/2005
1. Passività finanziarie	5.666.673	4.679.742
Totale	5.666.673	4.679.742

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
Altri creditori diversi	415.165	536.166
Creditori diversi per acq. azioni proprie (*)	14.291	-
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	119.570	499.832
Partite creditorie in corso di esecuzione	253.755	261.258
Ratei e Risconti passivi e competenze	154.247	267.682
Debiti verso fornitori	52.834	65.589
Fondi Garanzie e Impegni	112.446	44.458
Totale	1.122.308	1.674.985

(*) I debiti per impegni di riacquisto di propri strumento patrimoniali, indistinti tra clientela e banche sono stati iscritti tra le altre passività.

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2006	31/12/2005
A. Esistenze iniziali	569.017	553.776
B. Aumenti	34.632	61.313
B.1 Accantonamento dell'esercizio	32.767	49.922
B.2 Altre variazioni in aumento	1.865	11.391
C. Diminuzioni	40.191	46.072
C.1 Liquidazioni effettuate	40.191	41.146
C.2 Altre variazioni in diminuzione		4.926
D. Rimanenze finali (*)	563.458	569.017

(*) L'importo del T.F.R. al 31/12/2006 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 511.672.629,36

Il fondo "trattamento di fine rapporto di lavoro del personale" include per circa 11 milioni trattamenti di fine rapporto operati secondo la normativa del posto, assimilabile a quello previsti dall'ordinamento italiano, dalle filiali estere della Banca, e sono relativi ai dipendenti di ruolo locale,

11.2 - Altre informazioni

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Fondi di quiescenza aziendali	60.757	60.476
2. Altri fondi per rischi ed oneri	855.436	380.376
2.1 controversie legali	299.628	241.979
2.2 oneri per il personale	540.493	130.306
2.3 altri	15.315	8.091
Totale	916.193	440.852

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.3 altri		
- oneri su partecipazioni	3.506	5.140
- oneri per costi di ristrutturazione	9.809	-
- oneri derivanti da rinegoziazione mutui edilizi agevolati	2.000	2.000
- altri fondi aventi specifica destinazione	-	651
Totale	15.315	8.091

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali all'01/01/2006	60.476	380.376	440.852
B. Aumenti	3.850	650.728	654.578
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.627	650.728	654.355
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni	223		223
C. Diminuzioni	3.569	175.668	179.237
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.569	161.368	164.937
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni		14.300	14.300
D. Rimanenze finali al 31/12/2006	60.757	855.436	916.193

La variazione in aumento dei fondi di quiescenza comprende 223 mila euro relativi al trasferimento di somme dal Fondo Pensioni BNL.

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali all'01/01/2005	59.251	400.822	460.073
B. Aumenti	4.518	165.334	169.852
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.719	160.716	164.435
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	4.457	4.457
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	799	161	960
C. Diminuzioni	3.293	185.780	189.073
C.1 Utilizzo nell'esercizio	3.293	184.652	187.945
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.128	1.128
D. Rimanenze finali al 31/12/2005	60.476	380.376	440.852

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita**A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)****1. Illustrazione dei fondi**

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o

spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Al 31 dicembre 2006 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono:

- 66 pensionati ex dirigenti centrali
- 13 dirigenti centrali attivi
- 4 ex dirigenti centrali differiti

Sempre a fine esercizio, la riserva matematica, espressa in migliaia di Euro, è la seguente:

- pensionati ex dirigenti centrali: Euro 40.891
- dirigenti centrali attivi: Euro 7.424
- ex dirigenti centrali differiti: Euro 12.442

La quantificazione della riserva matematica sopra indicata scaturisce dalla valutazione attuariale effettuata in base ai criteri IAS (International Accounting Standards), omologati dalla Commissione Europea.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri : variazioni annue – Fondi di quiescenza". L'accantonamento dell'esercizio include i seguenti componenti (in migliaia di euro):

- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	496
- Oneri finanziari	2.419
- Utili o perdite attuariali	711

Le prime due componenti di costo sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente in contropartita delle riserve del patrimonio netto.

3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2006 stimata da un attuario indipendente.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

I dati esposti nascono dalla stima di quelle che saranno le prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2006 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4,01%.

6. Informazioni comparative

Si rinvia alla tavola 12.2 per le movimentazioni del fondo di quiescenza API relativamente ai dati a confronto. Per l'anno 2005 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4%.

B. Fondo Trattamento di Fine Rapporto del Personale

1. Illustrazione dei fondi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalla Legge n. 297/1982.

La legge finanziaria per il 2007 ha riformato il regime del Trattamento di Fine Rapporto determinando per ciascun lavoratore della Banca la possibilità, dal 1° gennaio 2007, di scegliere di destinare il proprio TFR maturando alle forme pensionistiche complementari o ad un apposito fondo gestito dall'INPS. La riforma produrrà effetti nei conti del 2007 tuttavia, al momento, date le incertezze normative circa l'applicazione della nuova legge, le conseguenze sulla situazione economica e patrimoniale della Banca non sono quantificabili.

Il fondo è stato contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 “Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110” – tavola 11.1. “Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue”. L'accantonamento dell'esercizio include le seguenti componenti (in migliaia di euro):

– Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	27.319
– Oneri finanziari	21.716
– Utili e perdite attuariali	-16.334

Le prime due componenti di costo sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente in contropartita delle riserve del patrimonio netto.

3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della BNL e non vi sono attività a servizio del piano.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2006 stimata da un attuario indipendente.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dalla BNL sono state effettuate sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate, dinamica delle retribuzioni), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2006 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 4,01%.

6. Informazioni comparative

Si rinvia alla Sezione 11 – tavola 11.1 per le movimentazioni del fondo trattamento di fine rapporto del personale relativamente ai dati a confronto. Per l'anno 2005 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari al 3,85%.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il *"fondo oneri futuri per controversie legali"* include principalmente gli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

I tempi medi di definizione dei giudizi di revocatoria fallimentare sono stimabili in circa 4/5 anni per il primo grado ed in 2/3 anni per il secondo grado.

In relazione alle ipotesi di soccombenza la Banca effettua specifici accantonamenti per importi parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Al 31 dicembre 2006 le richieste giudiziali sono 588 per un ammontare complessivo di 625,6 milioni e sono fronteggiate da un fondo rischi di 182,2 milioni, pari al 32%, che risulta cautelativo rispetto agli esiti di soccombenza statisticamente rilevati nell'ultimo quinquennio.

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione di assegni, e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari Tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è assai ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo all'eventuale pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti. Per l'esercizio in corso sono state valorizzate 36 "grandi cause" di lavoro (con rischio massimo uguale o superiore a 250 mila euro cadauna) su un totale complessivo di 233 cause.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi per oneri futuri per il personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, così come evidenziati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)

	31/12/2006
Fondi del personale:	
- incentivazione all'esodo	357.088
- premio di rendimento	92.790
- premio di anzianità	24.609
- oneri per rinnovo contrattuale	15.750
- altri benefici ai dipendenti	50.256
Totale	540.493

Fondo incentivazione all'esodo

Nell'ambito del programma di ristrutturazione del Gruppo BNL, come stabilito nel Piano di sviluppo al 2009 e in accordo con le Organizzazioni Sindacali, la Banca ha stanziato nell'apposito Fondo 357 milioni, a fronte delle diverse tipologie di costo attinenti la gestione della leva degli organici (esodi volontari incentivati e Fondo ABI).

Premi di rendimento

Il Fondo include il Premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2007 e di competenza dell'esercizio 2006, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi.

L'accantonamento tiene conto sia dei risultati aziendali sia dello stato della negoziazione sindacale. L'importo del premio medio base (qualifica 3° Area 3° Livello) viene determinato attraverso un regolamento che, partendo da una quota negoziata del margine di intermediazione pro-capite, parametrata per ogni singola qualifica il valore del premio ed applica allo stesso un indicatore di redditività.

Inoltre sono accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2006.

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Il premio consiste in un'erogazione in denaro, differenziata per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio al dipendente è anche offerto un *benefit* in natura.

Oneri per rinnovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

In seguito a quanto prescritto in tema di incrementi salariali dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore del credito per il periodo di "vacatio" e del probabile aumento salariale, pari al tasso d'inflazione

consuntivato nell'esercizio 2006, è stato costituito un fondo di 15.750.000 euro per fronteggiare le maggiori retribuzioni di competenza dell'esercizio 2006, da erogare per cassa nel corso dell'esercizio 2007.

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi, previsti nei Contratti integrativi aziendali o negli accordi con le Organizzazioni sindacali, tra cui residui maturati per ferie, festività, banca ore, riposi compensativi e bonus una tantum al maturare di determinati diritti.

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi oneri futuri si riferiscono principalmente ai seguenti oneri:

Oneri futuri su partecipazioni.

Il "fondo oneri futuri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi.

Rinegoziazione mutui edilizi agevolati

In attuazione della normativa emanata sulla rinegoziazione dei finanziamenti agevolati (legge 13 maggio 1999 n. 133) e in conformità al decreto 31 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il fondo garantisce la copertura degli oneri che derivano alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati da contributo pubblico (ex-art. 29 legge 133/99).

Oneri per ristrutturazione

Il fondo ha l'obiettivo di fronteggiare i costi di ristrutturazione relativi ad interventi che le filiali estere della Banca devono effettuare nell'ambito della riorganizzazione territoriale, in particolare a supporto dei settori informatico e della logistica.

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	2.229.026	2.216.479
2. Sovrapprezzi di emissione	1.120.883	1.087.978
3. Riserve	1.120.465	704.434
4. Azioni proprie (-)	(4.121)	(27.892)
5. Riserve da valutazione	10.935	39.373
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(28.856)	438.669
Totale	4.448.332	4.459.041

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**Capitale: composizione**

Voci/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.229.026	3.095.869.321	2.199.776	3.055.245.374
Azioni di risparmio			16.703	23.198.331
Totale	2.229.026	3.095.869.321	2.216.479	3.078.443.705

Azioni proprie: composizione

Voci/Valori	31/12/2005		31/12/2005	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni BNL di ns Proprietà	4.121	1.199.425	27.892	13.007.119
Totale	4.121	1.199.425	27.892	13.007.119

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologia	Ordinarie	Risparmio
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	3.055.245.374	23.198.331
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(13.007.119)	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.042.238.255	23.198.331
B. Aumenti	53.631.066	-
B.1 Nuove emissioni	17.425.616	-
- a pagamento	17.425.616	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	13.007.119	-
B.3 Altre variazioni	23.198.331	-
C. Diminuzioni	1.199.425	23.198.331
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	1.199.425	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	23.198.331
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.094.669.896	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.199.425	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.095.869.321	-
- interamente liberate	3.095.869.321	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Con decorrenza 21 dicembre 2006, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione del titolo di risparmio BNL.

Successivamente è stata effettuata la conversione in azioni ordinarie delle 23.198.331 azioni di risparmio dando facoltà agli azionisti di acquistare la qualità di azionisti ordinari della Banca con tutti i diritti patrimoniali e amministrativi ad essi connessi o di liquidare il loro investimento mediante il diritto di recesso cedendo alla Banca le azioni possedute.

Si evidenzia, inoltre, che nel capitale sono comprese riserve in sospensione d'imposta per la rivalutazione operata ai sensi della legge n. 350/2003 per un ammontare, al netto dell'imposta sostitutiva, pari a euro 486.733.759 (rivalutazione 600.905.875; imposta sostitutiva 114.172.116).

In caso di distribuzione ai soci della suddetta riserva in sospensione d'imposta o della riduzione del capitale sociale, l'onere a carico della Banca sarebbe pari a euro 84.126.823 (differenza tra aliquota applicata per la rivalutazione del 19% rispetto all'aliquota ordinaria IRES del 33%).

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale dalla riserva per acquisto azioni proprie e dalle altre riserve libere. La riserva legale è costituita ex art. 2430 del c.c. accantonando dagli utili netti annuali una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi, fino a che la riserva stessa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. La riserva deve essere reintegrata se viene diminuita per qualsiasi ragione.

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Banca Nazionale del Lavoro del 21 maggio 2005 ha autorizzato per un periodo di 18 mesi l'acquisto di azioni proprie determinandone la consistenza massima in 75 milioni di euro. Pertanto in base all'art. 2357 del c.c. un pari importo delle riserve disponibili risultata vincolato all'acquisto delle proprie azioni. Di questo ammontare, al 31 dicembre 2006, euro 4 milioni sono impegnati a fronte del costo delle azioni proprie riacquistate, 14 milioni sono stati stornati a seguito dell'impegno al riacquisto assunto dalla Banca come conseguenza della conversione in azioni ordinarie delle azioni di risparmio e 57 milioni di euro risultano ancora disponibili per ulteriori acquisti.

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Legale	Riserva per acquisto azioni proprie		Altre Riserve
		corrispondente azioni proprie	residuo disponibile	
A. Esistenze iniziali	343.000	27.892	47.108	287.617
B. Aumenti	21.933	4.121	27.892	407.250
B.1 Attribuzioni di utili	21.933			407.250
B.2 Altre variazioni		4.121	27.892	
C. Diminuzioni	-	27.892	18.411	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni		27.892	18.411	
D. Importo finale	364.933	4.121	56.589	694.867

Si fa presente che la Banca si è avvalsa per il periodo d'imposta 2005 della facoltà prevista dall'articolo 109 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) di dedurre ammortamenti su beni materiali ed immateriali non imputati a conto economico ma correttamente indicati nell'apposito prospetto della dichiarazione dei redditi.

A tale riguardo, si rammenta che la sopra citata norma dispone che "in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti".

Tanto premesso, si comunica che l'ammontare dell'eccedenza degli ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto delle relative imposte differite, ammonta a circa 40,9 milioni.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Informazioni non presenti per l'esercizio 2006

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Nelle riserve da valutazione sono comprese le riserve in sospensione d'imposta di cui alla Legge n. 350/2003 per un ammontare pari a circa 7,5 milioni di Euro.

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.454	39.373
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura di flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	7.481	
Totale	10.935	39.373

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	39.373							0
B. Aumenti	13.330	-	-	-	-	-	-	7.481
B1. Incrementi di fair value	3.447							
B2. Altre variazioni	9.883							7.481
C. Diminuzioni	49.249	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	1.208							
C2. Altre variazioni	48.041							
D. Rimanenze finali	3.454	-	-	-	-	-	-	7.481

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2006		31/12/2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	21	464	4.401	
2. Titoli di capitale	5.195	-	34.238	
3. Quote di O.C.I.R.	1.359	2.657	2.697	1.963
4. Finanziamenti				
Totale	6.575	3.121	41.336	1.963

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	4.401	34.238	734	-
2. Variazioni positive	7.255	5.535	540	-
2.1 Incrementi di fair value	21	3.320	106	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	7.234		434	-
- da deterioramento				
- da realizzo	7.234		434	
2.3 Altre variazioni		2.215		
3. Variazioni negative	12.099	34.578	2.572	-
3.1 Riduzioni di fair value	738		470	
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	11.361	33.832	2.102	
3.4 Altre variazioni		746		
4. Rimanenze finali	(443)	5.195	(1.298)	

14.11 Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

(migliaia di euro)

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati	31/12/2006	31/12/2005
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(40.438)	(6.430)
Utili/(perdite) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	4.002	6.121
Rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(44.440)	(12.551)
Utili/(perdite) attuariali su piani pensionistici a prestazioni definite	11.669	(11.738)
Stock option		2.623
Imposte rilevate nel patrimonio netto e rigiri	668	2.409
Utile netto rilevato direttamente nel patrimonio netto	(28.101)	(13.136)
Utile dell'esercizio rilevato nel conto economico	(28.856)	438.669
Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio	(56.957)	425.533

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2006	31/12/2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.703.918	2.212.871
a) Banche	682.158	1.214.614
b) Clientela	1.021.760	998.256
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	7.770.565	7.731.092
a) Banche	565.173	734.930
b) Clientela	7.205.392	6.996.162
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.557.458	11.410.315
a) Banche	928.996	880.327
i) a utilizzo certo	566.011	880.327
ii) a utilizzo incerto	362.985	
b) Clientela	4.628.462	10.529.988
i) a utilizzo certo	57.071	3.428.244
ii) a utilizzo incerto	4.571.391	7.101.744
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	31.976	8.574
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.858	7.973
6. Altri impegni		
Totale	15.071.775	21.370.825

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2006	31/12/2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	89.037	1.755.774
6. Crediti verso clientela	401.528	2.567.924
7. Attività materiali		
Totale	490.565	4.323.698

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	24.847.494
a) Acquisti	12.423.747
1. regolati	12.423.428
2. non regolati	319
b) Vendite	12.423.747
1. regolate	12.423.428
2. non regolate	319
2. Gestioni patrimoniali	-
a) Individuali	-
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	61.755.939
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	8.057.208
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	364.063
2. altri titoli	7.693.145
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	50.643.220
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	9.767.918
2. altri titoli	40.875.302
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	47.601.912
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.055.511
4. Altre operazioni	5.819.851

(*) La sottovoce c) "Titoli di terzi depositati presso terzi " rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2006	31/12/2005
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	116.962				116.962	107.872
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.967				13.967	47.841
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	-
4. Crediti verso banche	4.115	375.613			379.728	249.288
5. Crediti verso clientela	19.189	2.615.766	25.207		2.660.162	2.413.363
6. Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7. Derivati di copertura				133.393	133.393	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		312.047			312.047	203.746
9. Altre attività					-	-
Totale	154.233	3.303.426	25.207	133.393	3.616.259	3.022.110

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:	
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	165.156
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	
Totale differenziali positivi (A)	165.156
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:	
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(31.763)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	
Totale differenziali negativi (B)	(31.763)
C. Saldo (A-B)	133.393

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	392.917	378.837
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2006	31/12/2005
1. Debiti verso banche	532.932			532.932	385.758
2. Debiti verso clientela	471.964			471.964	331.100
3. Titoli in circolazione		552.223		552.223	505.179
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value		306.435		306.435	154.915
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	166.722			166.722	110.232
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura				-	2.776
Totale	1.171.618	858.658	-	2.030.276	1.489.960

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni*(migliaia di euro)*

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	321.465	251.785
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	711	1.134
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	134	3

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie rilasciate	66.028	63.111
b) derivati su crediti	-	81
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	357.526	363.523
1. negoziazione di strumenti finanziari	26.702	28.014
2. negoziazione di valute	23.199	26.018
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	9.648	11.304
5. banca depositaria	8.240	9.080
6. collocamento titoli	20.981	9.159
7. raccolta ordini	1	2
8. attività di consulenza	17.337	18.695
9. distribuzione di servizi di terzi	251.418	261.251
9.1 gestioni patrimoniali	171.263	179.655
9.1.1 individuali	30.076	31.158
9.1.2 collettive	141.187	148.497
9.2 prodotti assicurativi	80.152	81.592
9.3 altri prodotti	3	4
d) servizi di incasso e pagamento	179.219	198.138
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4.465	2.178
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	299.324	316.377
Totale	906.562	943.408

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Presso propri sportelli	272.398	270.398
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	20.980	9.147
3. servizi e prodotti di terzi	251.418	261.251
b) Offerta fuori sede	1	12
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	1	12
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	272.399	270.410

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) garanzie ricevute	860	864
b) derivati su crediti	43	160
c) servizi di gestione e intermediazione	17.045	18.546
1. negoziazione di strumenti finanziari	7.953	8.700
2. negoziazione di valute	2.943	4.412
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	5.035	4.539
5. collocamento di strumenti finanziari	1.114	895
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	38.832	44.367
e) altri servizi	35.709	42.967
Totale	92.489	106.904

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	31/12/2006		31/12/2005	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	320.000		151.306	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.919	13.634	9.633	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-			
D. Partecipazioni	49.274		71.927	
Totale	378.193	13.634	232.866	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione:composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione		79.914	21.630	532.529	(474.245)
1.1 Titoli di debito		29.609	17.033	187.890	(175.314)
1.2 Titoli di capitale		49.582	4.597	344.155	(299.170)
1.3 Quote di O.I.C.R.		51		39	12
1.4 Finanziamenti		672		445	227
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					56.205
4. Strumenti derivati	463.400	4.927.290	224.235	5.036.824	134.246
4.1 Derivati finanziari	463.400	4.927.290	224.235	5.036.824	134.246
- Su titoli di debito e tassi di interesse	138.575	4.234.382	122.031	4.377.696	(126.770)
- Su titoli di capitale e indici azionari	83.534	654.063	84.077	620.578	32.942
- Su valute e oro					4.615
- Altri	241.291	38.845	18.127	38.550	223.459
4.2 Derivati su crediti					
Totale	463.400	5.007.204	245.865	5.569.353	(283.794)

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente non sono di importo rilevanti.

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	84.815	87.663
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	247.101	37.516
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	117.656	81.997
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
A.5 Attività e passività in valuta		-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	449.572	207.176
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(140.382)	(141.985)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(311.757)	(55.234)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(104)	(10.369)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		-
B.5 Attività e passività in valuta		-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(452.243)	(207.588)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(2.671)	(412)

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100**6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione***(migliaia di euro)*

Voci/Componente reddituale	31/12/2006			31/12/2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche				-	-	-
2. Crediti verso clientela				31.750	-	31.750
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.231	9.273	42.958	45.330	2.342	42.988
3.1 titoli di debito	9.585	7.235	2.350	11.526	1.338	10.188
3.2 titoli di capitale	38.559		38.559	32.430	112	32.318
3.3 quote di O.I.C.R.	4.087	2.038	2.049	1.374	892	482
3.4 finanziamenti				-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza				-	-	-
Totale Attività	52.231	9.273	42.958	77.080	2.342	74.738
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche				-	-	-
2. Debiti verso clientela				-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.653	2.617	(964)	-	10.169	(10.169)
Totale Passività	1.653	2.617	(964)		(10.169)	(10.169)

SEZIONE 7 - Il risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componente reddituale	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione	125.445	2.669		2.332	125.782
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
4. Strumenti derivati (*)					
4.1 Derivati finanziari	18.833		149.752		(130.919)
- su titoli di debito e tassi di interesse					
- su titoli di capitale e indici azionari					
- su valute e oro					
- altri	18.833		149.752		(130.919)
4.2 Derivati su crediti					
Totale derivati	18.833		149.752		(130.919)
Totale	144.278	2.669	149.752	2.332	(5.137)

(*) Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".

Le svalutazioni e le perdite di negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente non sono rilevanti.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	(648)	(591)	(9)				6.649	5.401	(6.035)
B. Crediti verso clientela	(46.545)	(751.590)	(124.077)	113.297	299.146		47.069	(462.700)	(70.009)
C. Totale	(47.193)	(752.181)	(124.086)	113.297	299.146		53.718	(457.299)	(76.044)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito						(739)
B. Titoli di capitale		(581)			(581)	
C. Quote di O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
F. Totale		(581)			(581)	(739)

8.4 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2)	(3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2005
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre riprese	Interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(2.831)	(17.387)		7.726		3.929	(8.563)	(1.336)
B. Derivati su crediti									
C. Impegni a erogare fondi			(37.955)					(37.955)	
D. Altre operazioni					50.189			50.189	43
E. Totale		(2.831)	(55.342)		57.915		3.929	3.671	(1.293)

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Personale dipendente	1.479.674	1.115.980
a) salari e stipendi	769.205	724.155
b) oneri sociali	186.580	188.943
c) indennità di fine rapporto	386.711	71.014
d) spese previdenziali	28.012	26.615
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	54.998	49.630
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		-
- a prestazione definita	3.344	2.937
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	11.072	8.766
- a prestazione definita		-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	108	2.623
i) altri benefici a favore dei dipendenti	39.644	41.298
2. Altro personale	5.755	6.367
3. Amministratori	2.341	1.693
Totale	1.487.770	1.124.040

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2006	31/12/2005
a) Personale dipendente	15.773	15.726
1) Dirigenti	260	250
2) Totale quadri direttivi di cui:	6.140	6.136
- di 3° e 4° livello	3.539	3.413
3) Restante personale dipendente	9.374	9.340
b) Altro personale	81	70
Totale	15.854	15.825

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a prestazione definita: totale costi

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Altri benefici a favore dei dipendenti		
a) ticket	14.815	14.000
b) formazione	5.018	4.065
c) diarie	6.007	6.333
d) spese di viaggio	5.425	5.344
e) trasferimenti	5.145	4.649
f) sopravvenienze passive	-	2.206
g) spese legali e giudiziali	1.097	1.203
h) altre	2.137	3.497
Totale	39.644	41.297

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) imposte indirette e tasse	118.652	118.482
b) altre spese	467.876	477.519
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	79.915	88.199
- spese di vigilanza e contazione valori	19.614	18.248
- spese legali, informazioni e visure	61.853	55.122
- compensi a professionisti	36.812	52.465
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	23.229	20.351
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	20.939	26.054
- premi di assicurazione	21.117	21.477
- spese di trasporto	3.797	4.247
- manutenzione immobili e fitti passivi	61.563	60.014
- abbonamenti, riviste e quotidiani	1.226	1.414
- cancelleria e stampati	7.262	7.434
- compensi ad organi societari e contributi associativi	3.194	3.585
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	15.868	16.887
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	16.151	16.402
- pulizia locali	11.699	11.178
- manutenzione e noleggio hardware e software	58.716	49.345
- altre spese amministrative	24.921	25.097
	586.528	596.001

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	31/12/2006	31/12/2005
Accantonamenti	(170.419)	(76.586)
Utilizzi	41.126	61.202
Risultato netto	(129.293)	(15.384)

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	40.696			40.696
- ad uso funzionale	38.946			38.946
- per investimento	1.750			1.750
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	9.286			9.286
- ad uso funzionale	9.286			9.286
- per investimento				
Totale	49.982			49.982

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	173.191			173.191
- generate internamente dall'azienda	15.497			15.497
- altre	157.694			157.694
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	173.191			173.191

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Perdite per cause varie	18.183	29.881
b) Canoni leasing operativo	17.564	18.628
c) Perdite per sopravvenienze	12.483	13.605
d) Oneri per servizi resi a Società del Gruppo	5.345	5.000
e) Altri oneri	96	7.469
f) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	2.997	3.440
Totale	56.668	78.023

13.2 Altri proventi di gestione: composizione*(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2006	31/12/2005
a) Recupero imposte e tasse	88.354	104.286
b) Recuperi per sopravvenienze	20.421	20.730
c) Compensi per servizi resi a società partecipate	17.388	18.062
d) Fitti attivi	10.981	11.897
e) Altri proventi	1.238	6.554
f) Recuperi oneri per servizi resi a Società del Gruppo	5.050	4.924
g) Proventi per servizi elettronici e telematici	2.916	3.224
Totale	146.348	169.677

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Proventi	18.653	366
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	14.260	-
3. Riprese di valore	-	366
4. Altre variazioni positive	4.393	-
B. Oneri	(27.651)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	(27.651)	-
Risultato netto	(8.998)	366

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali Voce 220

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componente reddituale/Valori	31/12/2006	31/12/2005
A. Immobili	-	552
- Utili da cessione	-	552
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	552

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componente/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Imposte correnti (-)	(91.313)	(97.128)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	63.597	7.532
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	147.438	(195.462)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(30.007)	(15.064)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	89.715	(300.122)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*(migliaia di euro)*

	31/12/2006		
	Ires	Irap	totale
Risultato economico utile ai fini del calcolo dell'imposta	258.015	(1.424.646)	(1.166.631)
differenze permanenti non deducibili	(317.156)	(269.922)	(587.078)
differenze permanenti non imponibili	464.544	33.404	497.948
costi personale deducibili IRAP	-	21.395	21.395
reddito prodotto all'estero IRAP	-	37.785	37.785
Totale reddito imponibile	405.403	(1.602.028)	(1.196.625)
Aliquota fiscale teorica	33%	5%	
Onere fiscale teorico	133.783	(80.101)	53.682
adeguamento delle imposte differite e anticipate sulla base della dichiarazione dei redditi 2005 effettiva	5.051	(32.045)	(26.994)
variazione imposte correnti precedenti esercizi	63.597	-	63.597
imposte sul reddito prodotto all'estero esercizio in corso	(14.426)	-	(14.426)
credito per imposte pagate all'estero esercizio in corso	13.856	-	13.856
Onere fiscale effettivo di bilancio	201.861	(112.146)	89.715

SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 280**19.1 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali	31/12/2006	31/12/2005
1. Proventi	42.628	-
2. Oneri	(21.233)	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo delle attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	116.589	-
5. Imposte e tasse	1.460	-
Utile (Perdita)	139.444	-

19.2 - Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione*(migliaia di euro)*

	31/12/2006	31/12/2005
1. Fiscalità corrente (-)	(3.145)	-
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.605	-
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	1.460	-

SEZIONE 20 - Altre informazioni

La sezione non presenta importi.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

RISCHIO DEL GRUPPO BANCARIO

L'ingresso di BNL nel Gruppo BNP Paribas ha dato avvio ad un'intensa attività di coordinamento con la Capogruppo per integrare i processi relativi alla gestione dei rischi. Sono stati quindi costituiti gruppi di lavoro finalizzati a condividere metodologie e processi, anche allo scopo di pervenire ad un assetto organizzativo coerente. Ad agosto 2006, è stata creata la Direzione Rischi nella quale sono confluiti gli ambiti di attività presidiati precedentemente da Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale.

Il provvedimento che disegna la nuova organizzazione e assegna le responsabilità delle seconde linee della Direzione è stato emanato il 9 febbraio 2007.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

BNL ha proseguito nel 2006 l'intenso programma volto ad introdurre per la filiera creditizia nuovi sistemi, processi e presidi organizzativi che garantiscono la compliance con la nuova normativa di vigilanza prudenziale ispirata ai principi contenuti nel Nuovo Accordo sul Capitale (c.d. Basilea 2) per l'adozione del metodo basato sul sistema di rating interni (approccio avanzato).

Nel rispetto delle scadenze programmate, è quindi proseguita l'attività volta ad aggiornare le metodologie di stima dei parametri utili al calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito; adeguare le caratteristiche e le strutture degli archivi destinati ad alimentare i modelli e le procedure organizzative sottostanti. Le principali scelte metodologiche sono state condivise con BNP Paribas.

In particolare, è stata portata a termine la stima dei nuovi modelli di rating corporate calibrati sul default comprensivo della *past due* e sono stati realizzati nuovi modelli di scoring per i mutui e i prestiti personali, basati su griglie di scoring stimate internamente. Sono stati conseguiti primi risultati sulla stima interna della loss given default su base campionaria. Un nuovo sistema di poteri delegati, basato sul concetto di perdita attesa, è stato introdotto nella seconda parte dell'anno.

Sono in fase di realizzazione il nuovo sistema informativo del credito e i nuovi strumenti per la concessione e rinnovo degli affidamenti (Pratica Elettronica di Fido e Procedura Fidi e Garanzie). Inoltre, è in corso di implementazione il sistema di *reporting* verso la Capogruppo che ha già soddisfatto le prime importanti scadenze per la comunicazione delle informazioni armonizzate per il bilancio consolidato di BNP Paribas, ai fini della rappresentazione del rischio per grandi fidi, segmenti di clientela e settori economici.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Come anticipato, il modello organizzativo della gestione del rischio di credito nel corso del 2006 ha già subito una prima significativa variazione: le funzioni della Direzione Risk Management sono confluite nella Direzione Crediti che ha preso il nome di Direzione Rischi.

Alla Direzione Rischi è dunque affidata, la responsabilità di implementare le politiche creditizie e di gestire le metodologie e gli strumenti interni di misurazione del rischio di credito, individuale e a livello di portafoglio, in coerenza con gli indirizzi della Capogruppo. Secondo il modello integrato di BNP Paribas alla Direzione Rischi competono inoltre le delibere per l'assunzione del rischio su specifiche posizioni che eccedono i poteri delegati alla Rete, le attività di monitoraggio del credito volte a prevenirne il deterioramento e la gestione dei crediti problematici.

Il monitoraggio del credito consiste in una attività di sorveglianza sistematica che consente di valutare tempestivamente l'insorgere o il persistere di eventuali anomalie che possono determinare lo stato di insolvenza della controparte. Nel corso dell'esercizio, tenendo conto dei principi contabili internazionali e delle disposizioni di vigilanza, sono state introdotte tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. A fini gestionali, viene già data evidenza al fenomeno della *past due* a 90 giorni.

In stretta collaborazione con le altre Funzioni competenti e la Capogruppo BNP Paribas, la Direzione Rischi, per garantire la coerenza tra la gestione operativa del rischio di credito e il bilancio, fornisce le stime della probabilità di default, per segmenti di clientela, da utilizzare per il calcolo dell'impairment dei crediti vivi.

L'evoluzione del modello organizzativo, in base al provvedimento emanato a febbraio 2007, prevede l'adozione progressiva di un *framework* fortemente ispirato a quello della Capogruppo. Presso la Direzione Rischi, tre funzioni di staff assicureranno la compliance normativa interna ed esterna, lo sviluppo degli strumenti di misurazione del rischio e il reporting direzionale. Le attività di delibera di operazioni che eccedono i limiti della Rete, saranno svolte da quattro desk differenziati in funzione della tipologia del business. Ciascuna struttura della Direzione riporterà funzionalmente all'analoga struttura di governance della Capogruppo.

Presso le cinque macro regioni in cui verrà riorganizzata la distribuzione, saranno create strutture per la gestione del rischio di credito caratterizzate da: indipendenza dal business, in quanto dipendenti gerarchicamente dalla Direzione Rischi; polivalenza, in quanto nell'ambito dei propri poteri delegati svolgeranno attività di approvazione,

monitoraggio e recupero del credito; prontezza operativa, in quanto localizzate in prossimità del *business corporate* e *retail*.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il Sistema Interno di Rating (SIR)

Lo strumento sintetico di valutazione del merito creditizio della controparte è il rating interno. La responsabilità di assegnare il rating alle controparti è in capo alla Direzione Rischi che ha sviluppato a partire dal 2000 un sistema di modelli statistici e procedure (SIR) in grado di produrre un rating di controparte *point in time* che ha come target il default a un anno, inteso come passaggio a sofferenza e incaglio. Dal 2007, verranno messi a regime i nuovi modelli stimati in base alla definizione di default comprensiva della *past due*.

Il SIR riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti, le istituzioni senza finalità di lucro e le banche. Nel 2006 è entrato a regime anche il rating sulla clientela delle filiali estere. Il sistema copre attualmente oltre il 90% Degli impieghi di BNL.

Il Sistema di Rating è basato sullo sviluppo di modelli statistici calibrati per diversi segmenti di clientela e settori economici. Il processo di attribuzione del rating consiste quindi in una valutazione quantitativa automatica di diverse componenti (bilancio e andamento del rapporto) e di una componente qualitativa prevista per le imprese di dimensione medio-alta.

Per l'analisi finanziaria, i modelli sono differenziati per i settori industria, edilizia, commercio e servizi. Per la componente andamentale, aggiornata mensilmente, i modelli sono differenziati per forma giuridica e basati su fonti informative interne ed esterne. Infine per i dati qualitativi, raccolti mediante un questionario incardinato nell'istruttoria di fido, viene prodotto uno score judgmental, successivamente trasformato in una probabilità di default, mediante un modello logistico.

Le probabilità di default finali relative a ciascuna componente sono integrate mediante un algoritmo che ottimizza i tassi di corretta classificazione dei clienti in bonis o in default e distribuite su una scala a 9 classi di rating interno. Attualmente, la banca dispone di una serie storica di sei anni di *back testing* su oltre 130.000 clienti.

Di seguito alla stima dei nuovi modelli e, soprattutto, in coerenza con la metodologia BNP Paribas, e con l'avvio operativo dei nuovi modelli di rating, verrà introdotta anche una nuova scala di rating a 10 classi rese più granulari dalla presenza di *notches*.

Il rating è aggiornato automaticamente quando anche una sola delle componenti risulti variata.

Un Comitato per la Revisione dei Rating Interni, indipendente dalla funzione che assegna i rating, agisce su richiesta o d'iniziativa, per adottare eventuali modifiche dei rating automatici sulla base di una documentata istruttoria. Tale attività suggerisce anche elementi utili per l'evoluzione dei modelli statistici.

Nel corso del 2006 sono stati integrati nel sistema i rating provenienti dalle società del Gruppo (Ifitalia e Locafit) ed è stato messo a punto il processo di calcolo di un rating univoco a livello di gruppo BNL per i clienti condivisi. I modelli di bilancio, qualitativo e andamentale esterno (basato sul flusso di ritorno della Centrale Rischi) sono condivisi integralmente, mentre la componente andamentale interna per le diverse società del gruppo fornisce il proprio apporto specifico, tenendo conto delle peculiarità del singolo rapporto.

Per quanto riguarda le controparti bancarie (italiane ed estere) è da tempo in uso un modello di scoring che viene costantemente aggiornato da un gruppo di lavoro internazionale interbancario, al quale BNL partecipa.

Il Sistema di Scoring Retail

Per la gestione del rischio nel segmento *retail*, la Banca si avvale di un motore decisionale che gestisce le griglie di scoring per l'accettazione degli *Individuals* e *Small Business*. Le griglie *individuals* sono differenziate per prodotto: mutui, prestiti personali e scoperti di conto, in produzione dal 2003. L'inserimento delle carte di credito è stato completato nel 2006.

Al fine di adeguare le griglie di scoring alle indicazioni di Basilea, nel 2006 sono stati messi in produzione nuovi algoritmi sui mutui e sui prestiti personali che tengono conto anche della *past due* a 90 giorni.

Le politiche di gestione del rischio di credito

A valle degli obiettivi di rischio annualmente definiti nel ciclo di budget, un'attività di monitoraggio mensile del rischio per mercati, settori e territorio consente di verificare l'efficacia delle politiche creditizie adottate al fine di migliorare la qualità del credito ed eventualmente intraprendere azioni correttive. Sono inoltre operativi alcuni indirizzi creditizi specifici a livello di Gruppo BNL, volti al contenimento della concentrazione individuale e settoriale. In merito alla concentrazione settoriale, sono in vigore indirizzi creditizi per alcuni settori rilevanti (automobilistico, sanitario, telecomunicazioni, energia, moda, edilizia) che mirano a guidare la dinamica degli impieghi verso obiettivi tesi ad ottimizzare il profilo rischio/rendimento del Gruppo.

Per quanto riguarda la clientela retail, attraverso azioni di monitoraggio sulle operazioni di mutuo accettate, è perseguita una forte politica selettiva sulle operazioni a rischio alto che consente di operare proattivamente sul rischio in entrata. Anche per i prestiti personali è adottata una strategia volta ad evitare i clienti con scoring peggiore.

Il rating interno è inoltre uno degli elementi utilizzati per l'attribuzione delle deleghe creditizie e supporta la definizione degli indirizzi annuali di budget sulla qualità del credito e quelli ad hoc di tipo settoriale o territoriale.

Il Sistema di Rating Interno fornisce inoltre le probabilità di default individuali per il calcolo del pricing per le operazioni a breve termine verso imprese, banche e Stati Sovrani. Il modello adottato dalla Banca permette la stima di uno *spread* minimo applicabile, allineato alla rischiosità implicita del cliente comprendendo, oltre alle garanzie acquisite, anche la presenza o meno del Rischio Paese. E' in corso un *upgrading* della metodologia finalizzato a recepire le nuove stime interne dei parametri di rischio.

Nell'esercizio, è stata introdotta una procedura che mira a favorire l'utilizzo di operazioni assistite da *covenant* per la clientela corporate allo scopo di ottenere maggiore coerenza del *pricing* rispetto alla reale situazione economico-finanziaria dell'impresa finanziata e di valorizzare gli eventuali miglioramenti conseguiti.

Al fine di stabilire linee guida e di individuare processi dedicati alla gestione anticipatoria dei rischi di credito della clientela in bonis, la Banca nel corso dell'esercizio 2006 ha concluso la definizione di un ciclo operativo continuo, denominato "**sorveglianza sistematica**", che ha lo scopo di minimizzare le esposizioni nei confronti dei clienti che manifestano i primi segnali di crisi finanziaria e di deterioramento del rischio.

Il processo di "**sorveglianza sistematica**" prevede:

- **la classificazione continua del cliente**, che ne consente la catalogazione in funzione della rischiosità attuale e prospettica, distinguendo i clienti a bassa da quelli ad alta rischiosità;
- **un focus sui clienti a rischiosità crescente**, il cui obiettivo principale è la gestione anticipatoria del deterioramento della qualità del credito ed il monitoraggio permanente dello stesso;
- **la gestione proattiva delle relazioni e l'individuazione di "piani di azione"**, che sono focalizzati su piani di sviluppo della relazione con clientela a bassa rischiosità e su piani di riqualificazione/riduzione nei confronti di clienti ad alta rischiosità;
- **il monitoraggio da parte dei Gestori di relazione**, degli obiettivi che si intende perseguire con i piani di azione stabiliti e la conseguente definizione di azioni correttive in presenza di scostamenti dagli obiettivi fissati.

In questo modo, la Banca attua una costante rilevazione del rischio attuale e prospettico del cliente, con la finalità di cogliere i sintomi premonitori di un possibile deterioramento del rischio e di attivare tutte le iniziative per

intervenire prima che l'aggravamento progressivo della rischiosità delle relazioni creditizie determini la necessità di riclassificare i rapporti.

La rilevazione del rischio prospettico (previsione di breve periodo, 12/18 mesi), ha consentito di individuare tra la clientela in bonis, quella che presenta un particolare livello di rischio (denominato "Alto Rischio Prospettico") per cui si rende necessario attivare particolari attività gestionali per ridurre le esposizioni anche se non sussistono le condizioni per un passaggio negli status di incaglio, sofferenza o ristrutturato.

Inoltre, la Banca ha proseguito, nel corso dell'esercizio 2006, l'attività di revisione e razionalizzazione del contesto normativo interno, con la definizione di regole stringenti nell'ambito di una gestione operativa del rischio improntata alla regolarità ed al contenimento delle anomalie. Il suddetto contesto normativo, unitamente ad azioni mirate di più stretto monitoraggio, hanno consentito un notevole contenimento sia delle esposizioni c.d. in past-due (quelle che manifestano adempimenti persistenti entro 90/180 giorni ed oltre i 180 giorni) che, più in generale, delle anomalie gestionali.

In generale viene richiesto a tutti i gestori di relazione un comportamento volto a prevenire tali inadempimenti e, qualora non si pervenga ad una pronta regolarizzazione, il comportamento gestionale prescritto è finalizzato ad una valutazione globale della posizione.

Tale analisi, per i rapporti con un basso profilo di rischio, deve portare alla definizione di un piano di regolarizzazione "intensivo" mentre, per quelli con un elevato profilo, comporta un immediato riesame della relazione per la valutazione di un eventuale passaggio di Status.

Il Rischio Paese

Il sistema adottato per la gestione del rischio Paese riguarda l'attività creditizia cross-border di tutte le unità BNL nei confronti di Istituzioni Finanziarie, Enti Sovrani e clientela corporate. L'attività di indirizzo compete alla Direzione Rischi che, in coerenza con le politiche della capogruppo BNP Paribas, propone massimali di affidamento a breve e a medio termine per ciascun paese di interesse.

I massimali di rischio paese sono approvati dall'Amministratore Delegato BNL, previo parere favorevole del Comitato Rischi BNL e del "Comité de Crédit de Direction Générale" di BNP Paribas, il livello più alto per le decisioni riguardanti il credito e il rischio di controparte presso la Capogruppo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Nuovo Accordo sul Capitale definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria e la direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche approvata dall'ECOFIN l'11 ottobre 2005, hanno profondamente modificato la regolamentazione prudenziale di vigilanza.

Uno degli aspetti di maggior rilievo della nuova disciplina è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di mitigazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation, CRM) riconosciute ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali minimi.

L'estensione del novero degli strumenti utilizzabili come tecniche di Risk Mitigation è stato accompagnato da una più stringente definizione di requisiti procedurali, organizzativi e legali, per il riconoscimento di tali strumenti come idonei alla riduzione del rischio di credito.

In relazione a ciò e contemporaneamente al processo di avvicinamento a Basilea II, la Banca, nell'ambito delle attività progettuali avviate nel corso del 2006, ha rivisitato processi, normative e procedure al fine di garantire la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela delle proprie ragioni di credito.

In particolare, sono in corso di definizione i processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito, con particolare riguardo a:

1. tempestività di realizzo;
2. certezza giuridica e idoneità della documentazione legale;
3. opponibilità a terzi;
4. separatezza dei beni dati in garanzia depositati presso terzi dal patrimonio del depositario;
5. misurazione della volatilità in relazione a garanzie reali finanziarie;
6. stima dei rischi insiti nei crediti commerciali;
7. rivalutazione degli immobili;
8. tracciabilità della garanzia in ogni fase del suo ciclo di vita.

Il sistema di gestione delle garanzie sul credito è disciplinato da una normativa interna che individua gli strumenti di mitigazione ammissibili e ne regola le modalità di corretta acquisizione. La normativa mira ad assicurare la certezza giuridica delle garanzie e la tempestività di realizzo. Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell'obbligato.

Le garanzie sono di tipo reale e personale. Su quelle di tipo finanziario costituite in pegno (escluso il denaro) sono applicati scarti di tipo prudenziale. Per l'acquisizione delle garanzie personali, viene effettuata una

valutazione del merito creditizio del garante secondo gli stessi principi adottati per valutare il debitore principale. La responsabilità della congruità delle garanzie sotto i profili giuridico, del merito creditizio del garante e di adeguatezza rispetto all'entità del fido è assicurata dai processi deliberativi e di perfezionamento del credito e dai ruoli operanti in questi ambiti.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, inoltre la Banca si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in gran parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

La Banca svolge attività operativa su strumenti derivati di credito a titolo di intermediazione, provvedendo a sistematiche coperture sul mercato, senza dunque assumere sostanziali posizioni di rischio in proprio.

2.4 Attività finanziarie problematiche

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di revisione ed ottimizzazione organizzativa e gestionale dell'area dei crediti problematici (sofferenze ed incagli) avviata nel secondo semestre 2004 che ha permesso di conseguire importanti obiettivi sia in termini di risultati operativi che di ulteriore razionalizzazione del modello organizzativo.

Sotto quest'ultimo profilo, il processo di cambiamento ha portato al rafforzamento delle strutture di monitoraggio dei crediti problematici con la creazione di unità organizzative dedicate alle attività di pianificazione, controllo e amministrazione di tali crediti.

E' stata inoltre costituita un'unità dedicata alla valutazione degli immobili posti a garanzia di posizioni a incagli e sofferenze, a presidio del processo di aggiornamento periodico e sistematico delle valutazioni immobiliari e a supporto delle unità di recupero nella valutazione del grado di recuperabilità delle posizioni gestite.

Sotto il profilo gestionale, si è proceduto all'aggiornamento dei processi operativi e degli strumenti a supporto delle attività di recupero.

Tutte le posizioni problematiche, ognuna attribuita ad uno specifico gestore, sono state articolate in portafogli gestionali per ciascuno dei quali sono state definite specifiche strategie di recupero e *policies* sulla base della tipologia di debitore (*corporate* o *retail*), del tipo di procedura in corso (stragiudiziale o legale) e della competenza territoriale (posizioni gestite in rete o accentrate).

Accanto alle strategie di recupero più tradizionali (stragiudiziale e legale) sono stati introdotti ulteriori strategie di gestione del credito:

- gestione in outsourcing di attività di recupero che possono anche prevedere l'avvio di procedure legali (in fase di attivazione)
- definizione periodica di gruppi di posizioni deteriorate da includere in operazioni di cessioni a terzi attraverso meccanismi di asta competitiva (*cessioni rolling*). Gli attivi da cedere vengono segnalati dai singoli gestori di portafoglio qualora emerga che la componente immobiliare o di business connessa alla posizione possa trovare migliore valorizzazione, ai fini del recupero, attraverso la cessione ad operatori specializzati.

Parallelamente anche la dotazione informatica a supporto dei processi di recupero è stata aggiornata e sviluppata. In particolare gli interventi realizzati hanno consentito di:

- centralizzare le informazioni relative ai dati contabili e all'andamento delle procedure di recupero su una piattaforma informatica che costituisce la base per il monitoraggio e il controllo;
- predisporre periodicamente consuntivi in modo tempestivo e dettagliato valorizzando le infrastrutture sviluppate.

La definizione delle rettifiche di valore viene ora gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati supportati da infrastrutture informatiche.

In particolare per le posizioni di importo rilevante il processo di previsioni di recupero è stato arricchito nel corso del presente esercizio dall'introduzione del processo di valutazione tramite *business plan*. In sostanza, per ciascuna posizione il gestore è tenuto a valutare la posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni rimangono attivi i processi in essere; in particolare:

- approccio analitico forfettario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro. La valutazione di queste posizioni sarà effettuata progressivamente mediante *business plan*.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali/credizie di competenza; la Banca si è dotata di strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi superiori ad archi temporali definiti dalla specifica normativa emessa.

Precedentemente al passaggio, viene effettuato, relativamente alla clientela *retail*, un trattamento cosiddetto di *delinquency management* avente l'obiettivo di intervenire sollecitamente sui primi segnali di sconfinamento e insoluto tramite contatti telefonici e cartacei.

Per la clientela "Privati", i passaggi di status da problematico a bonis avvengono, a seguito dell'avvenuta regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Servizio Recupero Crediti. In caso di "Aziende" la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione e concessione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre che l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

La Banca, in ossequio alle normative di Vigilanza, definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. In deroga a questa impostazione generale, qualora siano trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con motivata delibera dei competenti Organi delegati attestante l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità de parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese (1)	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				2.974		3.086.400	3.089.374
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						233.683	233.683
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche	197				6.719	12.075.630	12.082.546
5. Crediti verso clientela	989.360	651.788	56.225	101.131	1.097	60.965.579	62.765.180
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura						176.491	176.491
Totale al 31/12/2006	989.557	651.788	56.225	104.105	7.816	76.537.783	78.347.274
Totale al 31/12/2005	870.185	742.140	129.014	404.776	85.523	76.042.980	78.275.618

⁽¹⁾ Il rischio paese comprende crediti verso controparti irachene per complessivi 1,3 milioni di euro acquistati nel dicembre 2006 dalla partecipata BNL Finance. Si precisa che, in seguito alle rettifiche di valore effettuate prima del suddetto acquisto, tali esposizioni rappresentano il 4,2% del valore originario del credito incrementato degli interessi (per un totale di 32 milioni di euro).

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.046	(72)		2.974			3.086.400	3.089.374
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					234.264	(581)	233.683	233.683
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche	2.198	(2.001)		197	12.082.689	(340)	12.082.349	12.082.546
5. Crediti verso clientela	4.645.415	(2.846.911)		1.798.504	61.622.398	(655.722)	60.966.676	62.765.180
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura							176.491	176.491
Totale al 31/12/2006	4.650.659	(2.848.984)		1.801.675	73.939.351	(656.643)	76.545.599	78.347.274
Totale al 31/12/2005	4.719.432	(2.444.859)	(105.187)	2.169.386	69.058.360	(608.757)	76.106.232	78.275.618

A.1.3 *Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	2.198	(2.001)		197
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese	7.059		(340)	6.719
f) Altre attività	12.441.437			12.441.437
Totale A	12.450.694	(2.001)	(340)	12.448.353
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	3.966.385		(558)	3.965.827
Totale B	3.966.385		(558)	3.965.827

A.1.4 *Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo*

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	38	2.786	-	-	66.383
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					436
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.156				
B.3 altre variazioni in aumento	652	781			4.883
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					(35.270)
C.2 cancellazioni	(648)	(1.399)			(12.391)
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(2.156)			
C.6 altre variazioni in diminuzione		(12)			(16.982)
D. Esposizione lorda finale	2.198				7.059
di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	2	2.786	-	-	21.626
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento					9
B.1 rettifiche di valore	1.239				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.347				
B.3 altre variazioni in aumento	61				
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione					(6.551)
C.2 riprese di valore da incasso					(98)
C.3 cancellazioni	(648)	(1.399)			(12.391)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(1.347)			
C.5 altre variazioni in diminuzione		(40)			(2.255)
D. Rettifiche complessive finali	2.001				340
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	3.340.708	(2.351.348)		989.360
b) incagli	1.033.355	(381.567)		651.788
c) Esposizioni ristrutturate	113.335	(57.110)		56.225
d) Esposizioni scadute	158.017	(56.886)		101.131
e) Rischio paese	2.030		(933)	1.097
f) Altre attività	62.534.769		(655.370)	61.879.399
Totale A	67.182.214	(2.846.911)	(656.303)	63.679.000
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	118.788	(15.027)		103.761
b) Altre	13.206.595		(96.933)	13.109.662
Totale B	13.325.383	(15.027)	(96.933)	13.213.423

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.834.121	1.192.091	157.410	508.500	80.867
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.692	21.000	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1 ingressi da crediti in bonis	85.420	623.365	20.575	119.325	169
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	712.940	145.834		3.338	
B.3 altre variazioni in aumento	187.313	67.694	260		1.419
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 uscite verso crediti in bonis	(18.410)	(95.751)	(8.524)	(273.797)	(24.486)
C.2 cancellazioni	(140.052)	(10.077)		(6.913)	(22.972)
C.3 incassi	(291.600)	(195.370)	(25.517)	(17.512)	(16.600)
C.4 realizzi per cessioni	(5.139)	(16.665)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(4.021)	(667.333)	(21.543)	(169.215)	
C.6 altre variazioni in diminuzione	(19.864)	(10.433)	(9.326)	(5.709)	(16.367)
D. Esposizione lorda finale	3.340.708	1.033.355	113.335	158.017	2.030
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	14.013	28.048		13.803	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.963.972	449.951	28.396	103.724	39.101
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	661	8.777	-	-	-
B. Variazioni in aumento					
B.1 rettifiche di valore	540.199	219.412	38.517	7	1.102
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	216.912				
B.3 altre variazioni in aumento	88.077	35.996			
C. Variazioni in diminuzione					
C.1 riprese di valore da valutazione	(220.249)	(69.535)	(9.798)	(39.932)	(1.215)
C.2 riprese di valore da incasso	(58.484)	(14.472)			(13.974)
C.3 cancellazioni	(140.052)	(10.077)		(6.913)	(22.972)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(216.912)			
C.5 altre variazioni in diminuzione	(39.027)	(12.796)	(5)		(1.109)
D. Rettifiche complessive finali	2.351.348	381.567	57.110	56.886	933
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.072	7.785		4.969	

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazione di cartolarizzazione.

Informazioni di natura qualitativa.

Operazioni di cartolarizzazione “proprie”

Nell'ambito delle azioni volte ad assicurare il fabbisogno finanziario del Gruppo, il ricorso allo strumento della cartolarizzazione ha ormai assunto il ruolo di canale di raccolta strategico, in grado di ampliare il bacino di raccolta di fondi rispetto a quello offerto dalle tradizionali emissioni obbligazionarie, sia domestiche sia internazionali.

Il reperimento di raccolta a medio lungo termine a costi competitivi e per ammontari unitari largamente superiori rispetto a quelli assorbibili da altri canali istituzionali rappresentano gli obiettivi prevalenti nell'attuale operatività di BNL sul mercato delle ABS. In particolare, nel corso del 2006 le operazioni di cartolarizzazione effettuate hanno comportato costi mediamente inferiori rispetto a quelli conseguibili attraverso il ricorso ad emissioni obbligazionarie *senior* proposte sui mercati internazionali.

Lo strumento della cartolarizzazione, utilizzato su base continuativa sulle varie tipologie di attivi del Gruppo, consente inoltre di realizzare un volano di “autofinanziamento” *ad hoc* per il rispettivo tipo di impiego creditizio, accrescendone la redditività sia in termini assoluti che in termini di rendimento del capitale impiegato.

Per le operazioni di cartolarizzazione della Banca e della partecipata Locafit è costante il monitoraggio sull'andamento delle variabili chiave della gestione creditizia e finanziaria da parte delle strutture della Banca. In un'ottica di controllo dei rischi e di salvaguardia dei risultati attesi dagli assets sottostanti, particolare attenzione è rivolta dalla Direzione Rischi all'andamento dei c.d. trigger ratios, gli indicatori di performance sui default e delinquent, nonché dell'excess spread, la remunerazione di competenza dei titoli junior che il Gruppo BNL ha mantenuto in portafoglio. Con frequenza almeno trimestrale viene fornito all'Alta Direzione il quadro particolare e generale delle operazioni con reportistica ad hoc.

CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA BNL SPA NEL 2006

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, nel corso del 2006 sono state perfezionate due nuove operazioni: "Vela ABS" e "Vela Home 4" di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

In data 23 gennaio 2006 è stata perfezionata la cessione di un portafoglio di mutui residenziali "*in bonis*", concessi a persone fisiche e originati prevalentemente nelle regioni dell'Italia meridionale, alla società veicolo Vela ABS Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99), con un debito residuo complessivo di 672.392.451,80 di euro.

L'operazione è stata realizzata per ottenere raccolta a medio-lungo termine a costi competitivi e per riallineare il tasso di concentrazione geografica del portafoglio complessivo della Banca all'attuale capacità di originazione nelle regioni meridionali.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato, sempre alla data di cessione, di 2.279.935,68 di euro, per un importo complessivo di 674.672.387,48 di euro.

Al momento della cessione, il portafoglio era composto da mutui relativi al finanziamento dell'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di primo grado, concessi a persone fisiche, ripartiti in mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile (rispettivamente 79% e 21% del totale) e localizzati nel sud dell'Italia (86,4%) e nel Lazio (13,6%).

Il veicolo "Vela ABS Srl" ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di titoli *ABS* (*Asset Backed Securities*) in 4 classi. Le prime tre classi, indicizzate all'Euribor 3m, hanno scadenza legale nel 2040, sono quotate alla Borsa di Lussemburgo ed ad esse è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's: la Classe A, *Senior*, dotata di rating AAA/Aaa, le Classi B e C, *Mezzanine*, dotate rispettivamente di rating AA/Aa2 e BBB+/Baa1, ed infine la Classe D, *Junior*, sprovvista di *rating*.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Vita media attesa (anni)	Tranching	Spread (bps)	Importo emesso
Class A	AAA/Aaa	5,99	94,88%	14,0	640.900.000
Class B	AA/Aa2	13,75	3,24%	26,0	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	13,75	1,75%	67,0	11.800.000
Class D	Unrated		0,13%		886.000

Durata media attesa dei titoli ABS	6,38 anni
<i>Spread</i> medio titoli ABS	16,84 bps
Portafoglio ceduto in linea capitale	672.392.451,80
Rateo interessi alla cessione	2.279.935,68
Prezzo di cessione	674.672.387,48
<i>Seasoning</i> medio portafoglio	34,69 mesi
Scadenza media del portafoglio alla cessione	173,34 mesi
<i>Cash Reserve</i>	13.492.000 euro

Alla data di emissione delle note, è stata costituita integralmente una riserva di cassa ("*Cash Reserve*"), destinata a fronteggiare temporanei disallineamenti tra gli incassi relativi al portafoglio e i pagamenti a fronte dei titoli ABS, tramite la concessione da parte di BNL di un Prestito Subordinato alla società veicolo, per un importo di Euro 13.492.000,00. Il Prestito Subordinato non potrà essere rimborsato fin tanto che il rapporto tra la riserva di cassa e l'importo in circolazione dei titoli dotati di *rating* non sarà pari almeno al doppio della medesima percentuale calcolata al momento dell'emissione. Per la quota eccedente la percentuale di cui sopra, i fondi della *Cash Reserve* saranno destinati al parziale rimborso del Prestito Subordinato.

In ogni caso la *Cash Reserve* non potrà mai scendere al di sotto della metà del suo importo originario, pari a euro € 6.746.000.

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, The Royal Bank of Scotland ha concesso al veicolo una linea di credito ("*Liquidity facility*") rinnovabile, valida per 364 giorni, di ammontare pari a euro 8.769.800 per i primi 5 anni dalla cessione, ridotto ad euro 4.384.900 per gli anni successivi.

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL SpA, in qualità di *Servicer*, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al veicolo aperto presso BNL stessa ("*Issuer Collection Account*") lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Entro il giorno lavorativo successivo, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sull'*Issuer Main Account*, conto intestato al veicolo, aperto presso JP Morgan Chase Bank - London Branch.

La Classe A, *senior*, è stata interamente collocata presso investitori istituzionali; La Class B, *mezzanine*, è stata collocata per 5 milioni di euro presso investitori istituzionali e per i restanti 16,9 milioni di euro è stata sottoscritta da BNL.

BNL, inoltre ha sottoscritto interamente la Classe C, *Mezzanine*, pari all'1,75% dell'importo delle note emesse, per un ammontare di 11.800.000 milioni di euro e la Classe *Junior*, pari allo 0,13% dell'importo delle note emesse, per un ammontare di 886 mila euro.

Contestualmente all'emissione delle note *ABS* è stata strutturata un'operazione di *Back-to-Back Swap*, costituita da due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse.

In particolare, sono stati conclusi tre contratti di *Interest Rate Swap*, di stesso nozionale (673 milioni di euro) e durata media pari a 6,11 anni, ma di segno opposto, tra:

- Vela ABS Srl e The Royal Bank of Scotland London Branch;

e tra

- The Royal Bank of Scotland London Branch e BNL SpA.

L'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della *performance* complessiva della cartolarizzazione, è svolta, come detto, da BNL SpA, che produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

Il collocamento dei titoli *ABS* sul mercato dei capitali è stato curato da The Royal Bank of Scotland e da BNL, rispettivamente in qualità di *Sole Lead Manager* e di *Co-Manager*.

La remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL SpA di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a [41.017.617,13] di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent* e *Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla *performance* dell'operazione al 31 dicembre 2006¹:

	Threshold	Portfolio December 2006
Unpaid PDL	0,50%	0,00%
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	10,00%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,50%	0,00%
Class D Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	2,00%	0,00%
Annual Default Level	2,20%	0,16%
Delinquency Level	6,00%	1,80%
Portfolio Outstanding amount		608.126.237,03
Delinquent Outstanding amount		10.967.614,29
Default Outstanding amount		943.196,36

¹ I dati relativi agli ammontari outstanding (debito residuo maggiorato del capitale insoluto) del portafoglio, dei mutui delinquent e default, riportati in calce alla tabella, si riferiscono alla data di chiusura del report trimestrale di Vela ABS a dicembre 2006, corrispondente al secondo giorno lavorativo successivo alla chiusura del mese

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata il 2 ottobre 2006, con l'emissione dei titoli ABS da parte della società veicolo Vela Home Srl.

In data 28 agosto 2006 è stata perfezionata la cessione alla società veicolo Vela Home Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99) di un portafoglio di mutui residenziali "*in bonis*", concessi a persone fisiche, con un debito residuo complessivo di 2.354.744.768,17 di euro.

L'operazione è stata realizzata per ottenere raccolta a medio-lungo termine a costi competitivi.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato, sempre alla data di cessione, di 11.281.068,96 di euro, per un importo complessivo di 2.366.025.837,13 di euro.

Al momento della cessione, il portafoglio era composto da mutui relativi al finanziamento per l'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado, concessi a persone fisiche, ripartiti in mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile (rispettivamente 21% e 79% del totale). I mutui del portafoglio cartolarizzato sono stati originati per il 51% nel Nord Italia, per il 29% nel Centro Italia e per il rimanente 20% nel Sud Italia.

In data 2 ottobre 2006 il veicolo "Vela Home Srl" ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di 5 classi di titoli ABS (*Asset Backed Securities*). Le prime quattro classi, indicizzate all'Euribor 3m, hanno scadenza legale nel 2042, sono quotate presso la Borsa di Lussemburgo ed ad esse è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's: le Classi A1 e A2, *Senior*, dotate di rating AAA/Aaa, le Classi B e C, *Mezzanine*, dotate rispettivamente di rating AA/Aa1 e BBB+/Baa1.

Infine la Classe D, *Junior*, sprovvista di *rating*.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Vita media attesa (anni)	Tranching	Spread (bps)	Importo emesso
Class A1	AAA/Aaa	4,74	66,83%	12,0	1.581.650.000
Class A2	AAA/Aaa	14,74	28,64%	19,0	677.850.000
Class B	AA/Aa1	18,50	3,50%	23,0	82.800.000
Class C	BBB+/Baa1	18,50	1,00%	75,0	23.650.000
Class D	Unrated		0,07%		1.730.000

Durata media attesa dei titoli ABS	8,22 anni
<i>Spread</i> medio titoli ABS	15,02 bps
Portafoglio ceduto in linea capitale	2.354.744.768,17
Rateo interessi alla cessione	11.281.068,96
Prezzo di cessione	2.366.025.837,13
<i>Seasoning</i> medio portafoglio	21,22 mesi
Scadenza media del portafoglio alla cessione	232,08 mesi
<i>Cash Reserve</i>	26.025.450euro

Alla data di emissione delle note, è stata costituita integralmente una riserva di cassa ("*Cash Reserve*"), destinata a fronteggiare temporanei disallineamenti tra gli incassi relativi al portafoglio e i pagamenti a fronte dei titoli ABS, tramite la concessione da parte di BNL di un Prestito Subordinato alla società veicolo, per un importo di Euro 26.025.450. Il Prestito Subordinato non potrà essere rimborsato fin tanto che il rapporto tra la riserva di cassa e l'importo in circolazione dei titoli dotati di *rating* non sarà pari almeno al doppio della medesima percentuale calcolata al momento dell'emissione. Per la quota eccedente la percentuale di cui sopra, i fondi della *Cash Reserve* saranno destinati al parziale rimborso del Prestito Subordinato.

In ogni caso la *Cash Reserve* non potrà mai scendere al di sotto della metà del suo importo originario, pari a euro 13.012.725.

Per far fronte ad esigenze temporanee di cassa, BNL ha concesso al veicolo una linea di credito ("*Liquidity facility*") rinnovabile, valida per 364 giorni, di ammontare pari a euro 27.200.000 per i primi 5 anni dalla cessione, ridotto ad euro 13.600.000 per gli anni successivi.

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL SpA, in qualità di *Servicer*, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al veicolo aperto presso BNL stessa ("*Issuer Collection Account*") lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Entro il giorno lavorativo successivo, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sull'*Issuer Main Account*, conto intestato al veicolo, aperto presso BNL - London Branch.

La Classe A1, *senior*, è stata interamente collocata presso investitori istituzionali; La Class A2, *senior*, è stata collocata per 625 milioni di euro presso investitori istituzionali e per i restanti 52,85 milioni di euro è stata sottoscritta da BNL.

BNL, inoltre ha sottoscritto interamente la Classe B e la Classe C, *Mezzanine*, pari all'4,50% dell'importo delle note emesse, per un ammontare complessivo di 106.450.000 milioni di euro e la Classe *Junior*, pari allo 0,07% dell'importo delle note emesse, per un ammontare di circa 1,7 milioni di euro,

Contestualmente all'emissione delle *Notes ABS* è stata strutturata un'operazione di *Interest Rate Swap* (IRS) tra Vela Home Srl e BNL Spa con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse. In particolare, sono stati conclusi quattro contratti di *Interest Rate Swap* con durata media pari a 8,22 anni.

L'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della *performance* complessiva della cartolarizzazione, è svolta, come detto, da BNL SpA, che produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione. Il collocamento dei titoli ABS sul mercato dei capitali è stato curato da BNP Paribas, Banca IMI e UBM-Unicredit Banca Mobiliare in qualità di *Joint Lead Managers*.

La remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL SpA di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 9.070.671,72 euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent* e *Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla *performance* dell'operazione al 31 Dicembre 2006¹:

	Threshold	Portfolio December 2006
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,50%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,50%	0,00%
Class D Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	or 2,00%	0,00%
Annual Default Level	or 2,20%	0,03%
Delinquency Level	8,00%	0,83%
Portfolio Outstanding amount		2.289.200.914,97
Delinquent Outstanding amount		18.987.127,22
Default Outstanding amount		736.069,34

¹I dati relativi agli ammontari outstanding (debito residuo maggiorato del capitale insoluto) del portafoglio, dei mutui delinquent e default, riportati in calce alla tabella, si riferiscono alla data di chiusura del report trimestrale di Vela Home 4 a dicembre 2006, corrispondente al secondo giorno lavorativo successivo alla chiusura del mese.

CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DA BNL SPA PRIMA DEL 2006

Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 1 è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003. La cessione del portafoglio di mutui residenziali "in bonis", concessi a persone fisiche, da parte di BNL SpA, in qualità di Originator, alla società veicolo Vela Home Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS ("Asset Backed Securities"), garantiti dal portafoglio di mutui cartolarizzati, suddivisi in cinque Classi (alle prime quattro Classi è stato assegnato un rating da parte di Standard & Poor's e Moody's): le Classi A1 e A2, Senior, dotate entrambe di rating AAA/Aaa, le Classi B e C, Mezzanine, dotate rispettivamente di rating AA/Aa2 e BBB/Baa2, ed infine la Classe D, Junior, priva di rating.

La Classe A1 ha iniziato a rimborsare a partire da gennaio 2005.

Il trancking dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2006
Class A1	AAA/Aaa	28	1.841.000.000	759.086.544
Class A2	AAA/Aaa	34	280.000.000	280.000.000
Class B	AA/Aa2	54	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	145	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale			2.199.150.000	1.117.236.544

BNL SpA ha interamente sottoscritto la Classe *Junior* che, al 31 dicembre 2006, presenta un valore, comprensivo dell'importo della riserva di cassa ("*Cash Reserve*"), costituita integralmente per Euro 10.936.250,00, pari a circa il 192% del suo valore nominale.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2006

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2006	Valore di Bilancio al 31.12.2006	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	192%	22.836.250	loans and receivables
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		22.836.250	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
<i>Cash Reserve</i> **	10.936.250

* Il valore della Riserva di Cassa ("*Cash Reserve*"), che alla data del 31.12.2006 risultava integralmente costituita, è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("*Classe D*").

** La *Cash Reserve* è stata costituita tramite ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("*excess spread*").

BNL, in qualità di *Co-Arranger*, ha collaborato alla strutturazione dell'operazione insieme ad ABN Amro Bank N.V. ("*Lead Arranger*"). Entrambe le controparti hanno anche ricoperto il ruolo di *Joint Lead Manager*.

L'andamento dei rimborsi dei mutui e l'informazione tempestiva e corretta ai sottoscrittori dei titoli ABS, è garantita da BNL SpA che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale.

La remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL SpA di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 30.809.135,33 euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent e Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla performance dell'operazione al 31 dicembre 2006:

	Threshold	Portfolio December 2006
Unpaid PDL	0,50%	0,00%
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,00%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,50%	0,00%
Class D Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	or 2,00%	0,00%
Annual Default Level	or 2,00%	0,59%
Delinquency Level	8,00%	1,12%
Portfolio Outstanding amount		1.076.802.543,61
Delinquent Outstanding amount		12.021.318,33
Default Outstanding amount		15.918.975,42

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 2 è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2004.

La cessione del portafoglio di mutui residenziali "*in bonis*", concessi a persone fisiche, da parte di BNL SpA, in qualità di *Originator*, alla società veicolo Vela Home Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS ("*Asset Backed Securities*"), garantiti dal portafoglio di mutui cartolarizzati e suddivisi in cinque Classi (alle prime quattro Classi è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's): le Classi A1 e A2, *Senior*, dotate entrambe di rating AAA/Aaa, le Classi B e C, *Mezzanine*, dotate rispettivamente di rating AA/Aa2 e BBB/Baa2, ed infine la Classe D, *Junior*, sprovvista di *rating*.

La Classe A1 ha iniziato a rimborsare a partire da ottobre 2005.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2006
Class A1	AAA/Aaa	12	507.150.000	110.214.142
Class A2	AAA/Aaa	18	706.800.000	706.800.000
Class B	AA/Aa2	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale			1.268.750.000	871.814.142

BNL SpA ha interamente sottoscritto la Classe *Junior* che, al 31 dicembre 2006, presenta un valore, comprensivo dell'importo della riserva di cassa ("*Cash Reserve*"), costituita integralmente per Euro 6.307.500,00, pari a circa il 187% del suo valore nominale.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2006

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2006	Valore di Bilancio al 31.12.2006	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	187%	13.557.500	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		13.557.500	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
<i>Cash Reserve</i> **	6.307.500

* Il valore della Riserva di Cassa ("*Cash Reserve*"), che alla data del 31.12.2006 risultava integralmente costituita, è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("*Classe D*").

** La *Cash Reserve* è stata costituita tramite ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("*excess spread*").

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

Il ruolo di *Joint Lead Manager* è stato ricoperto da BNL e da Royal Bank of Scotland plc.

L'andamento dei rimborsi dei mutui e l'informazione tempestiva e corretta ai sottoscrittori dei titoli ABS, è garantita da BNL SpA che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale.

La remunerazione (excess spread) della classe junior sottoscritta da BNL SpA di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 21.978.743,52 di euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent* e *Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla performance dell'operazione al 31 dicembre 2006:

	Threshold	Portfolio December 2006
Unpaid PDL	0,50%	0,00%
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,00%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,50%	0,00%
Class D Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	or 2,00%	0,00%
Annual Default Level	or 2,20%	0,93%
Delinquency Level	8,00%	1,84%
Portfolio Outstanding amount		845.455.537,58
Delinquent Outstanding amount		16.243.314,93
Default Outstanding amount		12.711.238,67

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 3 è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2005.

La cessione del portafoglio di mutui residenziali *"in bonis"*, concessi a persone fisiche, da parte di BNL SpA, in qualità di *Originator*, alla società veicolo Vela Home Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS (*"Asset Backed Securities"*), garantiti dal portafoglio di mutui cartolarizzati e suddivisi in quattro Classi. Le prime tre classi, indicizzate all'Euribor 3m, hanno scadenza nel 2040, sono quotate alla Borsa di Lussemburgo ed ad esse è stato assegnato un *rating* da parte di Standard & Poor's e Moody's: la Classe A, *Senior*, dotata di rating AAA/Aaa, le Classi B e C, *Mezzanine*, dotate rispettivamente di rating AA/Aa2 e BBB+/Baa1, ed infine la Classe D, *Junior*, sprovvista di rating.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2006
Class A	AAA/Aaa	13	1.751.200.000	1.751.200.000
Class B	AA/Aa2	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	1.825.647.000

Le Classi A e B sono state collocate presso investitori istituzionali; BNL SpA ha invece sottoscritto interamente la Classe *Junior*, pari allo 0,13% dell'importo delle note emesse, per un ammontare di 2,45 milioni di euro, e la Classe C *Mezzanine*, pari all'1% dell'importo delle note emesse, per un ammontare di 18,2 milioni di euro.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2006

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2006	Valore di Bilancio al 31.12.2006	Controvalore	Categoria IAS
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	<i>available for sale</i>
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	18.232.000

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione.

Il ruolo di *Joint Lead Manager* è stato ricoperto da BNL, da ABN Amro N.V. London Branch, Société Générale London Branch e da UBS Limited.

L'andamento dei rimborsi dei mutui e l'informazione tempestiva e corretta ai sottoscrittori dei titoli ABS, è garantita da BNL SpA che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale.

L'*excess spread*, ovvero la remunerazione della classe junior sottoscritta da BNL SpA di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 33.803.424,52 euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent* e *Default*) risulta a livelli al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla performance dell'operazione al 31 dicembre 2006³:

	Threshold	Portfolio December 2006
Unpaid PDL	0,50%	0,00%
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,00%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,50%	0,00%
Class D Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	2,00%	0,00%
Annual Default Level	2,20%	0,83%
Delinquency Level	8,00%	0,98%
Portfolio Outstanding amount		1.534.676.620,99
Delinquent Outstanding amount		15.077.488,99
Default Outstanding amount		9.704.367,38

³I dati relativi agli ammontari outstanding (debito residuo maggiorato del capitale insoluto) del portafoglio, dei mutui delinquent e default, riportati in calce alla tabella, si riferiscono alla data di chiusura del report trimestrale di Vela Home 3 a dicembre 2006, corrispondente al secondo giorno lavorativo successivo alla chiusura del mese.

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione di cartolarizzazione Vela Public Sector è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2004. La cessione del portafoglio di crediti per cassa "in bonis", concessi ad Enti Pubblici italiani, da parte di BNL SpA, in qualità di *Originator*, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, è stata finanziata mediante l'emissione, da parte di quest'ultima, di titoli ABS ("*Asset Backed Securities*"), garantiti dal portafoglio di crediti cartolarizzati e suddivisi in tre Classi: alle prime due Classi, A1 e A2, Senior, è stato assegnato il *rating* Aa3 da parte della primaria agenzia Moody's; la Classe B, *Junior*, invece, è priva di *rating*.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2006
Class A1	Aa3	15	329.000.000	103.167.241
Class A2	Aa3	40	328.500.000	328.500.000
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	441.067.241

L'ammontare emesso è stato interamente sottoscritto da BNL SpA. Al 31 dicembre 2006, la Classe A1 (€ 329.000.000) e la Classe A2 (€ 328.500.000) sono ricomprese nel portafoglio di *trading* della BNL SpA, nella categoria IAS "*available for sale*", per un valore pari al 100% del valore nominale. La Classe B è, invece, ricompresa nel *banking book* della società, nella categoria IAS "*loans and receivables*", valorizzata anch'essa al 100% del valore nominale. La Classe A2, per un importo di 220 milioni di euro, risulta utilizzata come garanzia per l'ottenimento di un "Prestito globale" da parte della BEI, erogato alla Banca a dicembre 2004. Le obbligazioni di Classe A1 e le obbligazioni di Classe A2 non utilizzate a tale scopo sono invece impiegate in operazioni di pronti contro termine con la Banca d'Italia.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2006

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2006	Valore di Bilancio al 31.12.2006	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	103.167.241	100%	103.167.241	<i>available for sale</i>
• Classe A2	Senior	Aa3	328.500.000	328.500.000	328.500.000	100%	328.500.000	<i>available for sale</i>
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			666.900.000	666.900.000	441.067.241		441.067.241	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	36.162.500

* La Cash Reserve è stata costituita previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione e insieme ad ABN Amro Bank N.V. London Branch ha ricoperto il ruolo di *Joint Lead Manager*.

La Riserva di Cassa ("*Cash Reserve*"), costituita integralmente previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte del veicolo, al 31 dicembre 2006 risulta pari a € 36.162.500.

La linea di credito costituita per far fronte ad esigenze temporanee di cassa ("*Liquidity Facility*") è concessa da BNL SpA, in qualità di *Liquidity Facility Provider*.

L'andamento dei rimborsi dei mutui e l'informazione tempestiva e corretta ai sottoscrittori dei titoli ABS, è garantita da BNL SpA che, in qualità di *Servicer*, produce *report* con cadenza semestrale.

La remunerazione (*excess spread*) della classe *junior* sottoscritta da BNL SpA di competenza al 31 dicembre 2006, risulta pari a 10.874.963,88 euro.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. In particolare, alla data dell'ultimo *report* disponibile (giugno 2006), nessuna posizione è stata classificata come *default* e il *Concentration Ratio*, ossia il rapporto tra la Riserva di Cassa ("*Cash Reserve*"), destinata a fronteggiare temporanei disallineamenti tra gli incassi relativi al portafoglio e i pagamenti a fronte dei titoli ABS, e il debito residuo in linea capitale, per ciascuno dei quattro principali debitori ceduti, si è mantenuto su livelli superiori rispetto a quelli iniziali.

Sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente le evidenze relative alla *performance* dell'operazione alla data dell'ultimo *servicing report* semestrale (giugno 2006):

	Threshold	Portfolio Agosto 2006
Annual Default Ratio	0,50%	0,00%
CONCENTRATION RATIOS (condizione: CR ultimo report > CR iniziale):		
Primi 4 debitori ceduti	C.R. iniziale	C.R. alla data dell'ultimo report
Regione Campania	27,37%	30,20%
Regione Lazio	75,95%	521,13%
Regione Sardegna	80,59%	168,75%
Regione Veneto	65,76%	190,09%
Portfolio Outstanding amount		434.190.430,39
Arrears Outstanding amount		47.637.823,06

*Informazioni di natura quantitativa**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**(migliaia di euro)*

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. CON ATTIVITA' SOTTOSTANTI PROPRIE																		
a) Deteriorate						39.038												
b) Altre	709.439	454.022	153.350	138.304	33.613	92.513												
B. CON ATTIVITA' SOTTOSTANTI DI TERZI																		
a) Deteriorate																		
b) Altre																		

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio							-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
A.2 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
A.3 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
A.4 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
B.1 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
B.2 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
B.3 nome cartolarizzazione tipologia attività																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	39.842	16.611												
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	26.913	8.623												
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.200	-	25.345	10.905												
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	52.850	-	91.404	15.046	10.732	69												
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.700	-	8.444	3.873												
C.6 Vela Public Sector Finanziamenti a lungo termine	401.172	-	-	-	20.275	-												

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
A.3 Non cancellate	131.551	
1. Sofferenze	6.228	
2. Incagli	23.976	
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute	8.834	
5. Altre esposizioni	92.513	
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre esposizioni		

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
--- Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9%
--- Vela Public Sector srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	0%
--- Vela ABS srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	0%
--- Vela Lease srl (*)	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9%

()società partecipata da Locafit SpA, società del gruppo*

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(migliaia di euro)

Società veicolo	Attività cartolarizzate (31/12/2006)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (31/12/2006)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela Home srl	18.832	1.039.043	1.929	290.190		51,0%				
Vela Home srl	9.392	822.575	1.341	149.362		32,7%				
Vela Home srl	9.513	1.510.536	797	160.970		0,0%				
Vela Home srl	669	2.271.626	7	65.512		0,0%				
Vela ABS srl	632	602.933	204	64.215		0,0%				
Vela Public Sector srl (*)	-	421.447	-	206.734		0,0%				
Totale	39.038	6.668.160	4.278	936.983						

(*) Gli incassi in linea capitale dell'operazione Vela Public Sector risultano parzialmente stimati alla data del 31 dicembre in quanto il periodo d'incasso di tale operazione si conclude il 20 febbraio 2007.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			31/12/2006	31/12/2005		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C				
A. Attività per cassa																						
1 Titoli di debito																						
2 Titoli di capitale																						
3 O.I.C.R.																						
4 Finanziamenti																	6.668.160				6.668.160	4.599.343
5 Attività deteriorate																	39.038				39.038	13.255
B. Strumenti derivati																						
Totale al 31-12-2006																	6.707.199				6.707.199	
Totale al 31-12-2005																	4.612.598					4.612.598

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	31/12/2006
1. Debiti verso clientela						5.983.321	
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale al 31-12-2006						5.983.321	
Totale al 31-12-2005						3.976.194	

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Inserito nella SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 "*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*"

SEZIONE 2 - Rischi di mercato

Premessa

Struttura organizzativa

Come già accennato nella Relazione sulla gestione, l'ingresso di BNL nel Gruppo BNP Paribas ha dato avvio ad un'intensa attività di coordinamento con la Capogruppo per integrare i processi relativi alla gestione dei rischi tra cui quelli di mercato. Sono stati quindi costituiti gruppi di lavoro finalizzati a condividere metodologie e processi che stanno determinando anche una progressiva e coerente revisione organizzativa. In proposito, ad agosto 2006 è stata creata la Divisione BNPP- BNL Corporate e Investment Banking nella quale sono confluite dalla precedente Divisione Corporate, tra varie attività, anche la gestione del portafoglio di negoziazione e di tesoreria, l'attività operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità di breve termine, quest'ultima secondo le linee guida dell' Asset & Liability Management (ALM). In merito, è stata istituita la nuova Funzione di Asset & Liability Management (ALM), a diretto riporto del Direttore Finanziario, che operando sulla base delle decisioni assunte dal Comitato Asset & Liability assicura: la gestione finanziaria del "Banking Book" e dell' "Equity Book" (patrimonio netto e poste strutturali) con obiettivi di stabilizzazione del margine d'interesse; la gestione del rischio d'interesse oltre il breve termine, del rischio di liquidità, delle attività di funding oltre il breve termine e del rischio di cambio strutturale.

Il presidio del monitoraggio integrato dei rischi di mercato viene demandato alla neo costituita Direzione Rischi nella quale sono confluite, a partire da agosto 2006, gli ambiti presidiati dalle pre-esistenti Direzione Risk Management, Direzione Crediti e Unità Contenzioso Rischi Rilevanti e Internazionale. In proposito, la Direzione Rischi sorveglia la dinamica dell'esposizione globale segnalando tempestivamente all'Alta Direzione, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene i controlli interni, è stata costituita – ad agosto 2006 – la nuova Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti a presidio delle attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNPP, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate). L'attività di revisione periodica del sistema di Market Risk è affidato alla Direzione Auditing (controllo di terzo livello).

Processi di gestione – struttura limiti

Nel corso del 2006, la gestione e il controllo dei rischi si è avvalsa di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali di rischio espressi in termini di VaR per portafoglio di prodotti separatamente di *Trading Book* e di *Banking Book* (anche in termini di *Basis Point Value* per fasce temporali) che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio, prezzo e volatilità implicite). Ad integrazione delle fattispecie di rischio generico colte dal VaR, la struttura prevede inoltre altri limiti per l'operatività in prodotti derivati in termini sia di volumi dimensionali sia di rischio di controparte, per il rischio specifico derivante separatamente dalle posizioni in *Bond* e *Equity Related*, per le garanzie rilasciate a fronte di strategie CPPI (*Constant Proportion Portfolio Insurance*) in relazione a investimenti in fondi; per l'investimento in certificati di partecipazione ad OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio). Infine, ai limiti di rischio calcolati su base giornaliera sono affiancati limiti di massima perdita economica (LPM) calcolati giornalmente su base cumulata mensile.

Nell'ambito del citato processo di integrazione con BNPP, dall'inizio del 2007 sono stati armonizzati i criteri di misurazione del rischio di tasso con quelli della Capogruppo adottando in proposito specifici nuovi limiti che fissano delle percentuali massime di mismatch per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela.

Modello di portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per la descrizione delle principali fonti di rischio nonché degli eventuali cambiamenti intervenuti rispetto all'esercizio precedente si rinvia alle successive sezioni suddivise per fattore di rischio. Di seguito in questo paragrafo, invece, si illustrano gli aspetti generali sottostanti all'attività di negoziazione

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sul mercato globale, la banca gestisce posizioni su titoli e derivati in varie divise. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti. Sono inoltre generate operando in proprio (*proprietary trading*), per trarre vantaggio dalle oscillazioni delle variabili di mercato, massimizzando il profilo di rischio/rendimento.

L'operatività in titoli obbligazionari si concentra principalmente su emissioni dell'Amministrazione Centrale italiana e, per quote inferiori, su titoli governativi di altri Paesi del G7 e sovranazionali. L'attività su emittenti *corporate* è contenuta, in considerazione della ridotta domanda da parte della clientela e dei modesti livelli di *spread* offerti.

Nell'attività in strumenti derivati su tassi di interesse, la gestione delle posizioni in ottica di portafoglio consente di mantenere la qualità del servizio alla clientela su standard particolarmente elevati, come testimoniato dall'ottimo *scoring* ottenuto nelle indagini condotte dalla stampa specializzata, assicurando nel contempo l'efficace presidio del profilo di rischio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca Nazionale del Lavoro è dotata di un sistema di Risk Management per la misurazione, il monitoraggio e la gestione dell'esposizione ai rischi di mercato imperniato sulla metodologia del *Value-at-Risk* (VaR). In particolare, il sistema consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Processi di gestione

Per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa nella sezione 2.

Metodi di misurazione

Il rischio del Portafoglio di Negoziazione viene misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di Risk Management. Il modello interno non è comunque attualmente utilizzato per i calcoli dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato.

Più in dettaglio, il VaR viene calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basandosi sulle seguenti assunzioni:

- numero scenari: 5000;
- periodo di detenzione: 1 giorno;
- intervallo di confidenza: 99%;
- periodo di osservazione: 120 osservazioni.

Il modello di calcolo del Monte Carlo VaR segue un approccio *full valuation* ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Seguendo tale approccio, quindi, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio (fattore *delta*, *gamma*, *vega*, *rho*, *theta*).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse *depo* e *swap*, tassi delle curve *treasury*, indici azionari, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse, tassi di cambio e indici azionari) e per le componenti di rischio specifico volte a misurare il c.d. rischio idiosincratico (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli azionari).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali sono circa 1300 e si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread*, *equity* (indici azionari e singole azioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio). Un maggiore dettaglio sulle singole macro categorie di fattori di rischio viene fornita in seguito all'interno delle sezioni dedicate ai singoli fattori di rischio.

Back Testing

Per verificare la robustezza del modello di misurazione dei rischi di mercato, giornalmente, vengono effettuati due test retrospettivi che si fondano su due diverse nozioni di risultato economico (*Profit&Loss*) giornaliero:

1. *Backtesting* "Delta Mark to Market": si basa sul *P&L teorico*;
2. *Backtesting* "Redditi Effettivi": si basa sul *P&L effettivo*.

Il *Backtesting Delta Mark to Market* consiste nel comparare giornalmente la variazione ipotetica del valore del portafoglio (facendo variare i prezzi di mercato e lasciando inalterate le posizioni in portafoglio) con la stima VaR (*holding period* 1 giorno).

Il *Backtesting Redditi Effettivi* consiste invece nel confrontare il risultato economico realmente conseguito nel corso della giornata con il VaR (*holding period* 1 giorno).

Stress Testing

Al fine di contemplare i molteplici fattori in grado di generare perdite e guadagni nei portafogli di negoziazione e suscettibili di rendere particolarmente difficoltoso il controllo dei rischi vengono condotte analisi di Stress Tests, alcune con periodicità giornaliera altre settimanale, in termini di:

1. shock di mercato verificatisi nel passato ed ipotizzati come ripetibili;
2. shock di mercato ipotetici, ritenuti significativi in base al contesto economico/politico internazionale;
3. shock di mercato ipotetici, ritenuti particolarmente sfavorevoli in base al posizionamento specifico del portafoglio della Banca.
4. variazioni "estreme" dei parametri alla base del modello interno (matrice delle varianze e covarianze).

Informazioni di natura quantitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1.66 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.58 e 3.4 milioni di euro, al netto del beneficio da diversificazione.

La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue quattro componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2006.

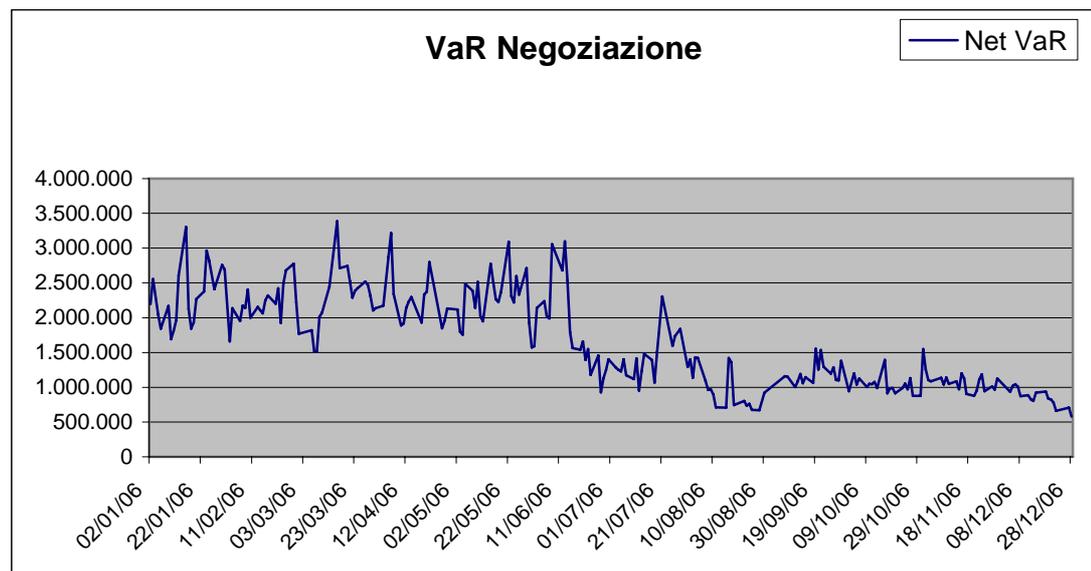
VaR del portafoglio di negoziazione nell'anno 2006

(Valori in milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
Tassi di interesse	1,43	3,16	0,46
Corsi azionari	0,43	1,94	0,07
Tassi di cambio	0,28	1,14	0,01
Volatilità implicita	0,76	2,51	0,35
Valore complessivo	1,66	3,39	0,58

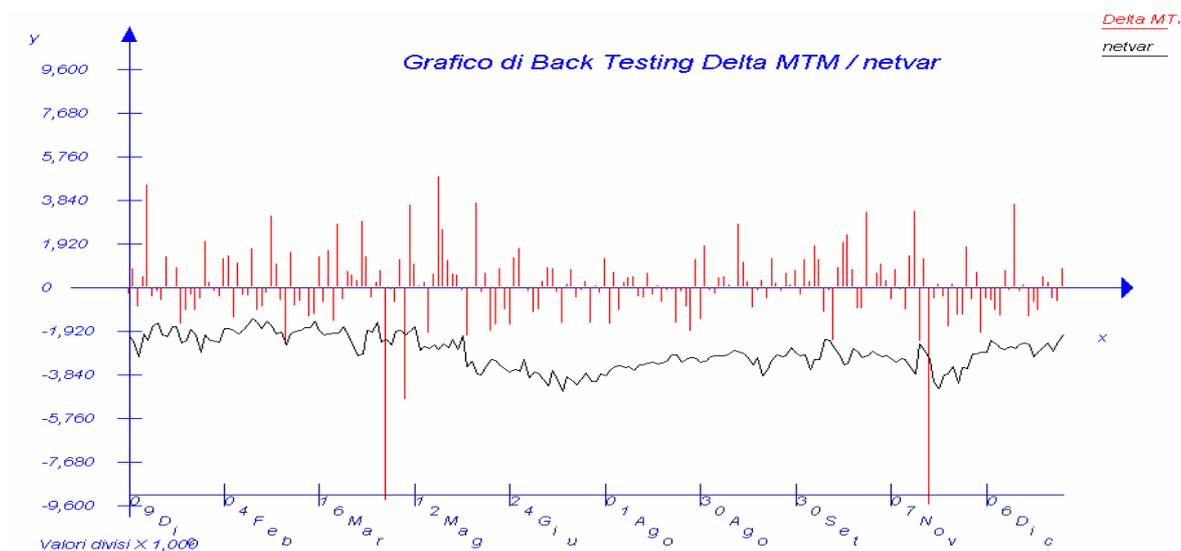
(*) Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR Rischio Generico portafoglio di trading del periodo 01/01/2006 - 31/12/2006



Per quanto attiene ai risultati del *backtesting* si riporta di sotto il grafico dell'andamento del VaR confrontato con i redditi ipotetici giornalieri del portafoglio di trading e per la sua disaggregazione si rinvia alla parte quantitativa relativa ai singoli fattori di rischio.

Andamento VaR vs Redditi Ipotetici del portafoglio di trading



Per ciò che concerne l'effetto sul *P&L* del portafoglio di negoziazione di shocks ipotetici (stress tests ipotetici) si rinvia alla parte quantitativa relativa ai singoli fattori di rischio.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto sul *P&L* del portafoglio di negoziazione della Banca per alcuni eventi storici.

Stress Tests Storici– Risultati sul P&L del portafoglio di negoziazione

Scenario Storico	Profit & Loss (*)
Asia 97	-19.451.922
Messico 94	6.959.685
Russia 98	7.838.635
SME 92	6.861.603
Twin Towers	5.564.964
USA 87	-813.721

(*) I rendimenti storici utilizzati per il calcolo del Profit & Loss sono stati rilevati con un intervallo temporale di 10 giorni.

2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse (DRM)

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". E' importante qui aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR relativa al tasso di interesse è stata quella di rappresentare al meglio (con una struttura per scadenze a breve e medio-lungo termine comprendente dai 10 ai 13 nodi) le divise su cui la Banca detiene posizioni.

Informazioni di natura quantitativa**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari**

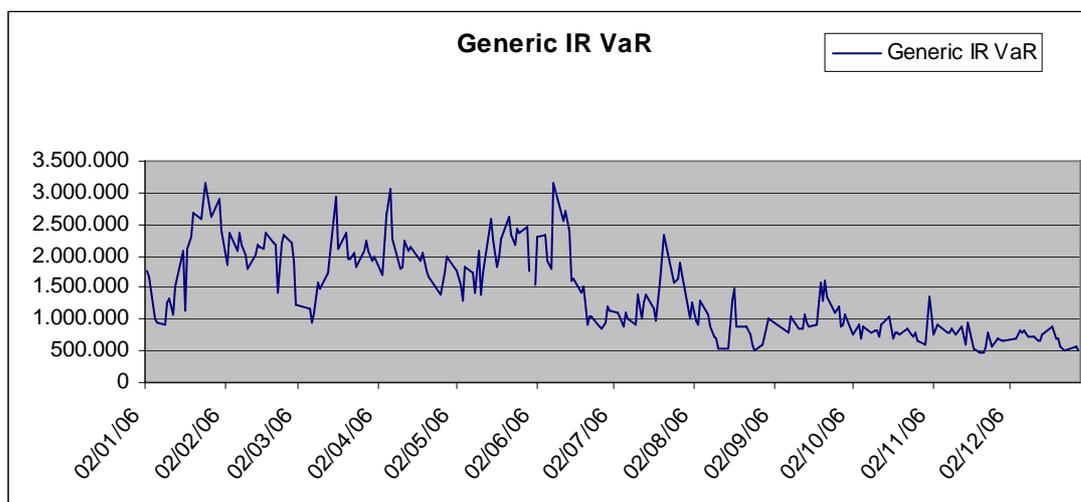
Le informazioni riguardanti l'analisi di sensitività al rischio di interesse in base ai modelli interni nel paragrafo seguente.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1.43 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.46 e 3.16 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione nell'anno 2006



La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni dei tassi di interesse) hanno superato il VaR relativo al rischio di tasso di interesse

Back Testing "Delta mark to market" componente tasso di interesse portafoglio di trading

N° Osservazioni	N° Sottostime	%
250	0	100%

La tabella di seguito riportata riassume l'effetto sul *P&L* del portafoglio di negoziazione della Banca per alcune tipologie di stress test.

Stress Test ipotetico variazione tassi di interesse – Risultati sul P&L del portafoglio di trading

Fattore di Rischio	Profit & Loss	
	-1.00%	1.00%
IREUR-Shift Non Parallelo-ML Termine	210.490	-12.486.485
IREUR-Shift Parallelo	7.295.321	-20.901.226
IRUSD-Shift Parallelo	116.328	-142.837

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

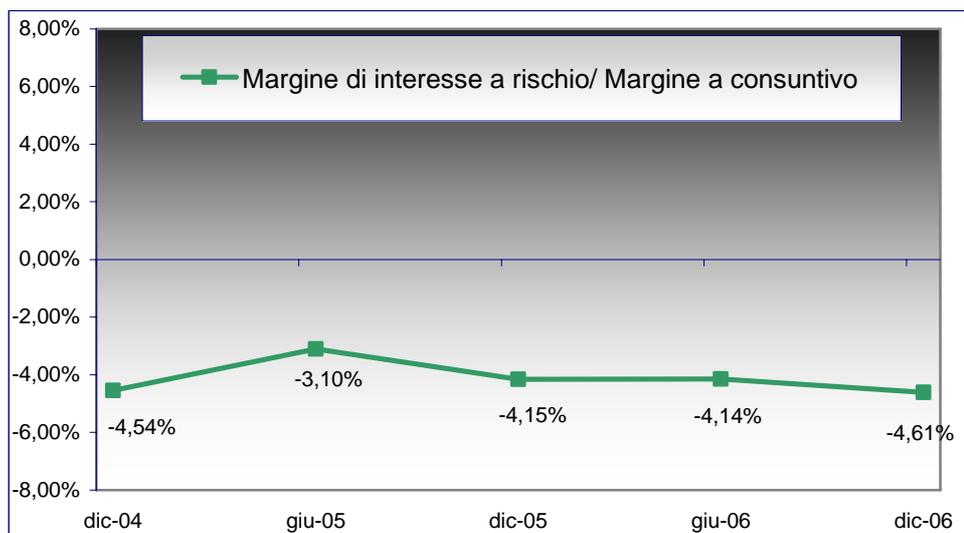
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse derivante dal mismatch delle poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e impieghi creditizi è gestito in BNL centralmente dall'ALM che opera all'interno della Direzione Finanziaria.. Le posizioni trasferite all'ALM sono mensilmente presentate al Comitato ALCO che è l'organo d'indirizzo e di governo in materia di Asset Liability Management. Dall'inizio del 2007 armonizzando i criteri di misurazione del rischio di tasso nell'ambito del Gruppo si sono adottati specifici nuovi limiti che fissano delle percentuali massime di mismatch per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela, mentre nel corso dell'esercizio scorso erano in vigore limiti omogenei a quelli fissati per il portafoglio di negoziazione (VaR, limiti di perdita massima e limiti di sensitività per fasce di scadenza). La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

Alla Direzione Rischi è in generale affidata la misurazione ed il monitoraggio di tale rischio avvalendosi, tra l'altro, del sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) che fornisce ulteriori elementi di valutazione, soprattutto in chiave prospettica, sulla sensitività ed in particolare sul rischio di reddito a supporto delle scelte di Asset & Liability Management della Direzione Finanziaria (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa nella sezione 2).

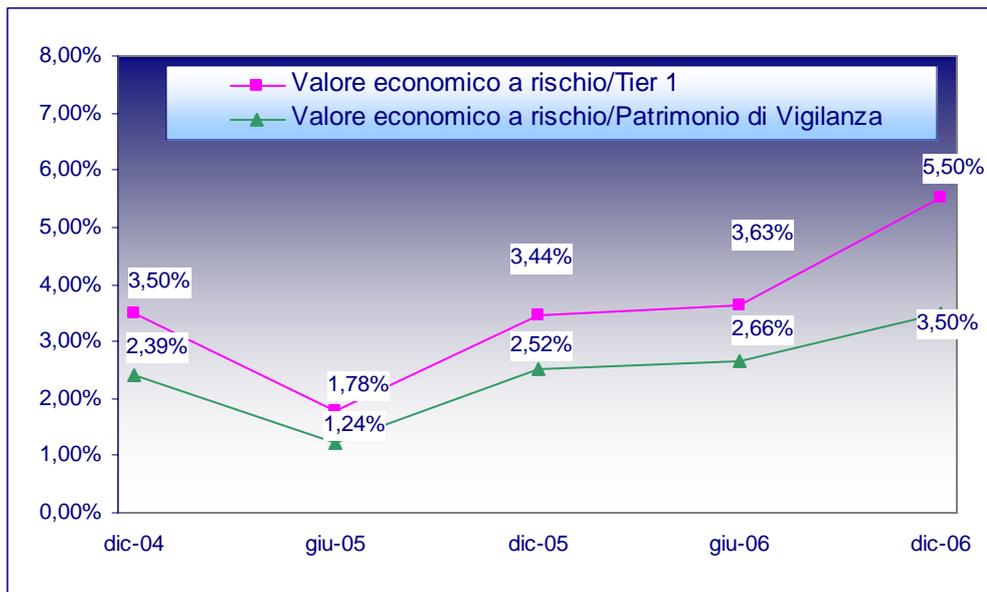
Il rischio di tasso inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensitività a breve termine dei margini economici, viene misurato attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività *rate sensitive* in essere, su di un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di +100 basis points. Il rischio viene sintetizzato (vedi grafico sottostante) attraverso un indicatore dato da rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo.

Margine di interesse a rischio/margine a consuntivo dicembre 2004 – dicembre 2006



Il rischio di investimento inteso come potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) viene misurato, in aggiunta a quanto premesso sopra, attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività *rate sensitive* in essere, attraverso l'utilizzo della tecnica di *shift sensitività*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di +100 basis points. Il rischio viene sintetizzato (vedi grafico sottostante) attraverso due indicatori dati dal rapporto tra la variazione del valore economico potenziale e il tier1 e patrimonio di vigilanza.

Andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca dicembre 2004 – dicembre 2006



Si segnala che è in fase di completamento il progetto di upgrade metodologico e informatico del sistema ALMs che consentirà di effettuare analisi di stress test, di modellizzare le componenti di opzionalità sempre più presenti nel portafoglio commerciale della Banca e di evolvere da misure di rischio calcolate in ipotesi di sviluppo inerziale e volumi costanti a simulazioni dinamiche che tengano in considerazione le direttive di budget, applicando non solo l'approccio deterministico, ma anche una metodologia di tipo stocastico (*Earning at Risk*).

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine della Banca è coperto con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. macro-hedge).

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio coperto e descrive la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione del Gruppo, la BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali l'outstanding degli strumenti coperti sia maggiore dell'outstanding degli strumenti di copertura designati.

I titoli obbligazionari strutturati di provvista, tutti associati a strumenti derivati con finalità di copertura, sono assoggettati alla fair value option; le relative variazioni del fair value sono quindi rilevate nel conto economico.

Sono state contabilmente rilevate coperture specifiche (c.d. fair value microhedging) esclusivamente per i contratti derivati stipulati con finalità di hedging, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione ed a fronte di un impiego di finanza strutturata presso la Filiale di New York.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Nell'operatività della Banca non sono state poste in essere operazioni di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente 2.2

2. *Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività*

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente 2.2

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sul mercato globale, la banca gestisce posizioni, in varie divise, su titoli di capitale e connessi contratti derivati quotati.

Tali posizioni, oltre che funzionali all'attività di *market making*, come meglio specificato nell'apposita sezione discendono altresì dall'attività di *trading* proprietario, svolto in ottica di rendimento di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante qui aggiungere che la scelta di base per il calcolo della rischiosità legata all'andamento dei corsi azionari è stata quella di utilizzare come fattore di rischio la quasi totalità dei mercati mobiliari internazionali (che copre naturalmente di gran lunga l'insieme dei mercati mobiliari sui quali la Banca detiene posizioni) e, per i mercati nei quali la Banca assume posizioni, di impiegare anche il relativo indice di mercato tecnologico.

Per ciò che concerne il rischio specifico si è adottato un modello basato su un approccio simulativo Monte Carlo omogeneo con la metodologia utilizzata per il calcolo del VaR generico.

I fattori di rischio utilizzati per calcolare il VaR su rischio specifico sono i prezzi di tutte le azioni giornalmente nel portafoglio di trading della Banca e i valori dei *credit spreads* settoriali differenziati per le principali valute (Euro, Yen, Sterlina, Dollaro).

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	31/12/2006	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	41.543	5
A.1 Azioni	41.543	5
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	41.543	5

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Le informazioni sono riportate nel paragrafo successivo.

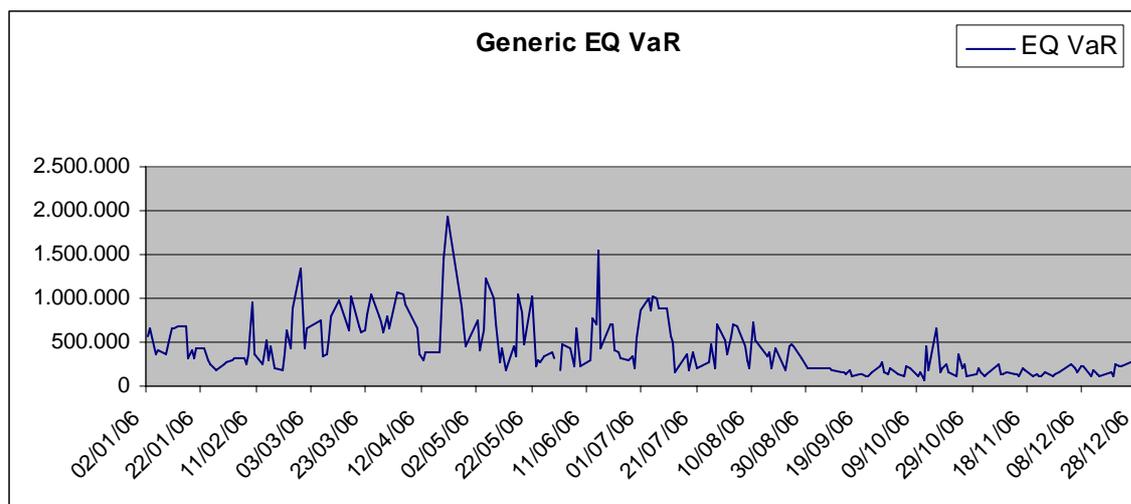
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

VaR rischio generico azionario

Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio generico legato ai corsi azionari relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0.43 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.07 e 1.94 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio generico su azionario del portafoglio di trading tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio Generico su corsi azionari portafoglio di negoziazione nell'anno 2006.



La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni degli indici azionari) hanno superato il VaR relativo al rischio generico su corsi azionari.

Back Testing "Delta mark to market" componente rischio generico su corsi azionari

N° Osservazioni	N° Sottostime	%
250	3	98.8%

La tabella di seguito riportata riassume l'effetto sul P&L del portafoglio di negoziazione della Banca qualora si verificassero degli shocks sui mercati azionari.

Stress Test ipotetico variazione indici azionari – Risultati sul P&L del portafoglio di negoziazione

Fattore di Rischio	Profit & Loss	
	-3.00%(*)	3.00%(*)
Tutti gli indici di mercato	-210.543	195.459
(*) Lo shock è da intendersi come rendimento giornaliero: ossia se tutti gli indici di mercato in un giorno registrassero un guadagno o una perdita del 3%		

VaR Rischio specifico (obbligazionario e azionario)

Il VaR sul rischio specifico relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari ed azionari appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0.82 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.11 e 2.75 milioni di euro.

Il VaR sul rischio specifico relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari ed azionari appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca – che corrisponde in sostanza con quello di Gruppo – ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0.82 milioni , registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.11 e 2.75 milioni di euro.

POSIZIONI IN OICR E DERIVATI SU OICR – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'attività d'investimento diretto in certificati di partecipazione ad O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) non costituisce una area di particolare interesse per la Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Informazioni di natura quantitativa

Nel corso dell'anno le posizioni in portafoglio sono state gradualmente dismesse.

POSIZIONI IN MERCI – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le posizioni in merci presenti nel portafoglio di negoziazione della Banca sono generate dall'attività in derivati, composta da contratti di opzione e di swap su oro, jet fuel, e rame, svolta ai fini di pura intermediazione in modalità *back-to-back*. (aggiornato a cura CIB)

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

C. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il rischio di mercato di posizione in merci del portafoglio di negoziazione della Banca, misurato con il modello interno, risulta nullo nel corso di tutto il 2006.

RISCHIO DI CONTROPARTE – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte, inteso come perdita attesa dovuta al potenziale non adempimento da parte di una controparte ai suoi obblighi contrattuali su posizioni in derivati *Over-The-Counter* e in altre operazioni c.d. *Securities Financing Transaction* (pronti contro termine) è dovuto principalmente alle esposizioni rappresentate dai contratti su tasso d'interesse e, in minor misura, su tasso di cambio effettuati con controparti prevalentemente qualificate *Investment Grade*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo (DRM)

Processi di gestione

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di una struttura di limiti basata su un procedimento di calcolo delle equivalenze che, a partire dal valore nozionale dei contratti, tenendo conto delle peculiarità tecniche del prodotto e della volatilità storica del sottostante, porta alla definizione del valore di accordato su fidi specifici e a plafond.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene attualmente nell'ambito dei sistemi di gestione del credito.

Metodi di misurazione

Il rischio di controparte viene misurato attraverso un adeguato modello interno basato sul calcolo giornaliero dell'EPE (*Expected Positive Exposure*), in accordo con BIS II, oltre che con la metodologia del valore corrente, standard di Banca d'Italia, realizzati nell'ambito del sistema di *Risk Management*.

La stima dell'EPE, ovvero dell'esposizione totale potenziale che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un certo livello di confidenza, è ottenuta attraverso il metodo delle simulazioni Monte Carlo Multistep, con la generazione di 1000 scenari su 6 steps (1 settimana, 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 6 mesi e 1 anno) per un totale di 6000 scenari. Tale metodologia permette di tenere conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato e di trattare congiuntamente operazioni di breve e medio-lungo termine.

C. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella misurazione dell'esposizione totale potenziale si tiene conto degli accordi di netting (ISDA Master Agreement) che costituiscono il 3% del totale dei contratti presenti in portafoglio e il 53% se si considerano solo le controparti Istituzioni Finanziarie.

La tabella sottostante si riferisce all'operatività svolta dalla sala di Roma, che comprende circa il 60% dell'operatività totale in derivati *OTC* di Banca e Gruppo, la cui esposizione totale è riconducibile per un 25% a controparti Istituzioni Finanziarie, 27% a controparti Corporate e 47% a Pubblica Amministrazione. Inoltre, alla data è stimata una perdita attesa di circa 11 milioni di euro.

Come si può notare, l'esposizione deriva essenzialmente dai contratti su tasso d'interesse (97%) con vita residua media di 4 anni e per il resto da contratti su tasso di cambio con vita residua media di 6 mesi.

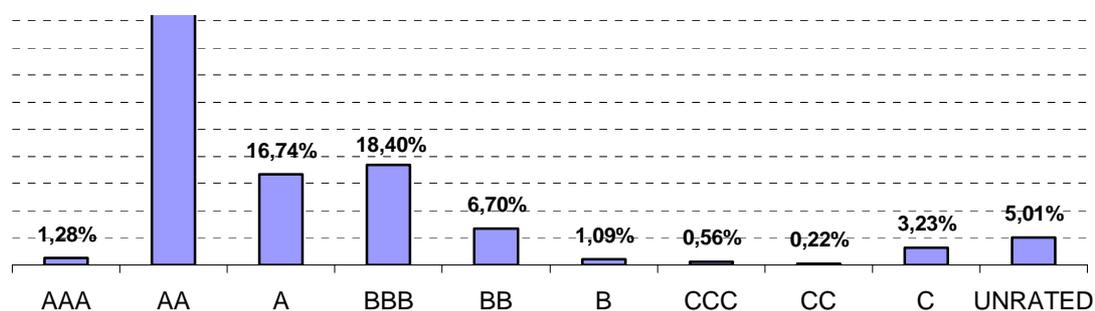
Rischio di controparte derivati OTC sala operativa di Roma

Derivati OTC 29-dic-2006	Actual Exposure (netta)	Esposizione Totale (netta)	Term Medio
Valori espressi in euro			
Derivati su Tasso d'Interesse	633.938.832	816.922.727	4 anni
Derivati su Tasso di Cambio	20.324.848	26.074.498	6 mesi
Totale	608.384.625	770.168.151	

* L'Esposizione Totale a livello aggregato è stata calcolata tenendo conto degli accordi di netting.

Per ciò che attiene al merito delle controparti, invece, l'83% dell'esposizione totale è verso controparti *Investment Grade* (come si evince dal grafico).

**Distribuzione Esposizione Totale per classi di Rating
(in percentuale)**



* E' stato assunto per la Pubblica Amministrazione rating AA.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo inteso come variazione di valore del portafoglio partecipazioni di minoranza è gestito attraverso specifiche deleghe attribuite dagli organi amministrativi.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Per ciò che attiene alla negoziazione e al portafoglio bancario delegato, la copertura viene gestita all'interno dei limiti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	31/12/2006	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		190.197
A.1 Azioni		190.197
A.2 Strumenti innovativi di capitale		-
A.3 Altri titoli di capitale		-
B. O.I.C.R.		28.700
B.1 Di diritto italiano		21.646
- armonizzati aperti		-
- non armonizzati aperti		-
- chiusi		12.606
- riservati		8.484
- speculativi		556
B.2 Di altri Stati UE		-
- armonizzati		-
- non armonizzati aperti		-
- non armonizzati chiusi		-
B.3 Di Stati non UE		7.054
- aperti		7.054
- chiusi		-
Totale		218.897

2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione Premessa – Modello di Portafoglio.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione, si aggiunge un rischio di natura residuale gestito dall'ALM connesso prevalentemente alla formazione dei margini economici delle Filiali estere.

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 2 e in quella relativa al "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". E' importante qui aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR relativa ai tassi di cambio è stata quella di rappresentare al meglio le divise su cui la Banca detiene posizioni.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene alla negoziazione e al portafoglio bancario delegato, la copertura viene gestita all'interno dei limiti

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(migliaia di euro)

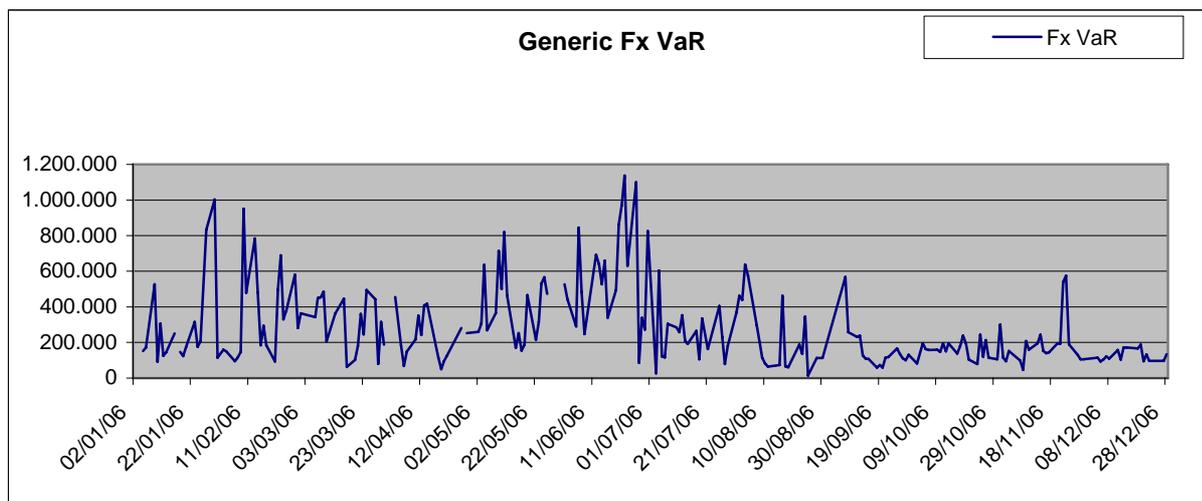
Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Honk Kong dollari	Zloty polacco	Altre valute
A. Attività finanziarie	4.336.555	365.870	101.606	41.052	8.838	416.604
A.1 Titoli di debito	159.499	363	-	-	-	64
A.2 Titoli di capitale	3	-	7.054	-	-	0
A.3 Finanziamenti a banche	2.491.385	26.488	55.356	28.628	2.320	65.566
A.4 Finanziamenti a clientela	1.685.668	339.019	39.196	12.424	6.517	350.974
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	475.996	28.367	1.784	228	42.016	6.410
C. Passività finanziarie	- 6.364.020	- 497.508	- 97.753	- 4.889	- 2.755	- 244.425
C.1 Debiti verso banche	- 4.753.977	- 369.075	- 597	- 3	- 2.033	- 164.241
C.2 Debiti verso clientela	- 1.383.916	- 80.033	- 94.477	- 4.886	- 722	- 77.150
C.3 Titoli di debito	- 226.127	- 48.399	- 2.679	-	-	- 3.034
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	- 635.013	- 24.218	- 1.659	- 742	- 1.224	- 33.360
E. Derivati finanziari	2.281.740	320.118	93.477	- 27.355	- 6.363	- 136.038
- Opzioni	59.993	0	0	-	-	340
+ posizioni lunghe	424.476	22.851	24.943	-	29	12.357
+ posizioni corte	- 364.483	- 22.851	- 24.942	-	29	- 12.017
- Altri derivati	2.221.747	320.118	93.477	- 27.355	- 6.363	- 136.378
+ posizioni lunghe	6.936.169	467.828	241.803	10.911	124.494	178.892
+ posizioni corte	- 4.714.422	- 147.710	- 148.325	- 38.265	- 130.857	- 315.271
Totale attività	12.173.196	884.916	370.135	52.190	175.376	614.263
Totale passività	- 12.077.938	- 692.287	- 272.680	- 43.896	- 134.865	- 605.072
Sbilancio (+/-)	95.258	192.629	97.455	8.294	40.512	9.191

2. Modelli interni e altre metodologie per analisi di sensitività

Nel corso dell'anno 2006, il VaR sul rischio legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Banca ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0.28 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 1.14 e 0.01 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio legato ai tassi di cambio del portafoglio di trading tra gennaio e dicembre 2006.

VaR Rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione da gennaio a dicembre 2006.



La tabella di seguito riportata riassume il numero di giorni in cui le perdite (teoriche dovute unicamente a variazioni dei tassi di cambio) hanno superato il VaR relativo al rischio su tassi di cambio.

Back Testing “Delta mark to market” componente rischio tasso di cambio

N° Osservazioni	N° Sottostime	%
250	0	100%

La tabella di seguito riportata riassume l'effetto sul *P&L* del portafoglio di trading della Banca qualora si verificassero degli shocks sui tassi di cambio.

Stress Test ipotetico variazione indici azionari – Risultati sul P&L del portafoglio di trading

Fattore di Rischio	Profit & Loss	
	-5.00% ^(*)	5.00% ^(*)
Cambio EUR/USD	-30.647	317.431

() Lo shock è da intendersi come rendimento giornaliero: ossia se il tasso di cambio Eur/Usd registrasse in un giorno un guadagno o una perdita del 5%.*

SEZIONE 3 - Rischio liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Politiche di liquidità adottate da BNL

Il rischio di illiquidità rappresenta il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di pagamento e a rispettarne la scadenze, sia nel breve termine, soprattutto verso la clientela ordinaria, le controparti di mercato o le Banche Centrali, che nel medio-lungo termine, principalmente verso la clientela ordinaria o Istituzionale.

Tale rischio si può manifestare come impossibilità di reperire ulteriori fondi di finanziamento a tassi di mercato o come rischio di liquidare le proprie attività a sconto.

Le politiche di liquidità sono impostate dall'Asset&Liabilities Management e approvate dal Comitato ALCO.

La gestione operativa è attuata, per quanto riguarda il breve termine dalla Tesoreria, mentre per il medio-lungo dall'ALM nell'ambito dei limiti approvati in sede di Comitato ALCO.

L'Amministratore Delegato approva:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, medio e lungo termine, intesi come ammontari cumulati massimi di mismatch fra attivi e passivi;

- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilancio fra flussi in entrata ed uscita regolati sul conto gestione BNL presso Banca d'Italia. Tale limite è gestito dalla Tesoreria.

Il livello dei limiti di illiquidità tiene conto dell'attività Commerciale della clientela e delle potenzialità di ricorso del Gruppo ai mercati Istituzionali.

Il monitoraggio dei limiti avviene quotidianamente e il loro stato di utilizzo viene esaminato con cadenza periodica dall'ALCO.

Nella stessa sede vengono formulate analisi prospettiche sull'esposizione al rischio di illiquidità.

SEZIONE 4 - Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Struttura organizzativa

Ad agosto 2006, è stata creata la Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti nella quale, a seguito del provvedimento del 12 febbraio 2007, sono confluiti le attività di supervisione sui rischi operativi presidiati precedentemente dalla Direzione Rischi.

La struttura di Operational Risk ha il compito di garantire l'attuazione delle politiche di rischio operativo e di monitorarne il profilo ed è responsabile dell'implementazione delle metodologie per la misurazione dei rischi e per il trattamento dei dati di perdita nonché della predisposizione dei sistemi di gestione del rischio.

In virtù del processo di integrazione in atto e coerentemente alle politiche della Capogruppo BNPP, si sta procedendo ad un allineamento delle metodologie e degli strumenti per il censimento dei rischi operativi.

Metodologia

Banca Nazionale del Lavoro utilizza un sistema integrato di "Operational Risk Management" (ORM) per la rilevazione, misurazione e gestione del rischio operativo in cui la valutazione del profilo di rischiosità operativa dell'azienda si fonda sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative mediante:

- analisi storico statistica delle perdite

-Loss Data Collection - attiva da 5 anni sulle perdite della Banca e dal 2005 sulle maggiori società del Gruppo;

-Loss Distribution Approach (LDA) su dati interni e di sistema consortili DIPO con calcolo semestrale del VAR dal 2004 a fronte dei rischi operativi sulle Business Line previste da Basilea II e sulle principali classi omogenee di eventi. Tale metodologia prevede la stima separata delle distribuzioni di frequenza e di impatto delle perdite operative e, attraverso tecniche di simulazione Monte Carlo, perviene alla determinazione della distribuzione delle perdite aggregate. Relativamente alle classi di rischio soggette a copertura assicurativa, tale misura viene utilizzata per verificare la congruenza dei premi, franchigie e massimali.

- analisi delle stime soggettive

-Self Assessment (attivo sulla Rete Commerciale Italiana ed in progressiva estensione sulla Direzione Generale e sulle principali controllate in linea con il processo di integrazione in atto con BNP-Paribas).

In particolare, il monitoraggio/mitigazione dei rischi operativi potenziali prevede che vengano analizzate le risultanze del self risk assessment su base quali-quantitativa insieme ai principali attori di processo effettuando

un'analisi causale dei relativi fattori determinanti e valutando gli interventi di mitigazione attualmente in corso ed individuando ulteriori azioni correttive qualora se ne ravvisi la necessità.

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

Le perdite operative hanno evidenziato complessivamente rispetto all'anno precedente una crescita (8%) dovuta essenzialmente alla chiusura massiva di conti correnti inattivi con piccoli saldi debitori non più recuperabili. Al netto di tale evento di natura straordinaria, le perdite operative sarebbero diminuite del 16%.

Oltre all'evento citato, le principali manifestazioni di rischio nel 2006 hanno riguardato le frodi esterne (28%), le problematiche connesse alla gestione relazionale della clientela (18%) e gli errori e malfunzionamenti nei processi di produzione ed erogazione dei servizi (17%). In particolare:

- le principali frodi esterne sono da ricondurre alle frodi su carte di credito e debito ed alle rapine che rispettivamente rappresentano il 22% ed il 3% del complesso delle perdite operative;
- le problematiche connesse alle relazioni con la clientela sono dovute principalmente a cause passive (14% delle perdite complessive);
- gli errori e malfunzionamenti nei processi di produzione ed erogazione dei servizi riguardano per la quasi totalità l'errata operatività nell'esecuzione di transazioni con la clientela (bonifici, assegni e operazioni finanziarie) per un ammontare pari a circa il 16% del totale delle perdite operative.

Relativamente alla dinamiche delle principali manifestazioni di rischio, risultano in crescita le frodi su carte di credito e debito, le problematiche connesse al contratto di lavoro e gli errori operativi. Di converso, si registra una diminuzione delle perdite connesse alle cause passive con la clientela e alle rapine.

Analisi delle cause pendenti rilevanti

Al fine della quantificazione del rischio potenziale derivante dalle cause pendenti, la Banca effettua la valutazione dell'esito e delle possibili perdite prevedendo opportuni accantonamenti qualora la probabilità di soccombenza sia superiore al 50%. Vengono inoltre elaborate strategie per la prevenzione e la mitigazione ex post dei rischi legali sulle principali tipologie ricorrenti. In particolare:

Anatocismo / Usura

Nel 1999 la Corte di Cassazione con un orientamento innovativo ha ritenuto illegittima la capitalizzazione trimestrale degli interessi debitori sui conti correnti, sostenendo che la clausola contrattuale che la prevede integra un uso “non normativo”, ma di carattere negoziale, come tale non idoneo a derogare all’art. 1283 c.c. sull’anatocismo.

Con D.lgs. 342/99 il legislatore ha ammesso la legittimità della capitalizzazione degli interessi purchè risulti assicurata la reciprocità degli interessi tra interessi debitori e creditori..

I contenziosi in essere riguardano per lo più rapporti anteriori al 2000 (data di entrata in vigore del decreto 342/99), considerato che per rapporti sorti dopo tale data la Banca si è adeguata recependo il principio di reciprocità.

Normalmente, le cause di anatocismo contengono anche richieste volte ad accertare la mancata determinazione del tasso ultralegale, la illegittimità della commissione di massimo scoperto e generiche richieste di condanne per tassi usurari.

Nei giudizi pendenti la Banca, in linea con l’orientamento del sistema bancario, ha sostenuto diverse tesi che talvolta hanno trovato riscontro favorevole nella giurisprudenza di merito; la linea di difesa sul territorio nazionale viene comunque coordinata.

Al fine di monitorare il rischio si cercano di determinare le eventuali somme dovute in relazione alla possibile soccombenza, anche nei casi – non infrequenti - in cui la controparte della Banca non abbia quantificato la domanda , rimettendosi alla determinazione della Consulenza Tecnico d’Ufficio, che interviene, di prassi, non prima di un anno dalla notifica della citazione.

Nelle cause in cui si contesta l’indeterminatezza del tasso, in carenza di prove, il CTU nominato dal giudice provvede ad applicare il tasso legale.

Irregolarità negli affidamenti

I giudizi hanno ad oggetto l’accertamento di asserite responsabilità della Banca in sede di attività istruttoria o gestionale correlata ad affidamenti. In tale contesto assumono particolare rilievo le cause concernenti asserite responsabilità della Banca nello svolgimento per conto dei Ministeri competenti dell’attività istruttoria finalizzata alla concessione di contributi/agevolazioni pubbliche; si tratta di cause articolate che talvolta si svolgono sia in sede amministrativa (ai fini di determinare l’annullamento dei provvedimenti di sospensione/revoca delle agevolazioni adottata dal Ministero anche sulla base dell’attività svolta dalla Banca), sia in sede civile per la quantificazione del danno.

La Banca ai fini di presidiare il rischio si costituisce anche nei giudizi amministrativi, che vedono in primo luogo convenuto il Dicastero competente.

Nell'ambito delle cause per irregolarità degli affidamenti rientrano anche i giudizi intentati contro la Banca per accertare asserite errate segnalazioni alla Centrale dei Rischi.

Prodotti di investimento

Si tratta di cause nelle quali la Banca viene coinvolta per asserite violazione del D.Lgs. 58/98 e dei regolamenti attuativi della Consob, soprattutto per quanto concerne l'inesistenza di un contratto scritto a fondamento dell'operazione, la presenza di situazioni di conflitto di interessi, la mancata consegna del documento dei rischi generali e la inadeguatezza dell'operazione effettuata.

L'esito delle cause dipende soprattutto dalla produzione da parte della Banca di adeguati supporti probatori a sostegno della correttezza del suo operato.

In ordine alla censura sulla carenza del contratto, BNL e , più in generale il sistema bancario, ha sostenuto con successo la tesi per la quale gli ordini di acquisto non devono essere eseguiti necessariamente per iscritto se attuativi di un contratto quadro redatto per iscritto; in tali cause la prova della stipulazione del contratto quadro nella forma scritta (ove assolta dalla Banca) fa respingere la relativa censura .

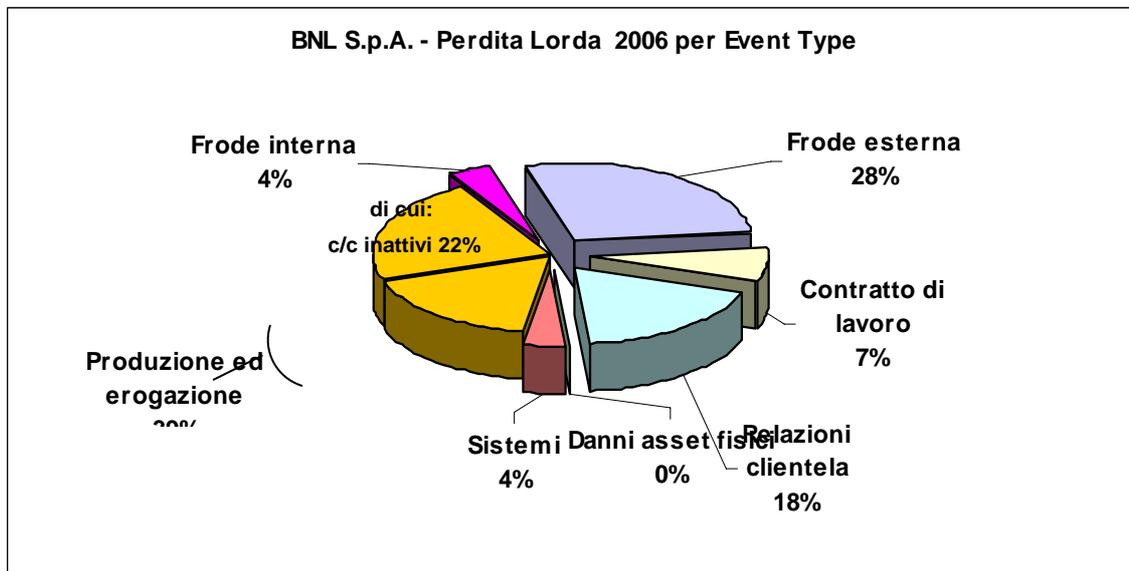
In ogni caso la Banca sostiene la tesi (che trova di recente riscontro favorevole in una parte significativa della giurisprudenza di merito) secondo la quale ove sia accertato il fondamento delle predette censure, esse non determinano la nullità, né l'annullabilità dell'operazione, bensì il mero inadempimento contrattuale; tale interpretazione attenua il danno risarcibile.

Molte cause hanno riguardato i bonds dell'Argentina; in relazione a tali vicende la Banca ha assunto iniziative sia partecipando alla task force interbancaria impegnata a sensibilizzare soluzioni intergovernative, sia concludendo trattative con la controparte (composizione bonaria della controversia), laddove maggiore poteva risultare essere il rischio di soccombenza.

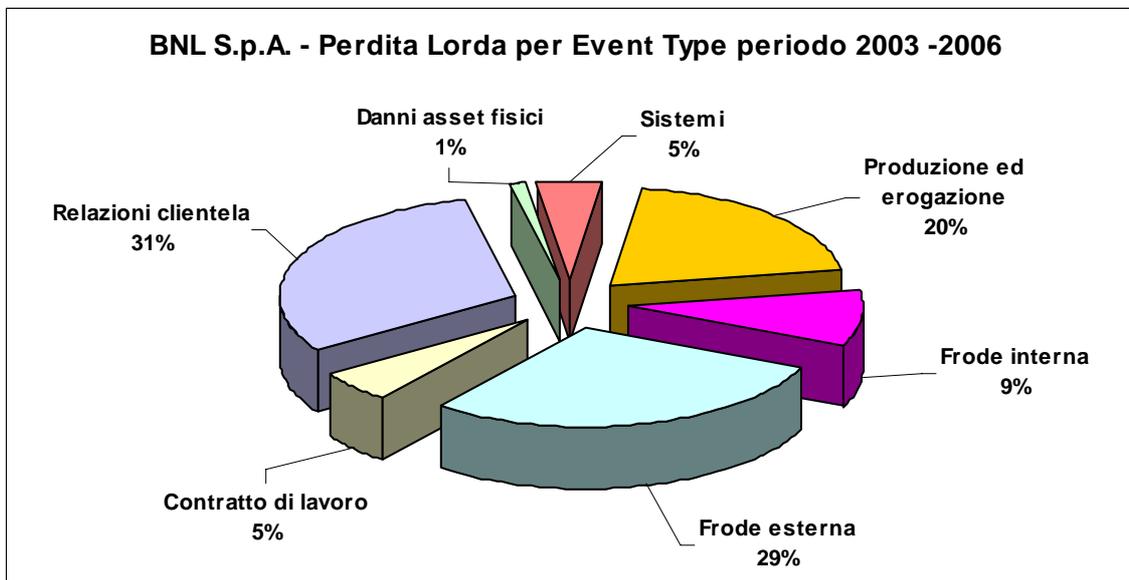
Più circoscritto risulta il contenzioso con riferimento ai bonds della Parmalat e ancora minore è quello relativo ai bonds Cirio; . anche per cause rientranti in tali ultimi tipi di contenziosi si è dato luogo a trattative bonarie per chiudere la vertenza al fine di evitare maggiori rischi.

Informazioni di natura quantitativa

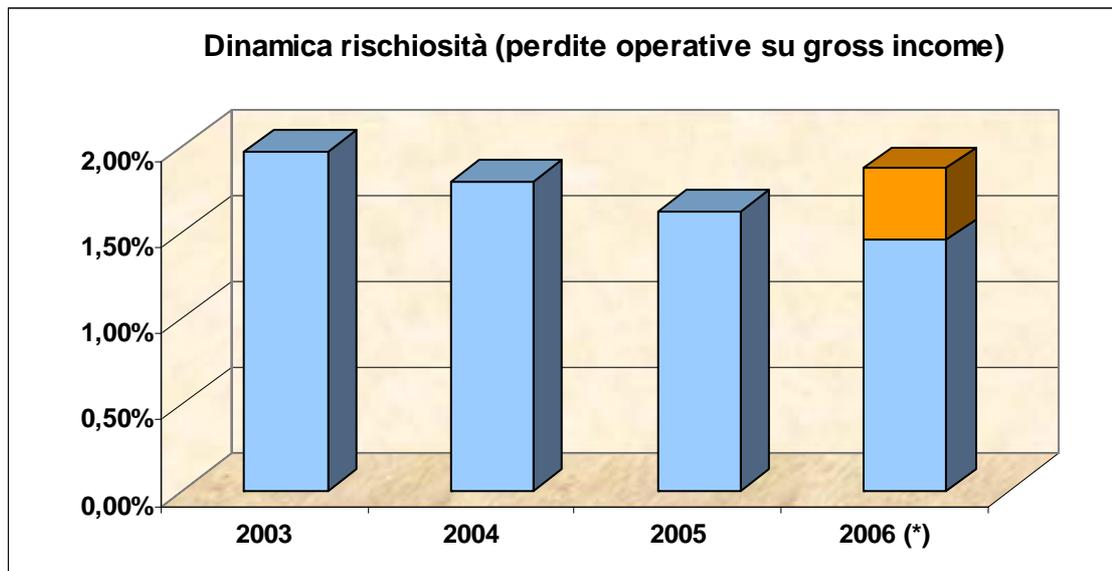
Composizione percentuale del rischio operativo per event type (Basilea 2) anno 2006



Composizione percentuale storica del rischio operativo per event type (Basilea 2)



Dinamica del profilo di rischio operativo



Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione e Utile di esercizio. Sono considerati elementi del patrimonio tutti gli strumenti finanziari che non rientrano nella definizione di attività e passività finanziaria secondo quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Ai sensi delle citate disposizioni la Banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari all'7% calcolato rispetto ai rischi creditizi e di mercato.

B. Informazione di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 4.448.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2006 (4.459.041 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2006	31/12/2005
1. Capitale	2.229.026	2.216.479
2. Sovrapprezzi di emissione	1.120.883	1.087.978
3. Riserve	1.120.465	704.434
4. Azioni proprie (-)	(4.121)	(27.892)
5. Riserve da valutazione	10.935	39.373
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	(28.856)	438.669
Totale	4.448.332	4.459.041

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza della Banca ammonta complessivamente a 6.742.971 migliaia di euro come somma del patrimonio di base e supplementare nel seguito descritti al netto delle deduzioni delle partecipazioni possedute in banche, enti finanziari ed assicurativi.

Le informazioni quantitative del patrimonio di vigilanza e delle attività a rischio riportate nel seguito sono state determinate sulla base delle disposizioni emanate per tener conto dell'applicazione nuovi principi contabili (disciplina dei "Filtri Prudenziali").

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base della Banca è costituito dal capitale, dalle riserve, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, dell'avviamento, delle perdite registrate nei precedenti esercizi nonché della riserva negativa su titoli di capitale e O.I.C.R. Esso ammonta a 4.282.363 migliaia di Euro

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare della Banca è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate e complessivamente ammonta a 2.651.283 migliaia di Euro.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2005 è riconducibile alla concessione da parte della Capogruppo BNPP di depositi subordinati per un importo complessivo pari a 1 miliardo di euro.

3. Patrimonio di terzo livello

I prestiti subordinati di terzo livello, emessi per fronteggiare i rischi di mercato, soddisfano le seguenti condizioni:

- Hanno una durata originaria non inferiore a 2 anni con una maggiorazione
- In caso di liquidazione della Banca, i titolari del debito saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.
- Il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale della banca risulti inferiore al 7% su base individuale o all'8% su base consolidata del complesso delle attività di rischio ponderate rientranti nel calcolo del coefficiente di solvibilità.

Nessuna passività subordinata di terzo livello risulta in essere al 31.12.2006.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello.

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2006		31/12/2005	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate (TIER 2)		1.673.002		1.927.192
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		1.128.317		1.121.830
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	185.706	TF	175.613
- Altri	TF	773.065	TF	777.174
- Altri	TV	169.546	TV	169.043
Titoli subordinati		544.685		805.362
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	251.925	TV	225.377
- Altri	TF	174.026	TF	341.826
- Altri	TV	118.734	TV	238.159
2. Passività subordinate (TIER 3)				152.162
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale				-
Altri			TF	152.162
Totale		1.673.002		2.079.354

Gli Upper Tier 2 sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

I Lower Tier 2 sono prevalentemente costituiti da emissioni con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. In caso di mancato esercizio dell'opzione call al 5° anno, lo spread subisce un incremento dello 0,50%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di Vigilanza supera il 10% del totale della categoria di appartenenza.

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta Originaria	Importo di bilancio al 31.12.06 (euro)
Strumenti ibridi di patrimonializzazione						
Prestito obbligazionario UPPER TIER 2	TASSO FISSO 6,20% p.a.	10/09/1999	10/09/2009	-	EURO	185.705.871
Passività subordinate						
Prestito obbligazionario LOWER TIER 2	Fino al 22/07/11 escluso: 3 mesi Euribor + 0,55% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 1,15% p.a.	22/07/2004	22/07/2016	22/07/2011	EURO	251.925.390
Prestiti da BNPP LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	EURO	700.000.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	EURO	300.000.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 2.650.606 migliaia di euro (inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNPP per 1 miliardo di euro).

B. Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2006	Totale al 31/12/2005 (1)
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.282.230	4.785.289
Filtri prudenziali del patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	1.209	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.076)	
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	4.282.363	4.785.289
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.653.080	1.886.225
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(1.797)	
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	2.651.283	1.886.225
E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	6.933.646	6.671.514
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(190.675)	(153.484)
F. Patrimonio di vigilanza	6.742.971	6.518.030

(1) Ammontari determinati in base alla preesistente normativa di vigilanza individuale non IAS compliant

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

All'interno della Banca le funzioni preposte effettuano un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B. Informazione di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	85.306.359	81.848.321	63.075.402	61.116.272
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):				
- 1.1 Governi e Banche Centrali	4.165.659	3.643.174	113.889	197.264
- 1.2 Enti pubblici	2.864.616	2.132.364	572.007	459.264
- 1.3 Banche	10.519.367	7.848.906	2.193.545	1.636.862
- 1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	42.567.565	41.894.928	42.567.522	41.894.925
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	10.482.491	11.281.361	5.241.246	5.640.681
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	2.589	8.000	2.361	7.675
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	984.412	853.296	984.445	835.323
5. Altre attività per cassa	4.906.713	4.050.375	4.401.807	3.302.028
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):				
- 1.1 Governi e Banche Centrali	261.365	1.033.465	-	834
- 1.2 Enti pubblici	87.090	109.333	17.418	21.867
- 1.3 Banche	1.603.106	2.171.438	320.168	447.255
- 1.4 Altri soggetti	6.593.826	6.627.219	6.593.693	6.627.086
2. Contratti derivati verso (o garantite da):				
- 2.1 Governi e Banche Centrali				
- 2.2 Enti pubblici				
- 2.3 Banche	267.560	212.462	67.300	45.208
- 2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			4.415.278	4.278.139
B.2 RISCHI DI MERCATO			270.738	530.641
1 METODOLOGIA STANDARD	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	160.337	290.693
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	9.913	51.241
+ rischio di cambio	X	X	33.914	51.117
+ altri rischi	X	X	66.575	137.590
2 MODELLI INTERNI	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	4.686.016	4.808.780
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C1 Attività di rischio ponderate	X	X	66.943.086	68.696.857
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate(Tier 1 capital ratio)	X	X	6,40	6,97
C3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate(Total capital ratio) ⁽¹⁾	X	X	10,07	9,71

(1) Rapporto tra il patrimonio di vigilanza, incrementato dei prestiti subordinati di terzo livello a tal fine computabili, e le attività a rischio ponderate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il 18 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un Nuovo Piano di *stock option* destinato al Management della Banca e delle sue principali controllate, in relazione agli esercizi 2003, 2004 e 2005.

Il Piano prevede, per ciascun ciclo annuale, un'assegnazione gratuita di opzioni nominative e non trasferibili, che attribuiscono la facoltà di sottoscrivere a pagamento, in ragione 1 : 1, azioni ordinarie BNL con godimento regolare.

I diritti possono essere esercitati per un periodo di quattro anni, che decorre dal secondo anno successivo all'assegnazione per 1/3 dei diritti, e dal terzo anno per i restanti 2/3.

Il quantitativo di azioni attribuite a ciascun partecipante viene commisurato, in modo particolare ad aspetti organizzativi /gestionali, quali la criticità del ruolo ricoperto e la significatività dello stesso per impatto sui risultati aziendali.

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

CICLO 2003	Anno 2004			Anno 2005			Anno 2006		
	Numero Opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
Voci/Numero Opzioni e prezzi di esercizio									
A Esistenze iniziali	21.500.000	1,117	2009	6.805.892	1,117	2009	12.097.212	1,117	2009
B Aumenti									
B.1. Nuove emissioni									
B.2. Altre variazioni				13.611.785	1,117	2009			
C. Diminuzioni									
C.1. Annullate									
C.2. Esercitate	1.082.323			8.320.465			11.489.866	1,117	2009
C.3. Scadute									
C.4. Altre variazioni									
D Rimanenze finali	20.417.677	1,117	2009	12.097.212	1,117	2009	607.346	1,117	2009
E. Opzioni Esercitabili alla fine dell'esercizio	6.805.892	1,117	2009	12.097.212	1,117	2009	-	0	0

2. Altre informazioni

Informazioni non presenti per l'esercizio 2006

**Parte L – Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della
Controllante BNP Paribas SA**

Ai sensi dell'art. 2497 c.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2005 di BNP Paribas SA .

BNP Paribas SA – bilancio al 31 dicembre 2005

BALANCE SHEET OF BNP PARIBAS SA

Assets

In millions of euros, at 31 December	2005	2004
Interbank and money-market items:		
Cash and amounts due from central banks and post office banks	3,397	4,372
Treasury bills and money-market instruments	133,429	86,299
Due from credit institutions	246,252	218,223
Total interbank and money-market items	383,078	308,894
Customer items:		
Due from customers	261,834	225,901
Leasing receivables	74	80
Total customer items	261,908	225,981
Bonds and other fixed-income instruments	69,275	54,030
Equities and other variable-income instruments	8,399	4,180
Investments in non-consolidated undertakings, other participating interests and equity securities held for long-term investment:		
Investments in non-consolidated undertakings and other participating interests	34,987	30,682
Equity securities held for long-term investment	1,206	1,997
Total investments in non-consolidated undertakings, other participating interests and equity securities held for long-term investment	36,193	32,679
Tangible and intangible assets	3,127	3,554
Treasury shares	171	2,426
Accrued income and other assets	172,291	81,887
Total assets	934,442	713,631
COMMITMENTS GIVEN		
Financing commitments given	152,626	129,171
Guarantees and endorsements given	101,852	76,758
Commitments related to securities	187	5,188
Commitments incurred on forward and options contracts	22,777,296	20,934,612

Liabilities and shareholders' equity

In millions of euros, at 31 December	2005	2004
Interbank and money-market items:		
Due to central banks and post office banks	336	201
Due to credit institutions	293,512	239,810
Total interbank and money-market items	293,848	240,011
Customer items	196,831	190,434
Debt securities:		
Retail certificates of deposit	53	83
Interbank market securities	1,061	1,184
Negotiable certificates of deposit	98,253	87,914
Bonds	7,445	7,735
Other debt instruments	1,498	7
Total debt securities	108,310	96,923
Accrued expenses and other liabilities	284,065	140,557
Provisions for contingencies and charges	3,915	3,497
Subordinated debt	21,085	14,431
Reserve for general banking risks	-	733
Shareholders' equity:		
Share capital	1,676	1,769
Additional paid-in capital in excess of par and premium on acquisition	4,119	6,434
Retained earnings	17,170	15,560
Total shareholders' equity	22,965	23,763
Net income	3,423	3,282
Total liabilities and shareholders' equity	934,442	713,631
COMMITMENTS RECEIVED		
Financing commitments received	35,389	16,774
Guarantees and endorsements received	99,439	48,031
Commitments related to securities	326	5,876

PROFIT AND LOSS OF BNP PARIBAS SA

Simplified profit and loss account

In millions of euros	2005	2004	2005/2004 change
Net banking income	9,817	9,517	+3.2%
Operating expenses and depreciation	(6,531)	(5,894)	+10.6%
Gross operating income	3,286	3,623	-9.3%
Net additions to provisions for credit risks and country risks	94	(166)	nm
Operating income	3,380	3,457	-2.2%
Gains or losses on disposals of long-term investments	464	783	nm
Net non-recurring expense	(1,459)	(321)	nm
Corporate income tax	299	(715)	nm
Movements in the reserve for general banking risks and regulated provisions	739	78	nm
Net income	3,423	3,282	+4.3%

Gruppo BNPP – principali indicatori al 31 dicembre 2005

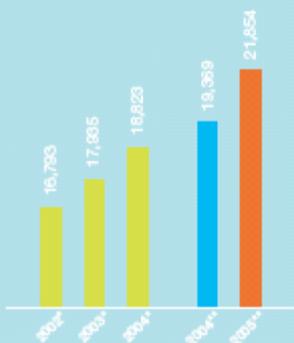
Number of Group employees

	2005	2004
World	109,780	99,433
Europe <small>(including overseas departments and territories)</small>	80,703	74,449

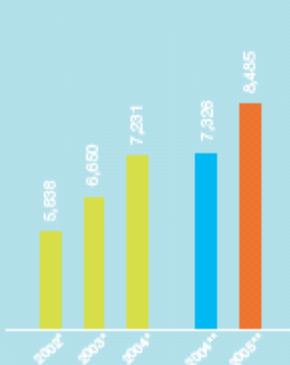
Long-term ratings, reaffirmed on February 2006

Standard & Poor's	AA	Stable outlook
Moody's	Aa2	Stable outlook
Fitch	AA	Stable outlook

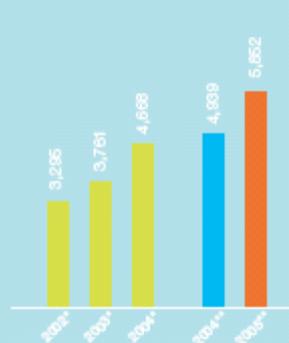
Net banking income
(In millions of euros)



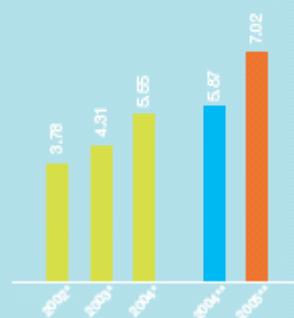
Gross income
(In millions of euros)



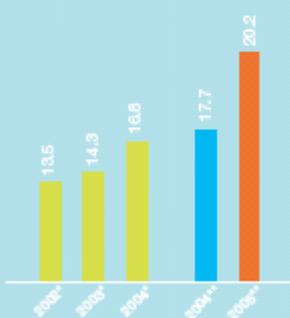
Net income, group share
(In millions of euros)



Earnings per share
(In euros)



Return on equity
(In %)



Market capitalisation at 31 December
(In billions of euros)

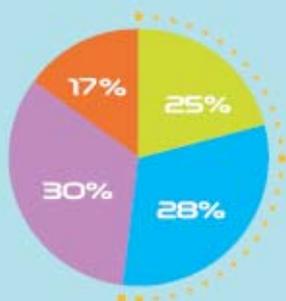


* Under French GAAP.

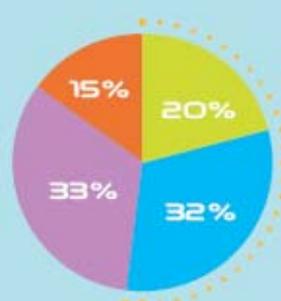
** Under IFRS.

Source: Bloomberg.

Net banking income
by core business
(in %)



Gross operating income
by core businesses
(in %)



- Retail Banking
- French Retail Banking
- International Retail Banking and Financial Services
- Corporate Investment Banking
- Asset Management and Services

Results
(IFRS norms)
(In millions of euros)

	31 December 2006	1 January 2006
Total assets	1,258,079	1,002,503
Customer deposits	301,196	244,228
Customer loans (gross)	247,494	211,487
Shareholder's equity ⁽¹⁾	40,718	32,311
International capital adequacy ratio	11.0%	10.1%
<i>olv Tier One</i>	7.6%	7.5%

(1) Before income appropriation

ALLEGATI

Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio
al 31 dicembre 2006

Obbligazioni convertibili in azioni

Descrizione	Valore	nominale	Valore di bilancio
Alitalia 7,5% CV	€	42	€ 41
Sias 2,625% CV	€	11	€ 11
Totale	€	53	€ 52

Partecipazioni BNL S.p.A. in imprese controllate
 al 31 dicembre 2006

Banche	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Artigiancassa-Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane S.p.A. - Roma Capitale euro 35.000.000 in azioni da euro 1 cad.	73,86	€	€ 84.216.737
Totale			€ 84.216.737
Altre			
BNL Positivity S.r.l. - Roma Capitale euro 773.000 in quote di diverso importo	41,00	€ 726.930	€ 836.048
BNL Broker Assicurazioni S.p.A. - Milano Capitale euro 516.400 in azioni da euro 1 cad.	95,50	» 493.162	» 755.941
BNL Edizioni Srl - Roma Capitale euro 250.000 in azioni da euro 0,50 cad.	100,00	» 250.000	» 95.028
BNL Eurosecurities S.p.A. (in liquidazione) - Milano Capitale euro 5.250.000 in azioni da euro 50 cad.	66,67	» 3.500.000	» 0
BNL Finance S.p.A. - Roma Capitale euro 115.577.130 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 115.577.130	» 165.505.786
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 100 cad.	95,00	» 9.500.000	» 9.561.341
BNL Gestioni SGR pA - Milano Capitale euro 7.000.000 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 7.000.000	» 17.620.545
BNL Multiservizi S.p.A. - Roma Capitale euro 2.750.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 2.750.000	» 2.438.803
BNL Partecipazioni S.p.A. - Roma Capitale euro 20.500.000 in azioni da euro 500 cad.	100,00	» 20.500.000	» 20.829.138
BNL Direct Services S.p.A. - Roma Capitale euro 15.000.000 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 14.985.000	» 15.478.213
ifitalia International Factors Italia S.p.A. - Milano Capitale euro 45.262.500 in azioni da euro 1 cad.	99,19	» 44.896.174	» 73.782.670

(segue) Altre	% Quota di partecipazione		Valore nominale	Valore in bilancio
ITS Et Sogecred S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.500.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	€	7.500.000	€ 0
Locafit S.p.A. - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	»	110.000.000	» 111.067.577
Servizio Italia S.p.A. - Roma Capitale euro 800.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	»	800.000	» 3.510.812
Sud Factoring S.p.A. (in liquidazione) - Bari Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	»	10.000.000	» 0
Tamleasing S.p.A. - (in liquidazione) - Milano Capitale euro 10.769.231 in azioni da euro 0,50 cad.	98,86	»	10.646.661	» 0
BNL International Investments - Lussemburgo Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	€	110.000.000	» 202.239.055
Agrifactoring S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 5.165.000 in azioni da euro 51,65 cad.	50,00	»	2.582.500	» 0
COOPERLEASING S.p.A. - Bologna Capitale euro 6.000.000 in azioni da euro 6 cad.	30,00	»	1.800.000	» 2.044.282
Webvalue S.p.A. (in liquidazione) - Milano Capitale euro 100.000 in azioni da euro 50 cad.	99,90	»	99.900	» 0
BNL Vita S.p.A. - Milano Capitale euro 160.000.000 in azioni da euro 5 cad.	50,00	€	80.000.000	€ 84.719.829
Totale				€ 710.507.772
Totale imprese controllate				€ 794.724.509

Partecipazioni BNL S.p.A.
in imprese sottoposte a influenza notevole
al 31 dicembre 2006

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
CORIT S.p.A. - Roma Capitale euro 1.243.732 in azioni da euro 51,65 cad.	40,00	€ 497.492,80	€ 0
Totale imprese sottoposte a influenza notevole			€ 0

Partecipazioni BNL S.p.A. in altre imprese
al 31 dicembre 2006

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
ABE Clearing SAS (EBA Clearing) - Parigi Capitale euro 74.000 in azioni da euro 1.000 cad.	1,43	€ 1.000,00	€ 1.000
Accenture Pension Services S.p.A. - Milano Capitale euro 1.046.000 in azioni da euro 50 cad.	10,00	• 104.600,00	• 433.225
Banca d'Italia Istituto di diritto pubblico - Roma Capitale euro 156.000 in quote da euro 0,52 cad.	2,83	• 4.420,00	• 117.049.393
Banca Impresa Lazio Capitale euro 7.000.000 in azioni da euro 10.000	18,00	• 1.260.000,00	• 1.260.000
Consorzio Cassamerco - Milano Capitale euro 101.628 in quote da euro 51,64	6,71	€ 6.816,48	€ 0
Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli Srl "Cooperative Operaie" - Trieste Capitale euro 195.250 in quote da euro 2.81	0,43	• 842	• 0
E-MID S.p.A. - Milano Capitale euro 6 milioni in azioni da 50 Euro	3,68	• 220.500,00	• 220.500
Evoluzione 94 S.p.A. - Milano Capitale da euro 8.414.826,15 in azioni da euro 0,05 cad.	6,68	• 561.836,35	• 601.200
Firenze Parcheggio S.p.A. - Firenze Capitale euro 25.595,158 in azioni da euro 51,65	1,50	• 384.121,05	• 450.285
Friulia - Finanziaria Regionale Friulia Venezia Giulia - Trieste Capitale euro 278.787.318 in azioni da euro 1 cad.	1,36	• 3.794,979	• 10.248.011
Fondo P.I.C. Retex Fondo di euro 8.092.315,14	5,77	• 467.224,27	• 288.841
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. (in liquidazione) - Roma Capitale euro 255.000,00 in azioni da euro 0,51 cad.	18,75	• 47.812,50	• 0

Società	% Quota di partecipazione		Valore nominale		Valore in bilancio
Impianti Sri (in liquidazione) - Monza (MI) Capitale euro 92.952 in quote di diverso importo	5,06	€	4.703,00	€	0
Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio S.p.A. - Genova (in amministrazione straordinaria) Capitale euro 103.566,91	3,29	»	3.390,00	»	0
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. - Roma Capitale euro 38.737.500 in azioni da euro 51,65 cad.	10,00	»	3.873.750,00	»	449.999
Istituto per il Credito Sportivo - Roma Capitale euro 9.554.452,65 in quote di diverso importo	10,81	»	1.032.913,87	»	41.833.009
Istituto per l'Edilizia Economica Popolare di Messina S.p.A. Messina - (fallita) Capitale euro 3.098,74	16,67	»	516,00	»	0
Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Palermo S.p.A. (in fallimento) - Palermo Capitale euro 6.197,97	8,33	»	516,00	»	0
Merloni Termosanitari S.p.A. - Fabriano Capitale euro 41.845.000 in azioni da euro 1 cad.	4,40	»	1.840.000,00	»	8.875.221
Mastercard Incorporated Wilmington Delaware Capitale USD 1.349.709 in azioni di USD 0.01 cad.	0,021	USD	287	»	2.141.402
Opera Participations 2 s.c.a. - Luxembourg Capitale euro 109.200,00 in azioni da euro 10 cad.	1,83	€	2.000,00	€	1.051.680
P.B. Sri - Milano Capitale euro 119.000 - versato € 29,750 in quote da euro 1 cad.	6,43	»	6.430,00	»	7.652
SGR - Società Gestione per il Realizzo S.p.A. - Roma Capitale euro 2.946.459 in azioni da euro 0,10 cad.	9,49	»	279.522,70	»	0
SITEBA - Sistemi Telematici Bancari - Roma Capitale euro 2.600.000 in azioni da euro 0,52 cad.	5,46	»	142.002,12	»	1.255.949

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Seleco S.p.A. - Pordenone (fallita) Capitale euro 10.382.255,57	0,21	€	€ 0
SIFA Soc. Consortile p.a. Venezia Capitale euro 20.000.000 in azioni da euro 100	5,00	• 1.000.000	• 250.000
Società interbancaria per l'automazione - Ced Borsa S.p.A. - Milano Capitale euro 18.123.683,76 in azioni da euro 0,52	1,17	• 212.488,64	• 969.701
Serfactoring S.p.A. - Milano Capitale euro 5.160.000 in azioni da euro 5,16	9,00	• 464.400,00	• 875.840
STIMEI S.p.A. - Chiusi della Verna (AR) Capitale euro 5.160.000 in quote da euro 5,16	6,00	• 309.600,00	• 0
SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication SC - Bruxelles Capitale euro 10.819.000 in azioni da 125 euro cad.	0,18	• 20.625,00	• 17.883
SOCIETÀ DI PROMOZIONE del mercato alternativo del capitale S.p.A. Capitale euro 120.000 in azioni da euro 1 cad.	4,93	• 4.933	• 1.233
Totale in altre imprese			€ 234.885.883

Partecipazioni italiane rilevanti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente

dalla BNL S.p.A. e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126

del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
AGRIFACTORING S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	50,00
ARTIGIANCASSA S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	73,86
ARTIGIANSOA S.p.A.	Roma	ARTIGIANCASSA S.p.A.	80,00
BANCA IMPRESA LAZIO S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	18,00
BNL DIRECT SERVICES S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	99,90
		BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,10
BNL POSITIVITY SRL	Roma	BNL S.p.A.	41,00
		BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00
ELEP S.p.A.	Cornaredo (MI)	CREAIMPRESA S.p.A.	49,04
BNL BROKER DI ASSICURAZIONI S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	95,50
BNL EDIZIONI SRL	Roma	BNL S.p.A.	100,00
BNL EUROSECURITIES S.p.A. in liquidazione	Milano	BNL S.p.A.	66,67
BNL FINANCE S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100,00
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	Milano	BNL S.p.A.	95,00
BNL GESTIONI Sgr PA	Milano	BNL S.p.A.	100,00
BNL MULTISERVIZI S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100,00
BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100,00
BNL VITA S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	50,00
COOPERLEASING S.p.A.	Bologna	BNL S.p.A.	30,00
		LOCAFIT S.p.A.	20,00
CORIT S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	40,00
CO.SER Scarl	Catanzaro	ARTIGIANCASSA	26,56
CREAIMPRESA S.p.A.	Roma	ARTIGIANCASSA S.p.A.	76,90
CREDIFARMA S.p.A.	Roma	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	17,00
I.E.E.P. MESSINA - in liquidazione	Messina	BNL S.p.A.	16,66
ITS Et SOGECRED S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	100,00
IFITALIA S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	99,19
IMM.RE LIDO DI CLASSE S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	18,75
LOCAFIT S.p.A.	Milano	BNL S.p.A.	100,00
LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	Milano	LOCAFIT S.p.A.	100,00
LOCATRICE STRUMENTALE Srl	Milano	LOCAFIT S.p.A.	100,00
S.A.I.M. S.p.A. in liquidazione	Roma	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	40,00
SERFACTORING S.p.A.	Milano	IFITALIA S.p.A.	18,00
		BNL S.p.A.	9,00
SERVIZIO ITALIA S.p.A.	Roma	BNL S.p.A.	100,00
SUD FACTORING S.p.A. in liquidazione	Bari	BNL S.p.A.	100,00
SVILUPPUMBRIA S.p.A.	Perugia	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,05
TAM LEASING S.p.A. in liquidazione	Milano	BNL S.p.A.	98,86
		LOCAFIT S.p.A.	1,13
		LOCATRICE ITALIANA S.p.A.	0,01
WEBVALUE Srl in liquidazione	Roma	BNL S.p.A.	99,90
		BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	0,10

Partecipazioni estere rilevanti in società non quotate

Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente

dalla BNL S.p.A. e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126

del Regolamento Consob - n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA in liquidazione	Montevideo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100,00
BNL GLOBAL FUNDS PLC	Dublino	BNL GESTIONI SGR PA	100,00
BNL INTERNATIONAL SA	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100,00
BNL INTERNATIONAL INVEST. SA	Lussemburgo	BNL S.p.A.	100,00
EUROMEDIA LUXEMBOURG TWO SA en liquidacion	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	35,29
LAVORO BANK AG	Zurigo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100,0
SFE SOCIETE FINANCIERE			
EUROPEENNE SA in liquidazione	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	11,11
S.I.L.C. LTD	Chengdu (Cina)	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	20,00
		LOCAFIT	10,00

Pegni con diritto di voto detenuti in società non quotate
*Partecipazioni rilevanti in società non quotate possedute direttamente
dalla BNL S.p.A. e/o tramite società controllate ai sensi dell'art. 126
del Regolamento Consob- n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche*

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
AGRICOLA ALBERELLI Srl	S. Vendemiano Treviso	BNL S.p.A.	100,00
AGRICOLA FAVA Srl	Milano	BNL S.p.A.	50,00
SOCIETÀ ACQUA PIA	Roma	BNL S.p.A.	16,81
ANTICA MARCIA S.p.A.			
VALMASSAIA Srl	Genova	BNL S.p.A.	97,50

M. P. 2006/2007

Elenco degli immobili di proprietà della Banca
 al 31 dicembre 2006

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
ALESSANDRIA P.za della Liberta - Via Verdi	7.084.000	217.530	6.866.470	8.240.335	4.530
ALGHERO Via V. Emanuele 1	560.000	25.200	534.800	691.041	320
ANCONA C.so Stamira 4/12	5.514.000	248.130	5.265.870	5.773.281	2.237
ANCONA Via Guglielmo Marconi 18	440.000	19.800	420.200	484.881	275
APRILIA Via degli Aranci 9 - Via delle Mimose 5	1.378.000	62.010	1.315.990	1.423.249	1.180
AREZZO Via G.Monaco - Via Eritrea	2.263.500	100.575	2.162.925	2.501.598	1.730
ARZACHENA Viale Costa Smeralda 32/34/36	999.000	44.955	954.045	1.038.267	765
ASCOLI PICENO C.so Mazzini 160/162 - Via Trieste 10 E 10/A - Via Ruffini 5	3.110.000	139.950	2.970.050	3.601.836	2.090
ASCOLI PICENO Via Dei Sabini 29	1.722.000	77.490	1.644.510	863.092	1.085
ASTI C.so Alfieri 179 - Via Aro	1.592.000	71.640	1.520.360	1.909.093	1.110
ASTI Villaggio S. Fedele	5.180	233	4.947	15	14
AVELLINO Via S.De Renzi - Via S.Soldi	1.796.000	80.820	1.715.180	1.902.395	1.680
BARI Via Dante Alighieri 32/40	9.497.000	251.865	9.245.135	11.165.349	3.610
BARI P.za Garibaldi 45/47	745.000	33.525	711.475	860.617	440
BARI Via Argiro	1.702.500	76.613	1.625.888	1.360.930	585
BARI Via Capruzzi 186/A	1.008.000	45.360	962.640	1.306.901	560

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
BARLETTA Via Indipendenza 42 - Via Brigata Barletta - Via Monfalcone	2.009.500	90.428	1.919.073	1.598.282	1.249
BERGAMO Via V.Emanuele 3 - Via Petrarca 12	7.823.000	217.035	7.605.965	9.178.528	3.580
BIELLA Via A. Gramsci 2/B	4.156.501	187.043	3.969.458	4.622.021	2.375
BOLOGNA Via Rizzoli 26 - Via Altabella 17	22.802.000	630.090	22.171.910	25.561.983	7.290
BOLOGNA P.za Dell'unita 7 - Via F.Bolognesi 2	1.080.000	48.600	1.031.400	1.110.622	670
BOLOGNA Via A.Saffi - Via V. Veneto	1.548.000	69.660	1.478.340	1.771.548	860
BOLOGNA Via Altabella 15	2.331.500	104.918	2.226.583	2.395.071	940
BOLOGNA Via Guglielmo Marconi 9	5.617.000	252.765	5.364.235	5.128.591	2.280
BOLZANO P.za Walther 10	6.597.003	187.493	6.409.510	7.201.772	3.235
BRESCIA Via Moretto 42 - P.za Stipel - Via Einaudi 11/A	10.009.222	450.415	9.558.807	11.822.246	4.545
BRESCIA Via Romanino - Via L. Gambara	636.000	28.620	607.380	773.463	440
BRESCIA Viale Piave - Via Quaranta	1.320.000	59.400	1.260.600	1.512.158	660
BRINDISI Via Palma 2 - Via Santi 11 - Via Maddalena	1.270.000	57.150	1.212.850	1.534.852	910
BUSTO ARSIZIO P.za Garibaldi 1/Ter - Via F.lli D'italia	8.983.500	278.257	8.705.243	9.214.708	6.180
CAGLIARI Via Efisio Cao S.Marco - Via Dante	745.000	33.525	711.475	867.749	750

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
CAGLIARI Largo C. Felice 11 - Via Mercato Vecchio 1	14.279.000	424.305	13.854.695	15.631.674	8.860
CAGLIARI C.so V. Emanuele 302 - Via Carloforte	1.092.000	49.140	1.042.860	1.262.659	630
CARRARA Via Roma 15	2.125.000	66.375	2.058.625	2.294.035	1.890
CASALECCHIO DI RENO Via Respighi - Via Bazzanese	1.039.980	44.863	995.116	1.504.809	910
CASERTA C.so Trieste 59/67	2.030.000	91.350	1.938.650	2.387.647	1.350
CASTEL S.GIOVANNI C.so Matteotti 68/74	2.066.500	92.993	1.973.508	2.057.342	1.365
CATANIA C.so Sicilia 28/34 - Via Puccini 7	27.983.520	817.200	27.166.320	29.287.152	8.400
CATANIA Lgo Dei Vesprì 15/18 - Via Del Redentore 2	1.924.000	86.580	1.837.420	2.128.990	820
CATANIA C.so delle Provincie 205 - 205/A/B/C/D	1.454.400	65.448	1.388.952	992.089	976
CATANIA C.so Italia 57/A	614.000	27.630	586.370	696.229	400
CATANZARO P.za Matteotti 12	5.562.000	250.290	5.311.710	3.632.684	2.900
CENTO Località XII Morelli	286.500	12.893	273.608	8.250	5.730
CHIETI C.so Marrucino 166/167	1.240.000	55.800	1.184.200	1.429.367	900
CHIOGGIA C.so Del Popolo 1307	838.000	37.710	800.290	908.674	900
CIVITANOVA MARCHE C.so Umberto I 19	1.210.000	54.450	1.155.550	1.325.893	875
CIVITAVECCHIA Lgo Cavour 13	1.039.600	46.782	992.818	982.140	966
COMO P.za Cavour 33/34 - Via Bianchi Giovini	7.258.843	210.631	7.048.212	5.716.478	3.093

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
CORDIGLIANO CALABRO Via Nazionale 1 - Corigliano Calabro Scalo	1.055.000	47.475	1.007.525	1.169.998	1.050
CORTEOLONA P.za G.Matteotti 18	736.651	32.085	704.566	817.434	750
COSENZA C.so Mazzini 82/92 - Via Isonzo 4/E	3.658.500	164.633	3.493.868	3.426.549	2.420
CREMA Via XX Settembre ang.Via B.Terni	3.042.000	136.890	2.905.110	3.294.978	2.220
CREMONA C.so Campi 2/16 - Via Cavallotti 1/3	12.924.000	379.080	12.544.920	13.221.700	8.010
CROTONE Via M. Nicoletta 20 - 2a Trav.Ruffo 2	2.235.000	100.575	2.134.425	2.108.701	1.750
CUNEO C.so Nizza - Via V.Amedeo	312.000	14.040	297.960	306.108	120
CUNEO Via Roma 10/12	3.373.200	151.794	3.221.406	1.058.827	2.676
EMPOLI Via G.Del Papa 14 - Via Paladini 6	1.177.000	52.965	1.124.035	1.328.494	760
FABRIANO Via C.Balbo 2/8 - C.so Repubblica 47/49	1.061.500	31.567	1.029.933	1.149.355	1.190
FALCONARA MARITTIMA Via XX Settembre 5/A	645.900	29.066	616.835	772.309	710
FANO Via Montevercchio 51 - P.za Del Mercato 1	2.097.000	94.365	2.002.635	2.183.785	1.295
FERMO Via O.Respighi, 4	1.406.250	63.281	1.342.969	1.633.966	1.155
FERRARA C.so Porta Reno 19	4.421.000	131.445	4.289.555	4.408.473	3.060
FIORENZUOLA D'ARDA Via Calestani Ang. Via Scapuzzi	768.000	34.560	733.440	920.632	695
FIRENZE Via Strozzi 1 - P.Za Della Repubblica 17/22	21.146.000	515.070	20.630.930	23.023.538	5.920

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
FIRENZE Via De' Panzani 26/R	23.143	1.041	22.102	22.788	5
FIRENZE Via Ghibellina - Via Verdi	2.397.000	107.865	2.289.135	2.661.601	1.000
FIRENZE Via Valdinievole - Viale Guidoni	2.340.000	105.300	2.234.700	2.396.903	900
FIRENZE Via Morgagni 8/G	1.548.400	69.678	1.478.722	639.226	1.206
FIRENZE P.za S.Pancrazio 2r	160.000	7.200	152.800	172.776	80
FIRENZE Via Gioberti 26/A R	795.000	35.775	759.225	925.875	500
FIRENZE Via De' Cerretani 6n-26/44r- Via Dei Conti 2n, 2r- Via Zanetti 1/3n-1/3r	44.715.000	1.112.175	43.602.825	33.998.435	12.323
FOGGIA Via Della Repubblica 18/A/G - Via Zara 15	2.573.700	115.817	2.457.884	3.048.980	3.037
FOGGIA Via Dante Alighieri 31	423.000	19.035	403.965	374.055	415
FOLIGNO Via Garibaldi 26/30 - Via Roncalli 1/9	1.010.000	45.450	964.550	1.052.202	750
FORLÌ Via C. Pisacane 4/6 - Via Mentana 5/13	5.250.000	168.750	5.081.250	5.292.226	4.220
FRATTAMAGGIORE Via Roma 9/11	1.722.000	77.490	1.644.510	1.860.938	1.080
FROSINONE P.za Caduti Di Via Fani 689	2.951.000	132.795	2.818.205	3.191.203	1.755
FUNO DI ARGELATO Via Della Mercanzia - Blocco 4/A	1.296.750	58.354	1.238.396	1.586.750	1.140
GENOVA Lgo Eros Lanfranco 2 - Lgo S.Giuseppe 1 - P.za S.Marta 1	26.976.813	1.026.508	25.950.305	32.521.838	8.825
GENOVA Via Brigata Liguria 22/34r	972.000	43.740	928.260	1.153.632	550

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
GENOVA Via S.Luca 23 - Via S.Sepolcro 7r	1.060.000	47.700	1.012.300	1.153.373	430
GENOVA Via Caprera 16/R A/B/C	696.000	31.320	664.680	844.365	290
GENOVA C.so Torino 92 - Via Ruspoli - Via Cecchi 29r	1.026.000	46.170	979.830	1.135.751	520
GENOVA Via Roma 11	1.237.500	55.688	1.181.813	1.432.049	483
GENOVA Via Fieschi - Via G.D'annunzio	3.285.000	147.825	3.137.175	2.568.927	1.500
GENOVA P.za Matteotti 15/21r	2.063.000	92.835	1.970.165	2.423.934	880
GORIZIA C.so Italia 17/19	1.154.000	51.930	1.102.070	1.308.558	730
GROSSETO P.za Del Duomo 29 - Via Manin	6.486.500	201.892	6.284.608	6.625.960	4.200
IGLESIAS Via Roma - Via XX Settembre	1.072.000	48.240	1.023.760	1.295.515	970
IMOLA Via Emilia 25/A	1.048.000	47.160	1.000.840	845.963	775
IMOLA Via C. Zampieri 1/A	26.000	1.170	24.830	15.091	20
IMPERIA Via Della Repubblica 50 Ang.Via Argine Sinistro	2.169.700	97.637	2.072.064	1.818.713	1.269
JESI P.za Della Repubblica 11- C.so Matteotti 2- Via XX Settembre 1	1.218.500	36.832	1.181.668	1.298.576	1.081
LANCIANO C.so Trento e Trieste - Via Abruzzi - Via Fella	1.124.000	50.580	1.073.420	1.313.195	990
LATINA Via Emanuele Filiberto 1 - L.Go Rossini	2.605.000	117.225	2.487.775	2.917.933	1.390
LATINA V.le Italia 20	260.000	11.700	248.300	198.231	200
LECCE P.za S.Oronzo 39/40	2.588.200	116.469	2.471.731	3.029.042	2.280

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
LECCO C.so Martiri della Liberazione 34	4.891.500	220.118	4.671.383	4.891.342	3.155
LEGNANO P.za Don Luigi Sturzo 1 - Via Palestro	2.737.000	123.165	2.613.835	3.114.731	1.990
LENTINI P.za Beneventano 8	570.000	25.650	544.350	721.219	480
LIVORNO Via Cairoli 55/67	9.672.000	295.740	9.376.260	10.286.630	4.930
LUCCA P.za S.Michele - Via Del Poggio 2/12	8.573.000	385.785	8.187.215	7.389.721	3.935
LUMEZZANE S.SEBASTIANO Via Monsuello 45/C	2.620.750	81.934	2.538.816	2.914.178	2.250
L'AQUILA Via Dragonetti 1/3 - Corso Federico II, 2	5.778.000	170.010	5.607.990	5.755.525	3.600
MACERATA Via XX Settembre 1/9 - P.za Oberdan 7	8.401.000	261.045	8.139.955	7.993.798	3.075
MANTOVA P.za Cavallotti 3	5.312.863	238.050	5.074.813	5.894.934	2.610
MARGHERA Via B.Canale 10	2.210.500	99.473	2.111.028	2.424.875	1.595
MARSALA Via Mazzini 110	1.551.000	69.795	1.481.205	1.137.797	1.340
MERANO C.so Della Libertà 140 - Via Garibaldi	1.232.000	36.540	1.195.460	1.011.171	498
MESSINA Viale S. Martino - Isolato 124 - Via G. Bruno	4.557.000	205.065	4.351.935	5.127.797	2.200
MESTRE C.so Del Popolo 21	11.942.000	537.390	11.404.610	9.928.781	5.205
MILANO P.za S.Fedele 1/3	56.312.349	1.305.045	55.007.304	64.289.253	10.780
MILANO C.so Vittorio Emanuele 30	6.300.000	283.500	6.016.500	7.261.078	1.160
MILANO Via F.Filzi 23 - Via Pirelli	4.297.000	193.365	4.103.635	4.718.634	1.425

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
MILANO C.so XXII Marzo 20 - Via Mancini	2.265.000	101.925	2.163.075	2.627.904	910
MILANO Via Benigno Crespi 24	15.360.000	691.200	14.668.800	16.737.465	7.525
MILANO Viale Monza - Via Roggia Scagna - Via Termopili	3.871.000	174.195	3.696.805	4.375.728	2.035
MILANO Galleria Buenos Ayres 15 - P.za Lima	2.020.500	90.923	1.929.578	2.482.318	730
MILANO Via Sambuco 2 - Via G.Galeazzo 3 - P.le XXIV Maggio 3	2.231.500	100.418	2.131.083	2.678.145	1.010
MILANO P.za della Repubblica 1 - Via Turati 29	4.160.500	187.223	3.973.278	4.685.122	1.525
MILANO Via Pantano 2 Ang. P.za Velasca	3.190.000	143.550	3.046.450	3.743.496	1.160
MILANO P.za Firenze 21 - V.Le Certosa	1.527.000	68.715	1.458.285	1.809.093	740
MILANO C.so Lodi 37	1.899.000	85.455	1.813.545	2.189.074	750
MILANO P.za Virgilio ang.Via Caradosso 18	2.215.000	99.675	2.115.325	2.523.564	790
MILANO Via Monte Velino 26 - Via Varsavia	1.149.000	51.705	1.097.295	1.255.816	690
MILANO C.so Garibaldi 85/A	2.562.000	115.290	2.446.710	2.826.066	845
MILANO Via Menabrea 24 - P.za Pasolini	2.244.000	100.980	2.143.020	2.595.947	1.020
MILANO Via Cimarosa 3 - Via Giovio	1.563.000	70.335	1.492.665	1.844.528	620
MILANO Via Achille - Via Fetonte 12	15.848.449	713.180	15.135.269	5.839.158	8.717
MILANO C.so Italia 15	11.849.101	533.210	11.315.891	3.414.346	4.022

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
MODENA Via Castellaro 10/12 - Via Scuderi	6.602.300	186.854	6.415.447	7.644.919	2.662
MONFALCONE Via Ix Giugno 3	456.000	20.520	435.480	278.469	360
MONTECATINI TERME C.so Roma 13/A - B	1.542.000	69.390	1.472.610	1.627.515	640
MONTEPULCIANO P.za Savonarola 12/13/14	405.000	18.225	386.775	77.241	225
MONZA Via Cavallotti 4 - Via Parravicini 46	5.287.500	170.438	5.117.063	5.808.996	3.030
NAPOLI Via Toledo 126-Via Diaz- Via Oberdan 30/34- Via Baracca 6	78.145.000	2.121.525	76.023.475	80.338.989	15.950
NAPOLI P.za Mercato 53/55/57	796.500	35.843	760.658	920.932	295
NAPOLI Via Firenze 38/42	994.000	44.730	949.270	991.854	500
NAPOLI Via A Witting 5/6	2.057.000	92.565	1.964.435	2.359.878	795
NAPOLI P.za degli Artisti 35	1.380.500	62.123	1.318.378	1.233.461	605
NAPOLI P.za Dei Martiri 23/B	2.865.000	128.925	2.736.075	3.138.691	510
NAPOLI Via Diocleziano 236/246	741.000	33.345	707.655	847.968	480
NAPOLI Via P.Giannone 31/B - Via Sant'alfonso Maria De' Liguori	9.200.000	414.000	8.786.000	8.670.684	4.000
NOLA Via Seminario ang. Via Circumvallazione	2.196.500	98.843	2.097.658	1.649.529	1.985
NOVARA C.so Mazzini 4/6 - C.so Italia	8.449.000	263.205	8.185.795	9.642.946	4.990
NUORO Via Manzoni 26	1.043.200	46.944	996.256	788.887	1.204
OMEGNA Via A. De Amicis	1.294.500	58.253	1.236.248	998.155	720

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
ORISTANO P.za Roma 6/11 - P.za Della Torre 4 - Galleria Porcella	1.894.300	85.244	1.809.057	1.738.889	1.478
PADOVA P.za Insurrezione 6/6a - Via Aquileia	4.777.196	212.063	4.565.133	5.768.605	2.560
PADOVA P.za G.Salvemini 3 ang.Via N.Tommaseo	4.391.000	197.595	4.193.405	3.997.644	3.570
PADOVA Via S. Lucia - Via Aquileia	1.461.000	65.745	1.395.255	1.644.942	675
PALERMO Via Roma 291/307	16.632.000	460.440	16.171.560	17.487.335	6.160
PALERMO Via Della Liberta' 68 - Via Pipitone	684.500	30.803	653.698	924.921	865
PALERMO Via Generale Magliocco 35/39	1.108.000	49.860	1.058.140	1.115.128	815
PALERMO Via L.Da Vinci 68 - Via Tintoretto	712.500	32.063	680.438	898.265	750
PALERMO Via Cavour 151/159	2.579.000	116.055	2.462.945	2.844.531	1.485
PARMA P.za Garibaldi 17/A - 17/B	6.596.000	296.820	6.299.180	7.096.556	3.100
PAVIA Via Mentana 2 - Via Bordoní 11	9.313.973	268.538	9.045.436	9.668.956	4.215
PERUGIA P.za Italia 13	6.522.480	181.012	6.341.468	7.255.309	3.190
PERUGIA Via Settevalli	492.745	22.174	470.571	367.762	270
PERUGIA Via Sicilia Ang.Via Settevalli	1.369.775	61.640	1.308.135	788.557	860
PESARO L.Go T.Mamiani 2/4	2.028.500	91.283	1.937.218	2.417.359	1.385
PESARO L.Go T.Mamiani 11/13	862.000	38.790	823.210	1.046.280	785
PESCARA C.so V. Emanuele 148 - Via Genova	6.330.780	176.962	6.153.818	6.564.630	2.640

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
PIACENZA P.za Cavalli 36/41 - Via Cavour 2/4	10.696.000	481.320	10.214.680	12.425.400	3.810
PISA C.so Italia 133	7.657.900	216.356	7.441.545	3.946.456	3.389
POMEZIA Via Campo Ascolano - Località Sughereto	48.512.884	1.597.232	46.915.652	51.185.805	47.910
PORDENONE DEL FRIULI C.so Garibaldi 62	2.447.000	110.115	2.336.885	2.712.111	2.260
PORTO RECANATI Via A.Valentini - Via G.Bruno	660.000	29.700	630.300	583.337	330
PORTO S.GIORGIO Via Fratelli Rosselli 7	1.798.000	80.910	1.717.090	1.558.405	1.665
PORTO TORRES C.so Vittorio Emanuele - Via Josto	1.298.200	43.569	1.254.631	1.240.221	1.013
PRATO Via Bettino - Via Fra' Bartolomeo	17.957.000	587.565	17.369.435	15.281.804	11.200
RAVENNA P.za Del Popolo 22/24 - Via Diaz	1.870.000	84.150	1.785.850	2.111.277	830
RAVENNA Via Cicognani 7	2.419.000	108.855	2.310.145	648.718	1.768
REGGIO CALABRIA C.so Garibaldi - Via S.Stefano Da Nicea	7.006.500	315.293	6.691.208	7.970.482	4.185
REGGIO EMILIA Via Emilia S.Stefano 2/4	6.489.000	197.505	6.291.495	6.827.531	2.690
RICCIONE Viale D.Alighieri 9	832.000	37.440	794.560	1.001.062	260
RIMINI C.so D'augusto 110/112 - Via Cairoli 4/6/8	4.660.000	209.700	4.450.300	4.552.364	1.610
ROMA Via V.Veneto 117/119- Via Bissolati-Via S.Basilio- Via Versilia 7/25	93.705.498	2.191.747	91.513.751	110.204.632	19.015
ROMA Via V. Veneto 111	28.715.800	671.211	28.044.589	23.238.077	5.700

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
ROMA Via S.Nicola Da Tolentino 68/72	22.389.000	535.005	21.853.995	28.393.283	5.640
ROMA Via S.Nicola Da Tolentino 67 - Via Del Basilico 12	22.440.000	528.300	21.911.700	25.602.292	5.700
ROMA Via G.Enrico Falck 31/37	2.442.000	109.890	2.332.110	2.648.976	960
ROMA P.za Albania 33/37 - Via S. Prisca - Via S. Anselmo	84.661.500	2.234.768	82.426.732	93.764.627	27.020
ROMA Via Appia Nuova ang.Via Delle Cave	3.122.500	140.513	2.981.988	3.704.095	1.535
ROMA P.za Vittorio Emanuele 36/37	1.262.000	56.790	1.205.210	1.420.239	370
ROMA P.za Fiume - Via Nizza	4.326.000	194.670	4.131.330	4.611.593	1.035
ROMA P.za Risorgimento 27/31 - Via Ottaviano 2/4	1.758.000	79.110	1.678.890	2.025.951	510
ROMA Via Appia Nuova 119 - P.za Sulmona 9	2.021.000	90.945	1.930.055	2.362.678	730
ROMA Via Marsala 2/6a - Via Solferino 1/5	2.262.000	101.790	2.160.210	2.676.915	860
ROMA Via Salaria - Via Tirso	3.763.000	169.335	3.593.665	4.169.102	1.080
ROMA Via S. Basilio 45	30.321.000	720.945	29.600.055	17.362.470	9.140
ROMA Via S.Basilio 47/49 - Via Del Basilico 18	34.065.500	812.948	33.252.553	28.957.905	8.835
ROMA Via N.Del Grande 54/60 - Via S.Francesco a Ripa 142/144	1.342.500	60.413	1.282.088	1.404.087	420
ROMA Via Flaminia Vecchia 670	2.417.000	108.765	2.308.235	2.732.091	1.090
ROMA Piazzale delle Medaglie d'oro 54	650.000	29.250	620.750	646.437	230

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
ROMA Via Tuscolana 903 - Via M.F.Nobiliore 1/11	1.172.000	52.740	1.119.260	1.181.609	550
ROMA Via Cristoforo Colombo 34 - Centro Sportivo	3.200.000	117.000	3.083.000	3.439.179	2.750
ROMA Via Carducci 6 - Via Piemonte	1.535.000	69.075	1.465.925	1.652.212	1.220
ROMA Via Delle Messi D'oro 125 - Terreno E Casa Colonica	102.000	2.790	99.210	101.982	90
ROMA Piazzale Medaglie D'oro 14	1.219.000	54.855	1.164.145	1.094.181	510
ROMA L.Go Arenula 26	3.260.000	146.700	3.113.300	3.115.043	1.184
ROMA Via Lombardia 31	85.597.000	2.051.865	83.545.135	85.906.276	21.230
ROMA Via Aurelia 412 - P.za Irnerio 1/4 - Via Bartolo Da Sassoferrato	2.660.000	119.700	2.540.300	2.837.291	1.290
ROMA P.za Mazzini 34/38 - Via Oslavia 2/4	1.980.000	89.100	1.890.900	2.148.376	640
ROMA Via Tiburtina 399 - Via Cave Di Pietralata 1	1.952.000	87.840	1.864.160	2.126.546	1.025
ROMA Via B.Buozzi 54	5.049.000	227.205	4.821.795	4.386.041	1.840
ROMA P.Le Jonio 1	2.055.000	92.475	1.962.525	2.120.754	760
ROMA Via Ferraironi 88/A	1.788.500	80.483	1.708.018	359.594	1.415
ROMA P.za Bologna 3/A, 4 E 5	1.807.500	81.338	1.726.163	1.851.973	545
ROMA P.za S.Emerenziana 24/29	1.344.000	60.480	1.283.520	1.403.833	320
ROMA Via Della Rosetta 1	1.530.000	68.850	1.461.150	1.756.491	380
ROMA Via Porta Ardeatina 53	2.352.000	64.440	2.287.560	2.070.650	1.005

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
ROMA P.le Dell'agricoltura 24	114.918.940	3.049.630	111.869.310	91.058.144	37.500
ROMA Via Degli Aldobrandeschi 300	166.145.900	5.096.065	161.049.835	136.053.763	81.414
ROSARNO Via Garibaldi 52 - Via Mancini	812.000	27.540	784.460	870.367	850
SALERNO C.so Garibaldi 198/204	4.961.000	223.245	4.737.755	5.443.981	2.640
SAMPIERDARENA P.za Settembrini ang. P.za Montano	3.393.000	152.685	3.240.315	2.206.034	1.668
SASSARI Via Cagliari 10/18/20 - Via Molescott - P.za D'italia	3.773.500	120.307	3.653.193	3.849.057	4.005
SASSARI Via Duca Degli Abruzzi 48-48/B	523.500	23.558	499.943	40.271	355
SAVONA P.za G.Marconi 5	2.546.500	114.593	2.431.908	2.856.906	1.598
SAVONA Via A.Gramsci 48r - P.za Rovere	336.500	15.143	321.358	380.101	295
SCHIO P.za Dello Statuto 9	1.500.000	67.500	1.432.500	1.680.664	1.315
SENIGALLIA C.so Li Giugno 1/9 - Portici Ercolani 23	1.039.000	46.755	992.245	1.107.034	490
SEREGNO P.za Martiri Della Libertà 10 ang.P.za Della Concordia	2.296.000	103.320	2.192.680	2.239.363	1.345
SESTO FIORENTINO Via Provinciale Lucchese 15 Loc. Osmannoro	1.700.000	76.500	1.623.500	1.476.510	1.540
SESTO S.GIOVANNI V.le A.Gramsci 23	1.672.000	75.240	1.596.760	1.820.232	1.010
SIRACUSA Via Maielli - C.so Umberto I - Via Cairoli	2.571.000	115.695	2.455.305	2.870.353	2.030
SOTTOMARINA DI CHIOGGIA Viale Veneto Ang. Viale Milano	814.000	36.630	777.370	503.537	370
STRADELLA Via Trento 2/8	1.891.000	58.995	1.832.005	1.951.086	1.505
SULMONA Via A.De Nino 14/22	1.384.001	39.780	1.344.221	1.458.314	940

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
S.BENEDETTO DEL TRONTO Via Crispi 2 - P.za C.Battisti	2.127.000	95.715	2.031.285	1.972.368	1.565
S.DONA DI PIAVE C.so S.Trentin 30	1.020.000	45.900	974.100	1.140.180	600
TARANTO Via G.De Cesare 21	7.051.000	317.295	6.733.705	7.378.820	3.690
TERAMO P.za V.E.Orsini 7/9	2.890.000	94.050	2.795.950	3.197.404	2.240
TERNI P.za Tacito - Via C.Battisti	4.715.000	212.175	4.502.825	4.795.153	3.078
TORINO C.so Giulio Cesare 97	950.750	42.784	907.966	1.065.412	500
TORINO Via XX Settembre 38/40	40.455.132	1.036.260	39.418.872	41.710.119	12.450
TORINO Via Cavour 28/30 ang. Via Accademia Albertina	11.309.860	288.444	11.021.416	6.336.874	6.410
TORINO Via Cernaia - Via Perrone	2.194.500	98.753	2.095.748	2.527.510	1.225
TORINO Via Monginevro 61/A	1.050.000	47.250	1.002.750	1.263.628	630
TORINO C.so Principe Eugenio 42 ang. C.so Principe Oddone	612.000	27.540	584.460	560.347	400
TORINO P.za Bengasi 9	1.427.800	64.251	1.363.549	1.135.594	790
TORINO P.za Pitagora 14	876.000	39.420	836.580	992.418	525
TORINO C.so Francia 335/A - Via Chanoux	792.206	35.649	756.557	950.149	580
TORINO Via Cavour 13	1.535.000	69.075	1.465.925	1.736.869	695
TORINO Corso Svizzera 185	1.959.000	88.155	1.870.845	2.131.797	1.620
TORRE ANNUNZIATA C.so Umberto I - Via Dei Mille 2	1.102.500	49.613	1.052.888	1.219.381	985
TRENTO Via Gocciadoro 30	157.500	7.088	150.413	184.459	350

Località e ubicazione	Valore Lordo (1)	Fondo ammortamento (1)	Valore netto (1)	Di cui rivalutazioni (2)	Superficie
TRENTO Via Vannetti ang. Via Romagnosi	3.652.500	164.363	3.488.138	1.659.098	3.924
TREVISO P.za Della Borsa 5 - Via Fiumicelli	8.517.500	230.287	8.287.213	9.127.858	3.795
TRIESTE P.za Ponterosso 1	14.736.004	663.120	14.072.884	16.046.122	5.670
TRIESTE Via A. Oriani 10	241.500	10.868	230.633	290.841	105
UDINE Via Mercato Vecchio 15/17/19	5.282.500	165.713	5.116.788	5.736.661	4.055
UDINE Via Rizzani	96.000	4.320	91.680	39.823	80
VARESE Via Volta 9 - Via Magatti 3/5	8.968.000	259.560	8.708.440	9.585.651	5.915
VENEZIA Ramo S.Gallo 1118 - Bacino Orseolo	6.172.000	142.740	6.029.260	6.702.132	1.375
VERCELLI Via Mercurino Da Gattinara 2/12	3.601.500	162.068	3.439.433	4.061.421	2.745
VERONA Via G.Mazzini 18 - Via Mondo D'oro 1	8.285.000	224.460	8.063.540	9.258.752	4.105
VERONA P.za R.Simoni 39/40 - Via Locatelli	844.000	37.980	806.020	1.010.193	475
VICENZA C.so Palladio 45 - Galleria su C.so Fogazzaro 16	4.372.600	122.517	4.250.083	5.011.198	2.941
VOGHERA Via Emilia - Via Depretis	6.424.500	208.102	6.216.398	6.804.057	4.735
Totali	1.815.114.193	57.947.954	1.757.166.239	1.785.666.514 (3)	774.453
Di cui a: Beni Fondo Trattamento Fine Rapporto					
FIRENZE Via De' Cerretani 6n-26/44r- Via Dei Conti 2n, 2r-Via Zanetti 1/3n-1/3r	13.373.274	332.627	13.040.647	10.585.040	3.245
MILANO C.so Italia 15	8.776.621	394.948	8.381.673	1.708.907	3.090
ROMA P.Le Dell'agricoltura 24	12.264.206	325.443	11.938.763	10.539.547	7.505
Totali	34.414.100	1.053.018	33.361.082	22.833.494	13.840

(1) Importi di bilancio

(2) rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento

(3) Di cui: L. 72/1983 e precedenti euro 195.367.094
L. 47/1985; L. 218/1990; L. 350/2003 e L. 342/2000 euro 1.590.319.420

PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX
 ART.15 LEGGE 1/1991

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2006

(migliaia di euro)

Servizi di investimento	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio azioni obbligazioni titoli di stato	2.098.534 10.982.946 4.502.597	
b) Negoziazione per conto terzi azioni obbligazioni titoli di stato	758.514	703
c1) Collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		12.602
c2) Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo e senza assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		9.138
d) Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi.		
e) Ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		22.971

Rendiconto del Fondo di previdenza dei direttori centrali
rendiconto 2006 (importi in migliaia)

Nell'esercizio sono state effettuate le seguenti movimentazioni

Consistenza al 31 dicembre 2005	60.476
Erogazioni anno 2006	(3.569)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	3.626
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	224
<hr/>	
Consistenza al 31 dicembre 2006	60.757
<hr/>	
Riserva matematica al 31 dicembre 2006	
– Dirigenti Centrali pensionati	40.891
– Dirigenti Centrali attivi	7.424
– Dirigenti Centrali differiti	12.442
<hr/>	
Totale	60.757
<hr/>	